RELAZIONE SULLA GESTIONE
2005

EDISON

EDISON IN ITALIA

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE
2005

EDISON

EDISON OGGI

Edison è uno dei principali operatori italiani nell'energia. Produce, importa e vende energia elettrica e idrocarburi (gas naturale e petrolio).

Energia elettrica

Mercato Italia 2005		Impianti e capacità produttiva 2005	
Mercato totale	329,4 TWh	Potenza disponibile Italia	73.500 MW
Mercato libero	136,8 TWh	Potenza disponibile Edison ca.	6.639 MW
Vendite Edison	52,7 TWh	Potenza disponibile Edipower (50%) ca.	3.428 MW
Vendite Edison mercato libero	23,6 TWh	Produzione netta di energia elettrica Italia	289,7 TWh
Vendite Edison stove e borsa	3,6 TWh	Produzione netta di energia elettrica Edison	33,4 TWh
		Produzione netta di energia elettrica (*Edipower*)*	11,3 TWh
Quota di mercato *(sul totale)*	16,0 %	Quota di produzione	11,5 %
Quota di mercato *(sul mercato libero)*	17,3 %	Quota di produzione *(incluso 50% Edipower)**	15,4 %
Rete elettrica	2,9 '000/Km	**Clienti Liberi**	10,6 '000

* Disponibilità della capacità produttiva media di Edipower a favore di Edison in base al contratto di tolling vigente.

Fonti: dati Edison; preconsuntivi AU e Terna.

Idrocarburi

Mercato Italia 2005		Impianti e capacità produttiva 2005	
Mercato totale	85,2 Mld. mc	Produzioni Italia totale	12,0 Mld. mc
Vendite Edison Italia	13,1 Mld. mc	Produzioni Edison Italia	0,9 Mld. mc
Quota di mercato	15,4 %	Quota di produzione	7,5 %
		Concessioni e permessi Italia	65 n.
		Concessioni e permessi estero	11 n.
Vendite Edison estero	0,5 Mld. mc	Centri di stoccaggio Italia	2 n.
		Riserve	26,1 Mld. mc eq.
Rete gas (metanodotti b.p. + m.p.)	3,18 '000/Km	**Produzione estero**	0,3 Mld. mc
Clienti	163,0 '000		

Fonti: dati Edison; preconsuntivi MAP.

STRUTTURA SEMPLIFICATA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2005

Energia

BU ASSET ELETTRICI

BU ASSET IDROCARBURI

BU ENERGY MANAGEMENT

BU MARKETING & COMMERCIALE

Altre attività

IHW [2]
Acqua

EDISON Spa [1]

- **Edison Energie Speciali** — Produzione energia elettrica
- **Edison Rete** — Rete trasmissione energia elettrica
- **Edipower** [2] — Produzione energia elettrica

- **Edison International** — Esplorazione e produzione idrocarburi
- **Edison Stoccaggio** — Stoccaggio gas
- **Edison DG** — Distribuzione gas

- **Edison Trading** — Energy management

- **Edison Energia** — Acquisto e vendita energia
- **Edison per Voi** — Vendita gas

Filiera elettrica

Filiera idrocarburi

(1) Edison Spa svolge direttamente attività nell'ambito delle diverse Business Units - in particolare: produzione di energia elettrica (idroelettrica e termoelettrica), produzione, import e vendita di idrocarburi.

(2) Edipower e IWH sono joint venture consolidate proporzionalmente al 50%.

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,
il 2005 si è chiuso con il migliore risultato della storia della Società. L'anno trascorso è stato particolarmente importante anche per l'arrivo di nuovi soci industriali che hanno portato a Edison quella stabilità di lungo periodo di cui la Società ha bisogno per continuare a crescere e a svilupparsi. Grazie al nuovo assetto, Edison può oggi vantare azionisti di riferimento italiani e internazionali che favoriranno, attraverso la loro conoscenza del settore e le possibili sinergie, il raggiungimento dell'obiettivo strategico della Società di rafforzare il proprio ruolo di grande operatore italiano nel settore dell'energia, in grado di operare con autorevolezza sul mercato internazionale.

Nel 2005 le vendite di Edison sono cresciute notevolmente: nell'energia elettrica hanno superato i 52,6 Terawattora, in aumento del 4,3%; nel campo del gas hanno raggiunto i 13,6 miliardi di metri cubi, con un incremento del 19%. Forte accelerazione è stata impressa dalle vendite sul mercato libero, in cui Edison ha conquistato nuove quote imponendosi come operatore leader, sia nel settore dell'energia elettrica (+17%) che in quello del gas (+19%). Anche nella Borsa Elettrica, che ha vissuto il suo primo anno di piena operatività, Edison è stata in grado di giocare un ruolo di primo piano. I ricavi complessivi hanno così superato i 6,6 miliardi di euro, in crescita del 18,2% rispetto al 2004.

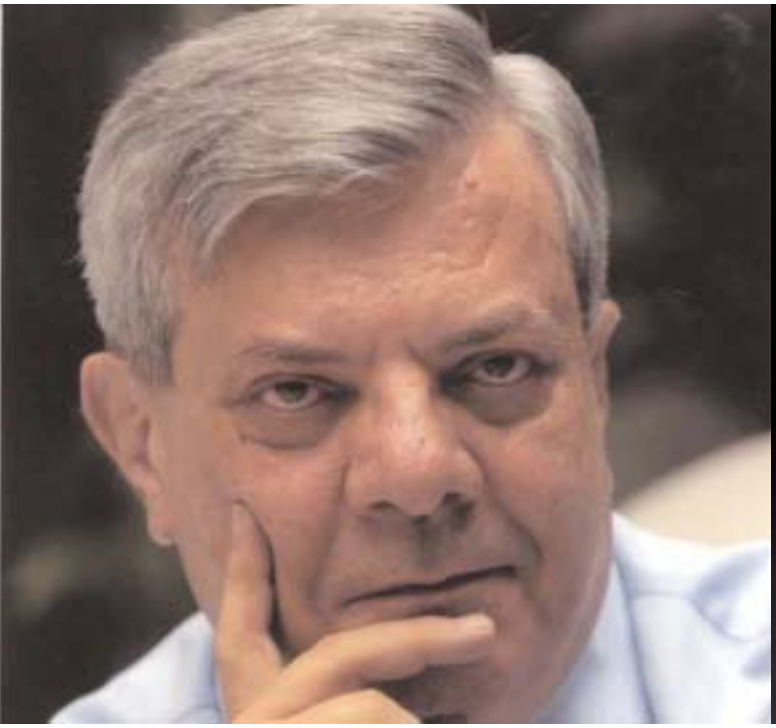
L'utile netto ha raggiunto i 500 milioni di euro, rispetto ai 354 milioni del 2004. Particolare motivo di soddisfazione è legato al fatto che la crescita del risultato è stata realizzata in un anno caratterizzato da una serie di fattori negativi: la perdita di incentivi sulle vendite di energia da contratti CIP6, l'utilizzo delle riserve strategiche di gas, i minori margini dovuti a un anno poco piovoso e alcuni inconvenienti tecnici occorsi ai nostri impianti.
Questi eventi sono stati più che compensati dalla forte crescita dei volumi di vendita, dall'efficienza e dall'elevato rendimento dei nuovi impianti, dai buoni margini sulle attività di produzione di idrocarburi, dalla drastica riduzione degli oneri finanziari, dal contenimento delle spese di struttura e dall'ottimizzazione dei carichi fiscali in seguito alle ristrutturazioni societarie realizzate negli ultimi anni.

Il buon andamento della gestione e la cessione di alcune partecipazioni – che hanno definitivamente concluso il processo di dismissione delle attività diversificate iniziato quattro anni fa – hanno determinato anche una discesa del debito da 4.906 a 4.878 milioni. Della riduzione dell'indebitamento e della crescita dei risultati ha beneficiato il merito di credito del Gruppo che ha visto migliorare o confermare i giudizi espressi dalle due principali agenzie internazionali di rating.

Nel 2005 sono stati compiuti fondamentali progressi nel piano di investimenti, uno dei più significativi realizzati in Europa negli ultimi dieci anni. È stata inaugurata la centrale di Candela, la più efficiente ed eco-compatibile in Europa. Gli impianti di Altomonte e Torviscosa sono praticamente completati e verranno inaugurati nei primi mesi del nuovo anno. Anche Edipower ha proceduto ai repowering previsti, con l'inaugurazione delle nuove centrali di Chivasso, Piacenza e Sermide.
Edison ha inoltre proseguito nel proprio impegno sulle energie rinnovabili, raggiungendo una posizione di primo piano nel settore eolico, con oltre 200 Megawatt di potenza installata.

Con queste centrali l'aumento di capacità di Edison ed Edipower – per la quota di nostra competenza – è pari a circa 7.000 Megawatt nel periodo 2001-2005 e porta la capacità totale della Società a oltre 12.000 Megawatt.

Il settore del gas ha vissuto una fine d'anno particolarmente intensa: le note vicende della "crisi del gas" hanno messo chiaramente in evidenza come le decisioni strategiche di Edison di investire in nuove infrastrutture siano state lungimiranti. Edison, in collaborazione con i partner Exxon Mobil e Qatar Petroleum, è l'unica società ad avere attualmente in fase di realizzazione un rigassificatore, che sarà operativo dal 2008 nell'Alto Adriatico: il cantiere è stato inaugurato la scorsa primavera e i lavori procedono speditamente. Il nuovo impianto avrà una capacità di 8 miliardi di metri cubi all'anno e consentirà a Edison e al sistema energetico italiano di diversificare le fonti di approvvigionamento, aumentandone la sicurezza e l'economicità.



Sono inoltre proseguite le attività progettuali per un secondo rigassificatore, a Rosignano, oggi in attesa di autorizzazione da parte delle autorità competenti.

Per contribuire ulteriormente alla sicurezza degli approvvigionamenti, Edison si è anche impegnata nello sviluppo di due nuovi gasdotti, fra l'Algeria e l'Italia e fra il nostro Paese e la Grecia. A novembre è stato firmato un accordo intergovernativo fra Italia, Grecia e Turchia propedeutico alla realizzazione di quest'ultima infrastruttura. Anche nel campo del gas Edison si appresta quindi a giocare un ruolo da protagonista, con infrastrutture e contratti che la proiettano nel ristretto novero dei grandi operatori internazionali.

Nel corso dell'anno Edison ha notevolmente rafforzato il proprio impegno nelle attività di Esplorazione e Produzione di idrocarburi: le riserve sono quindi aumentate di oltre il 10%, principalmente grazie ai nuovi ritrovamenti in Algeria.

Signori Azionisti, il 2005 è stato un anno durante il quale la Vostra Società ha non solo ottenuto buoni risultati, ma, attraverso una visione strategica di lungo periodo, ha gettato le basi per la sua futura crescita. Forte della sua tradizione storica di primo operatore italiano dell'energia, Edison si è ripresentata sul mercato liberalizzato, dove in pochi anni è tornata a essere un punto di riferimento sia a livello nazionale che internazionale.

Edison continuerà a crescere nei prossimi anni lungo le direttrici strategiche fissate dai piani che i nuovi azionisti hanno confermato, mettendo a punto capacità produttiva flessibile, competitiva e compatibile con l'ambiente, diversificando le fonti di approvvigionamento di gas, costruendo nuove infrastrutture di importazione, investendo in esplorazione e produzione, migliorando ulteriormente le offerte integrate di energia e gas e l'attenzione al cliente, con un occhio attento alle opportunità, anche internazionali, che si dovessero presentare.

Questi obiettivi sono alla nostra portata. Siamo certi che la solidità patrimoniale e finanziaria della Società, la professionalità e l'impegno di tutta l'organizzazione e la dimostrata capacità di creare valore per tutti gli stakeholder costituiranno punti saldi su cui gli azionisti potranno contare per lo sviluppo di Edison.

Giuliano Zuccoli
Presidente

Umberto Quadrino
Amministratore delegato

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente		Giuliano Zuccoli [1]
Amministratore Delegato		Umberto Quadrino [1]
Amministratori		Marc Boudier [1][2]
		Daniel Camus [3]
		Uris Cantarelli [3]
	indipendente	Giovanni De Censi [2]
		Pierre Gadonneix
	indipendente	Gian Maria Gros-Pietro [2][3]
		Mario Mauri [1][2]
		Renato Ravanelli
		Klaus Stocker [3]
		Gerald Wolf

Collegio Sindacale

Presidente	Sergio Pivato
Sindaci Effettivi	Salvatore Spiniello
	Ferdinando Superti Furga

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers Spa

[1] Membro del Comitato Strategico.
[2] Membro del Comitato di Remunerazione.
[3] Membro del Comitato per il Controllo Interno.

NOTIZIE RELATIVE AI TITOLI

Numero azioni al 31 dicembre 2005

Azioni ordinarie	4.162.515.334
Azioni di risparmio non convertibili	110.592.420
Warrant in circolazione	1.018.648.623

Azionisti con partecipazioni rilevanti al 31 dicembre 2005

	% diritti di voto	% possesso
Transalpina di Energia Srl	71,232%	69,388%
EDF Eléctricité de France Sa [1]	17,333%	16,884%
JP Morgan Securities Ltd	4,628%	4,508%
Mediobanca Spa	3,050%	2,971%

[1] quota diretta e indiretta.

ANNO 2005
EVENTI DI RILIEVO

SVILUPPO ATTIVITÀ

Edison – Firmata lettera d'intenti per l'importazione di gas dall'Algeria

Il 7 marzo 2005, Edison Spa ha sottoscritto una lettera d'intenti con Sonatrach (la compagnia petrolifera di stato dell'Algeria) per la fornitura di gas naturale algerino per un volume annuo massimo di 4 miliardi di mc. L'importazione di gas potrà avvenire attraverso il metanodotto Galsi, destinato a collegare l'Algeria all'Italia, passando per la Sardegna.

Il 24 ottobre 2005 è stata inaugurata la centrale termoelettrica di Candela, il primo impianto del Piano industriale di Edison ad essere completato.

Edison – Accordo per la realizzazione del terminale LNG di Isola di Porto Levante (RO)

Il 2 maggio 2005, Edison ha sottoscritto gli accordi finali con Qatar Petroleum ed ExxonMobil per la realizzazione, tramite la partecipata Terminale GNL Adriatico Srl (già Edison LNG), del terminale di ricezione e rigassificazione del gas naturale liquefatto (GNL) "Isola di Porto Levante" che sarà collocato nell'Alto Adriatico, al largo della costa italiana. Il terminale, la cui entrata in esercizio è prevista per la fine del 2007, avrà una capacità di rigassificazione di 8 miliardi di metri cubi all'anno. L'impianto costituirà una fonte di approvvigionamento di gas naturale strategica e affidabile, in grado di coprire il crescente fabbisogno nazionale di energia. Il terminale "Isola di Porto Levante" ha ottenuto tutte le principali autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio sia a livello nazionale sia in ambito comunitario.

Il contratto per la realizzazione della piattaforma, dei serbatoi di stoccaggio, del sistema di ricezione del GNL e degli impianti di rigassificazione è stato assegnato alla società Aker Kvaerner. Sarà inoltre conferito alla Snamprogetti (gruppo ENI) l'incarico per la costruzione del gasdotto che collegherà il terminale alla rete nazionale. Il terminale sarà collocato a circa 15 chilometri dalla costa veneta e sarà appoggiato su un fondale marino a circa 30 metri di profondità.

Metanodotto IGI Italia Grecia – Firmato l'accordo intergovernativo tra il Ministero delle Attività Produttive italiano ed il Ministero dello Sviluppo greco

Nel corso dell'anno sono proseguite con grande impulso le operazioni legate allo sviluppo del Metanodotto IGI Italia - Grecia. Dapprima, il 24 giugno 2005 con la sottoscrizione, ad Atene, del protocollo di intenti per la realizzazione del gasdotto tra Grecia ed Italia che Edison sta sviluppando insieme a DEPA, società di stato greca operativa nel settore del gas,

successivamente, a Lecce il 4 novembre 2005, con la firma del Ministro delle Attività Produttive Scajola e del Ministro per lo Sviluppo greco Sioufas, alla presenza del Ministro dell'Energia turco Güler, dell'accordo intergovernativo tra Italia e Grecia che costituisce il punto di partenza fondamentale per la realizzazione di questa importante infrastruttura.
Il gasdotto IGI, grazie alla collaborazione della società di stato del gas turco Botas, si collegherà alla rete del paese anatolico, consentendo all'Italia di importare gas naturale proveniente da aree del Mar Caspio e del Medio Oriente, nelle quali si trova oltre il 20% delle riserve mondiali, collegando di fatto la rete italiana alla rete greca e turca. Il gasdotto, che potrà entrare in esercizio a partire dal 2010 con una capacità di trasporto a regime pari a 8 miliardi di metri cubi all'anno, sarà lungo circa 800 Km, di cui 600 saranno realizzati da DEPA in territorio greco e 200 Km nel tratto marino tra la costa greca e quella pugliese. Inoltre, l'impianto non avrà impatto ambientale, non generando emissioni in atmosfera o scarichi in mare e avrà un impatto visivo praticamente nullo. Attraverso l'IGI, l'Italia sarà quindi in grado di diversificare le fonti di approvvigionamento di gas naturale, aumentando al tempo stesso la sicurezza e la competitività.
Sul progetto si è espressa anche l'Unione Europea, inserendolo in uno dei 5 assi prioritari di

Gli investimenti del settore eolico sono stati pari a 23 milioni di euro e hanno riguardato il completamento dell'impianto Parco eolico S.Bartolomeo (CB) e il proseguimento dell'ampliamento del Parco eolico Faeto (CH)

sviluppo del sistema energetico trans-europeo e contribuendo finanziariamente alla realizzazione degli studi tecnico-economici. Notevole attenzione è stata manifestata anche dalle amministrazioni locali e regionali con cui Edison coopererà attivamente per definire le migliori condizioni per la realizzazione dell'opera.

Edison – Inaugurata la centrale di Candela

In data 24 ottobre 2005 è stata inaugurata la centrale termoelettrica di Edison a Candela, in provincia di Foggia. Il nuovo impianto da 380 MW è il più efficiente ed eco-compatibile d'Italia e il primo del piano industriale di Edison a essere completato. Grazie a questa centrale, e alle prossime inaugurazioni di Altomonte e Torviscosa, si avvicina quindi l'obiettivo di 14.000 MW di potenza installata al 2008 e di una quota di circa il 20% del mercato dell'energia elettrica in Italia.
Prima in Italia, la centrale di Candela utilizza come combustibile anche una miscela di gas "povero", a basso potere calorifico, estratto dai giacimenti metaniferi della zona anch'essi di proprietà Edison, consentendo lo sfruttamento di una risorsa energetica locale altrimenti non utilizzabile.
La centrale di Candela adotta il ciclo combinato cogenerativo alimentato a gas naturale, la tecnologia più efficiente ed eco-compatibile oggi disponibile che consente di raggiungere un rendimento superiore al 56% (rispetto al 37% di una centrale tradizionale) con un impatto ambientale minimo.
Edison ha infine annunciato di aver sottoscritto un accordo per la fornitura di energia elettrica e calore al gruppo Ciccolella, leader europeo nel settore della floricoltura, che realizzerà accanto alla centrale 60 ettari di serre.
L'accordo, il primo di questo genere siglato in Europa, prevede che le serre utilizzino l'energia e il calore prodotti dalla centrale Edison per riscaldare le serre, praticamente azzerando i consumi energetici: a parità di combustibile utilizzato, il rendimento del sistema centrale/serre potrà quindi aumentare fino all'80% e si produrrà un considerevole risparmio energetico in linea con i principi del protocollo di Kyoto.

Allocazione capacità incrementale sui gasdotti TTPC e TAG

I progetti di potenziamento del tratto tunisino del gasdotto Mattei di importazione dall'Algeria (TTPC) e del gasdotto TAG, che attraversa il territorio austriaco permettendo l'importazione in Italia di gas dalla Russia, erano stati inizialmente annunciati da ENI nel corso del 2002 (progetti originari per circa 6,5 miliardi di metri cubi/anno ciascuno dal 2007-2008). Successivamente, tali potenziamenti erano stati posticipati sulla base di possibili rischi di eccesso di offerta prospettati per il mercato italiano.
Nel corso del 2005, in seguito all'evoluzione dello scenario di riferimento e alle crescenti pressioni istituzionali in favore dello sviluppo della concorrenza per il mercato italiano, ENI ha riproposto tali progetti annunciando la realizzazione di una prima fase entro il 2008 (per una capacità incrementale di circa 3,2 miliardi di mc/anno per ciascuno dei due potenziamenti) e avviando le procedure per l'assegnazione delle capacità di trasporto rispettivamente a maggio 2005 per il TTPC e a novembre 2005 per il TAG.
Coerentemente con il crescente fabbisogno di gas del Gruppo previsto per i prossimi anni ed in considerazione delle intense relazioni commerciali sviluppate fin dagli anni '90 con i soggetti fornitori (Sonatrach per il gas algerino e Gazprom/Gazexport per il gas russo), Edison ha partecipato alla procedura di allocazione della capacità incrementale di trasporto per entrambi i progetti.
Il processo di conferimento ha permesso ad Edison l'acquisizione di una capacità pari a circa 2 miliardi di mc/anno dal 2008 sul TTPC - in linea con l'accordo di approvvigionamento di gas algerino con Sonatrach - e di soli 20 milioni di mc/anno sul gasdotto TAG, la cui modalità di assegnazione che ne consentirà la successiva commercializzazione, ha indotto una notevole frammentazione della capacità disponibile ad oltre 140 soggetti.

RIASSETTO SOCIETARIO E CAMBIAMENTI DI PORTAFOGLIO

Edison France – Ceduta centrale termoelettrica da 40 MW

Perfezionata in data 7 febbraio 2005 la cessione di Edison France, a cui fa capo il 50% di Flandres Energies che possiede una centrale termoelettrica da 40 MW, al gruppo Dalkia Investissement. La variazione della posizione finanziaria netta è stata di 8 milioni di euro e non ha determinato effetti economici significativi sul Bilancio di Edison Spa.

Edison – Cessione della partecipazione nel settore elettrico in Egitto

Il 6 maggio 2005, nell'ambito del programma di dismissioni delle attività non strategiche, Edison ha sottoscritto un contratto per la cessione alla società Globeleq dell'intera quota della partecipazione, pari al 39% del capitale sociale, in Sidi Krir Generating Company Ltd (società di diritto egiziano, cui fa capo una centrale termoelettrica da 683 MW) e in Sidi Krir Operating Company Bv (società di diritto olandese, cui fa capo il servizio di Operation & Maintenence delle centrale stessa), per un prezzo globale di 45 milioni di dollari USA.
Globeleq è un operatore del settore energetico focalizzato principalmente nei mercati emergenti di Africa, America del Sud e Asia, già proprietario della quota del 61% di entrambe le società oggetto di cessione.
L'operazione non determina effetti economici significativi sul bilancio Edison, mentre la posizione finanziaria migliora di circa 35 milioni di euro.

Edison e Miotir – Accordo per cessione quota Gemina

In data 30 novembre Edison Spa ha raggiunto un accordo per la cessione a Miotir Spa della quota di possesso di Gemina Spa pari a n. 3.405.735 azioni, di cui n. 3.405.701 conferite al Sindacato di Blocco Azioni Gemina e pari allo 0,93% del capitale ordinario della società, a un prezzo unitario di 2 euro per azione, per un controvalore complessivo di oltre 6,8 milioni di euro.

Edison – Cessione del 5,1% di AEM per 161,5 milioni di euro

In data 29 luglio 2005, sono state cedute al mercato dei blocchi n. 91.807.000 azioni AEM Spa, pari al 5,1% del capitale sociale, ad un prezzo unitario di 1,7592 euro, per un controvalore complessivo di 161,5 milioni di euro.
L'operazione ha determinato un corrispondente miglioramento della posizione finanziaria netta ed una plusvalenza nel bilancio della società di circa 20 milioni di euro.

Edison – Cessione Tecnimont a Maire Holding per 180 milioni di euro

In data 25 ottobre 2005 Edison ha perfezionato la cessione del 100% delle azioni rappresentanti il capitale sociale di Tecnimont Spa a Maire Tecnimont Spa, società del gruppo Maire, dopo aver ottenuto le autorizzazioni delle autorità antitrust competenti.
Al contempo, Edison ha sottoscritto un aumento di capitale in Maire Tecnimont Spa, versando un importo di 50 milioni di euro per arrivare a detenere il 19,5% della società. Il restante 80,5% è posseduto da Maire Holding Spa. Alla partecipazione di Edison è associata un'opzione incrociata "put & call" da esercitarsi decorsi tre anni.
Edison ha contestualmente esercitato l'opzione put che prevede il trasferimento delle azioni allo scadere del terzo anno, salvo il verificarsi di casi di accelerazione contrattualmente predeterminati ovvero dell'esercizio dell'opzione call da parte di Maire Holding.
Il prezzo per la cessione di Tecnimont è stato di 180 milioni di euro, valore già al netto degli oneri finanziari che Edison ha sostenuto per monetizzare i 30 milioni di euro di prezzo differito e i 50 milioni del credito sorto a seguito dell'esercizio dell'opzione put. Edison ha infatti sottoscritto un contratto di cessione dei crediti sopraccitati con Sanpaolo IMI Spa.
L'operazione di cessione ha generato una plusvalenza netta di 86 milioni di euro sul bilancio consolidato di Edison, mentre non ha determinato effetti significativi sulla posizione finanziaria netta consolidata in considerazione del deconsolidamento della posizione finanziaria netta positiva della società ceduta.

Edison rileva da EDF il 20% di Finel

In data 30 novembre Edison Spa ha rilevato da EDF International Sa il 20% di Finel Spa a seguito dell'esercizio parziale, da parte di EDF International, del diritto di uscita dal capitale di Finel. Come già annunciato al mercato a luglio e dicembre 2004, tale diritto di uscita era stato riconosciuto da Edison a EDF International prima del trasferimento della partecipazione di ISE, la società di produzione e vendita di energia elettrica e vapore che costituiva l'unico asset industriale di Finel, alla stessa Edison.
In linea con quanto previsto dagli accordi, Edison ha corrisposto a EDF International un ammontare di

circa 152 milioni di euro, corrispondente al 20% del patrimonio netto contabile di Finel al 30 settembre 2005, per il 20% del capitale della società, costituito da investimenti in liquidità. L'operazione determina un equivalente impatto sulla posizione finanziaria netta di Edison.
A seguito di tale transazione, Edison detiene l'80% del capitale di Finel, mentre il residuo 20% è detenuto da EDF International. EDF International potrà procedere al trasferimento della residua quota del 20% del capitale Finel a decorrere dal 1° dicembre 2006.

ALTRI FATTI DI RILIEVO

Edison – Miglioramento del merito di credito da parte di Moody's

In data 19 maggio 2005, l'agenzia di rating Moody's Investors Services ha elevato a Baa2 da Baa3 il rating di Edison Spa e della sua controllata, Selm Holding International Sa, assegnando un outlook stabile a seguito di analisi condotte sin dallo scorso febbraio.
Il miglioramento del rating è stato attribuito, principalmente, al rafforzamento del profilo finanziario accompagnato da risultati economici del 2004 migliori rispetto alle previsioni, al presupposto del mantenimento di una efficiente struttura finanziaria in grado di fronteggiare i maggiori rischi legati allo sviluppo dell'attività sul mercato libero, ai progressi del piano di investimenti in nuova capacità produttiva e alle recenti evoluzioni nella struttura azionaria, giudicate positivamente per la stabilità della società.

Cereol Holding – conclusione dell'arbitrato Oleina

In data 1° giugno 2005, come riportato nel paragrafo dell'aggiornamento delle vertenze giudiziarie, Edison Spa ha concluso con Bunge una transazione a saldo e stralcio di tutte le reciproche pretese derivanti dagli obblighi assunti nel contratto di cessione a Bunge della partecipazione di Edison in Cereol, avvenuta nel corso del 2002. In esecuzione della transazione, Edison ha versato a Bunge l'importo di 85 milioni di USD. L'operazione non ha determinato effetti economici negativi per l'utilizzo di fondi già accantonati nel bilancio dalla società a copertura dei rischi connessi ai predetti obblighi.

Transalpina di Energia Srl acquista il controllo di Edison

In data 16 settembre 2005 Transalpina di Energia Srl ha acquisito da Italenergia Bis Spa circa il 63,3% del capitale ordinario di Edison Spa e n. 240.000 warrants Edison convertibili in azioni ordinarie Edison, al prezzo di 1,55 euro per azione e 0,59 euro per warrant. Transalpina di Energia è interamente e pariteticamente posseduta da WGRM Holding 4 Spa, società interamente posseduta da Electricité de France Sa (EDF) e da Delmi, società controllata da AEM Spa.
L'acquisto fa seguito alla sottoscrizione, in data 12 maggio 2005, da parte di WGRM, EDF, Delmi e AEM, di un accordo quadro finalizzato all'acquisto congiunto del controllo di Edison.
A seguito dell'acquisizione del controllo di Edison Spa è stata promossa da parte di Transalpina di Energia Srl un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle azioni ordinarie Edison e un'offerta pubblica di acquisto volontaria sui "warrants Edison ordinarie 2007". In data 26 settembre, il Consiglio di Amministrazione di Edison sulla base del parere dell'advisor finanziario Credit Suisse First Boston ha ritenuto congruo il corrispettivo offerto da Transalpina di Energia di 1,86 euro per azione e di 0,87 per warrant. L'offerta si è conclusa in data 26 ottobre 2005 con l'adesione del 93,37% delle azioni ordinarie e del 40,22% dei warrant oggetto dell'offerta.
Successivamente, in data 28 Ottobre 2005, l'Assemblea degli Azionisti di Edison Spa riunitasi in sede ordinaria ha confermato in 12 il numero dei componenti il Consiglio stabilendo in tre esercizi la durata dell'incarico (che si concluderà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007), ed indicandone la composizione e fissando il compenso annuo. Da ultimo, il 13 Dicembre 2005, l'Assemblea degli Azionisti di Edison Spa, riunitasi in sede straordinaria, ha approvato i cambiamenti dello statuto in relazione alla nuova governance prevista per la Società nell'ambito degli accordi fra EDF e Delmi descritta nel documento relativo all'OPA.

DATI SIGNIFICATIVI
FOCUS SUI RISULTATI

Gruppo Edison

(in milioni di euro)	**Esercizio 2005 IAS/IFRS**	Esercizio 2004 IAS/IFRS	Variazione %
Ricavi delle vendite	6.650	5.627	18,2%
Margine operativo lordo	1.306	1.475	(11,5%)
% sui Ricavi delle vendite	*19,6%*	*26,2%*	
Risultato operativo	649	815	(20,4%)
% sui Ricavi delle vendite	*9,8%*	*14,5%*	
Risultato prima delle imposte	436	510	(14,5%)
Utile di competenza di Gruppo	500	354	41,3%
Investimenti tecnici	598	608	(1,6%)
Investimenti in esplorazione	22	25	(12,0%)
Capitale investito netto (A+B)	11.307	11.082	2,0%
Indebitamento finanziario netto (A)[1]	4.878	4.906	(0,6%)
Patrimonio netto (compresa quota terzi) (B)[1]	6.429	6.176	4,1%
Patrimonio netto di Gruppo [1]	6.270	5.707	9,9%
ROI [2]	5,90%	7,15%	
ROE [3]	8,35%	6,45%	
Debt / Equity (A/B)	0,76	0,79	
Dipendenti (numero) [1]	2.963	4.536	
Quotazioni di Borsa (in euro) [4]			
- azioni ordinarie	1,7344	1,5570	
- azioni di risparmio non convertibili	1,8303	1,5091	
- warrant in circolazione	0,8334	0,5530	
Utile (perdita) per azione			
- di base	0,1165	0,0829	
- diluito	0,1060	0,0768	

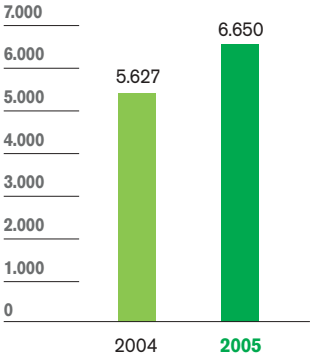
(1) Società consolidate integralmente e quota di spettanza delle società consolidate con il metodo proporzionale.
(2) Risultato operativo diviso il capitale investito netto, dedotto il valore delle partecipazioni immobilizzate, medio [(CIN netto 2005 + CIN netto 2004)/2].
(3) Utile di competenza di Gruppo diviso Patrimonio netto di Gruppo medio [(PN 2005 + PN 2004)/2].
(4) Media aritmetica semplice dei prezzi rilevati nell'ultimo mese solare.

Edison Spa

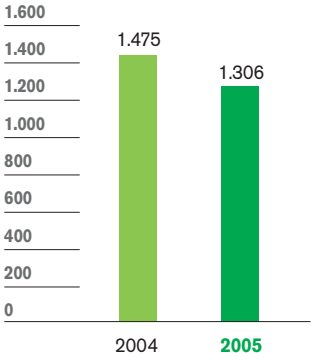
	Esercizio 2005 Principi italiani	Esercizio 2004 Principi italiani	Variazione %
Ricavi delle vendite	4.065	3.303	23,1%
Margine operativo lordo	624	719	(13,2%)
% sui Ricavi delle vendite	*15,4%*	*21,8%*	
Risultato operativo	211	316	(33,2%)
% sui Ricavi delle vendite	*5,2%*	*9,6%*	
Utile (perdita) del periodo	351	312	12,5%
Investimenti tecnici	407	389	4,6%
Capitale investito netto	8.529	8.472	0,7%
Indebitamento finanziario netto	3.940	4.251	(7,3%)
Patrimonio netto	4.589	4.221	8,7%
Debt/equity	0,86	1,01	(14,7%)
Dipendenti	1.782	1.631	9,3%

Sintesi andamento del Gruppo

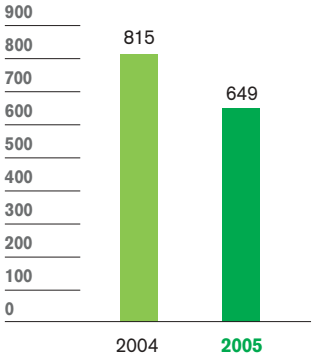
Ricavi delle vendite



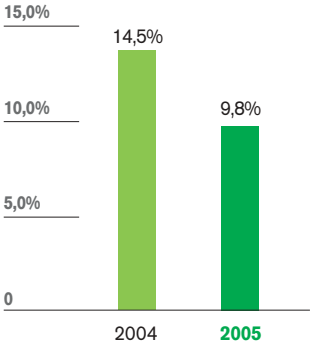
Margine operativo lordo



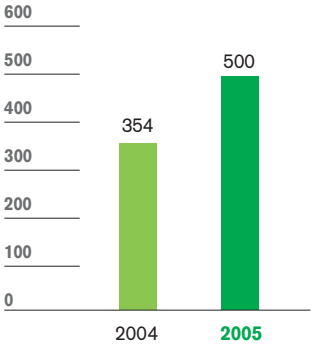
Risultato operativo



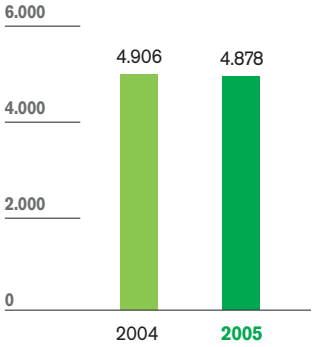
Risultato operativo/ ricavi vendite



Risultato netto di Gruppo



Indebitamento finanziario netto



RICAVI DELLE VENDITE E MARGINE OPERATIVO LORDO PER SETTORE

Ricavi delle vendite e margine operativo lordo

(in milioni di euro)	**Esercizio 2005 IAS/IFRS**	Esercizio 2004 IAS/IFRS	Variazione %
Core Business			
Filiera energia elettrica			
Ricavi delle vendite	4.993	4.304	16,0%
Margine operativo lordo	1.006	1.205	(16,5%)
% sui Ricavi delle vendite	*20,1%*	*28,0%*	
Filiera idrocarburi			
Ricavi delle vendite	3.303	2.231	48,1%
Margine operativo lordo	353	335	5,3%
% sui Ricavi delle vendite	*10,7%*	*15,0%*	
Corporate			
Ricavi delle vendite	42	62	(32,3%)
Margine operativo lordo	(76)	(89)	14,6%
% sui Ricavi delle vendite	*n.s.*	*n.s.*	
Elisioni			
Ricavi delle vendite	(1.940)	(1.253)	-
Margine operativo lordo	-	-	
Totale Core Business			
Ricavi delle vendite	**6.398**	**5.344**	**19,7%**
Margine operativo lordo	**1.283**	**1.451**	**(11,6%)**
% sui Ricavi delle vendite	***20,1%***	***27,2%***	
Altre Attività			
Attività in portafoglio			
Acqua			
Ricavi delle vendite	31	27	14,8%
Margine operativo lordo	8	4	100%
% sui Ricavi delle vendite	*25,8%*	*14,8%*	
Ingegneria (*)			
Ricavi delle vendite	221	256	n.a.
Margine operativo lordo	15	20	n.a.
% sui Ricavi delle vendite	*6,8%*	*7,8%*	
Elisioni			
Ricavi delle vendite	-	-	-
Margine operativo lordo	-	-	-
Totale altre attività	-		-
Ricavi delle vendite	**252**	**283**	**(11,0%)**
Margine operativo lordo	**23**	**24**	**(4,2%)**
% sui Ricavi delle vendite	***9,1%***	***8,5%***	
Gruppo Edison			
Ricavi delle vendite	**6.650**	**5.627**	**18,2%**
Margine operativo lordo	**1.306**	**1.475**	**(11,5%)**
% sui Ricavi delle vendite	***19,6%***	***26,2%***	

(*) I valori per l'esercizio 2005 si riferiscono ai dati semestrali.

ANDAMENTO E RISULTATI DEL GRUPPO

Andamento della gestione

Core Business

Si segnala che i risultati economico-finanziari dell'esercizio 2005 e del relativo periodo di confronto sono stati redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS che hanno comportato, fra l'altro, il consolidamento proporzionale della joint venture Edipower per una quota del 50% e l'interruzione dell'ammortamento dell'avviamento, ora soggetto a impairment test annuale.

L'esercizio 2005 ha evidenziato un aumento sostanziale dei ricavi delle vendite (+19,7%), rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, grazie al contributo sia del settore idrocarburi (+48,1% al lordo delle partite interdivisionali) che del settore elettrico (+16,0%).
Tale aumento è stato determinato da un effetto combinato legato sia alla dinamica dei volumi che dei prezzi; da una parte infatti il settore idrocarburi ha evidenziato, al netto delle vendite interdivisionali, un netto aumento dei volumi del gas (+19,5%) trainati principalmente dall'aumento dei volumi per uso civile, mentre il settore elettrico ha consuntivato un incremento del 4,3%, grazie in particolare all'incremento dei volumi destinati ai mercati non regolamentati; dall'altra, sospinti dallo scenario petrolifero di riferimento, anche i prezzi medi di vendita sono cresciuti rispetto a quelli dell'anno precedente in entrambi i settori.

Il margine operativo lordo, tuttavia, registra una flessione di circa 168 milioni di euro (-11,6%) passando dai 1.451 milioni dell'anno 2004 ai 1.283 milioni del 2005; tale flessione, in linea con le previsioni, è imputabile a fattori esogeni quali: per il settore elettrico la scadenza degli incentivi CIP-6 di alcuni impianti (circa 160 milioni di euro) e la fermata di alcune centrali per manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché una minor produzione idroelettrica a causa della scarsa idraulicità; per il settore idrocarburi gli oneri stanziati (circa 20 milioni di euro) per l'utilizzo dello stock strategico in occasione delle punte eccezionali di freddo rilevate durante i primi mesi dell'anno 2005.

La dinamica negativa riscontrata nel corso del 2005 tra incremento del costo dei combustibili e in generale degli approvvigionamenti e l'evoluzione dei prezzi di mercato che solo in parte hanno recepito tale crescita, è stata più che compensata dall'ottimizzazione della gestione del portafoglio energetico, da una crescita dei volumi venduti, da adeguate politiche di copertura, nonché dai risultati connessi all'attività di produzione di idrocarburi.

Il risultato operativo, che con i nuovi criteri contabili non include più l'ammortamento della posta avviamento ma recepisce gli ammortamenti relativi al consolidamento pro-quota della società Edipower, evidenzia anch'esso, per le stesse ragioni evidenziate nel commento del margine operativo lordo, una flessione, attestandosi a 630 milioni di euro rispetto ai 797 milioni dell'esercizio 2004.

Altre attività in portafoglio

Ingegneria – Segnaliamo che in data 20 luglio 2005 Edison Spa ha sottoscritto con la società Maire Holding Spa un contratto per la cessione del 100% delle azioni detenute in Tecnimont Spa. L'operazione è stata perfezionata in data 25 ottobre 2005. In base a quanto previsto dall'IFRS 5 i costi ed i ricavi del primo semestre 2005 sono rappresentati linea per linea nel Conto economico consolidato, mentre il risultato netto del solo terzo trimestre (deconsolidamento con efficacia 1° ottobre 2005) è classificato nella voce di conto economico "risultato netto da attività in dismissione".

Acqua – L'anno 2005 chiude con un margine operativo lordo di 8 milioni di euro, in aumento di 4 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Risultati complessivi

I risultati industriali di Gruppo, per le motivazioni commentate nel Core Business, registrano una crescita del 18,2% dei ricavi delle vendite (pari a 6.650 milioni di euro). Il margine operativo lordo (-11,5%) ed il risultato operativo (-20,4%) risultano pari rispettivamente a 1.306 milioni di euro e a 649 milioni di euro.

Il risultato netto del Gruppo fa registrare una sensibile crescita (+41,3%) e raggiunge i 500 milioni di euro. Tale sostanziale incremento è da attribuire in parte alla razionalizzazione ed ottimizzazione del capitale di terzi e alla cessione di asset non strategici realizzate negli ultimi anni e in parte, ai proventi non ricorrenti conseguiti nel corso dell'anno. In particolare, nel periodo, si sono registrati minori oneri finanziari netti per circa 90 milioni di euro, sia per un livello di indebitamento medio più basso sia per il venir meno di oneri finanziari non ricorrenti, minori imposte per 72 milioni di euro e minori interessi di terzi per 62 milioni di euro; poste non ricorrenti hanno riguardato principalmente le plusvalenze realizzate dalle cessioni della partecipazione in AEM Spa (23 milioni di euro) e della società Tecnimont Spa (86 milioni di euro).

L'indebitamento finanziario netto di fine periodo risulta pari a 4.878 milioni di euro, in leggera diminuzione rispetto allo scorso esercizio (4.906 milioni di euro) nonostante l'elevato livello delle spese per investimenti (oltre 600 milioni di euro) connessi al piano di sviluppo della società.

L'indebitamento finanziario netto è rappresentato in forma semplificata nel seguente prospetto:

(in milioni di euro)	**31.12.2005**	31.12.2004	Variazione
Indebitamento a medio e lungo termine			
Obbligazioni	2.838	2.825	13
Finanzimenti bancari	1.757	1.738	19
Debiti verso altri finanziatori	65	83	(18)
Totale indebitamento netto a medio e lungo termine	**4.660**	**4.646**	**14**
Indebitamento a breve termine			
Debiti finanziari correnti	655	805	(150)
Attività finanziarie correnti	(76)	(87)	11
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(361)	(458)	97
Totale indebitamento netto a breve termine	**218**	**260**	**(42)**
Indebitamento finanziario netto	**4.878**	**4.906**	**(28)**

Di seguito si riporta l'analisi della variazione della posizione finanziaria netta:

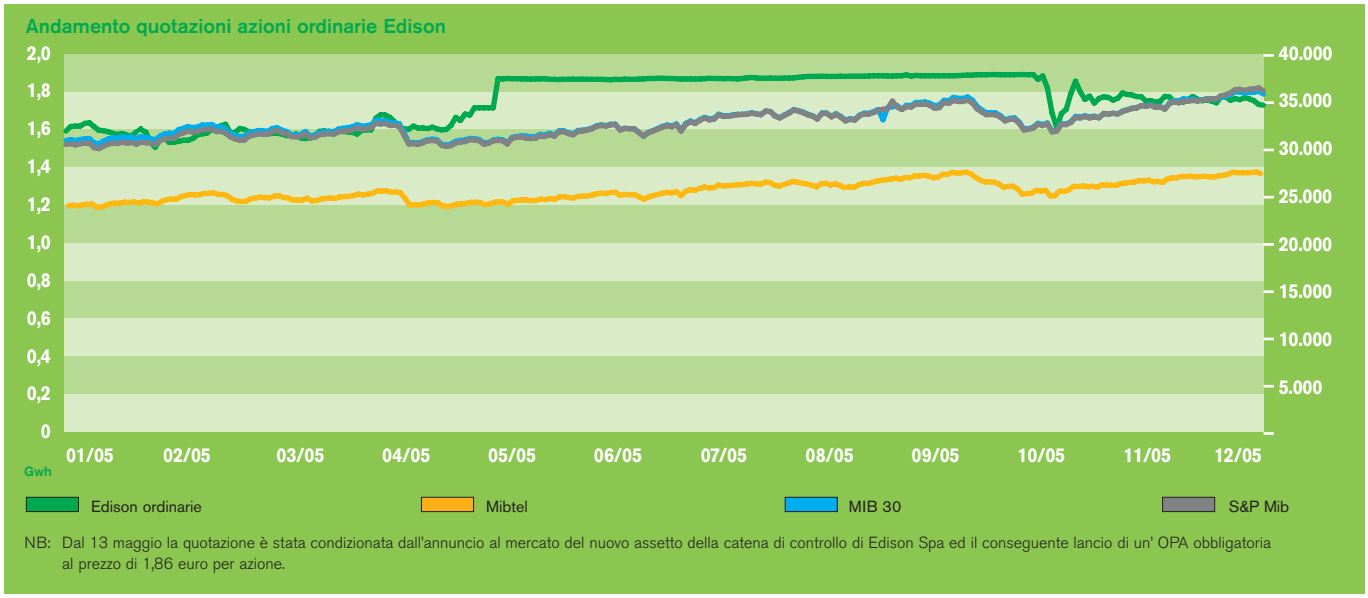
(in milioni di euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004
A. (Indebitamento) finanziario netto iniziale	**(4.906)**	**(5.264)**
Margine operativo lordo	1.306	1.475
Variazione del capitale circolante operativo	(192)	(16)
Imposte pagate (-)	(131)	(20)
Variazione altre attività (passività)	(141)	(231)
B. Cash-flow operativo	**842**	**1.208**
Investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (-)	(883)	(836)
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	470	242
Dividendi incassati	8	14
C. Cash-flow disponibile (generazione di cassa)	**437**	**628**
(Oneri) proventi finanziari netti	(219)	(310)
Apporti di capitale sociale e riserve	18	52
Dividendi deliberati (-)	(11)	(82)
D. Cash-flow netto dopo la gestione finanziaria	**225**	**288**
Variazione area di consolidamento	(197)	70
E. Cash-flow netto del periodo	**28**	**358**
F. (Indebitamento) finanziario netto finale	**(4.878)**	**(4.906)**

Previsioni 2006

La disponibilità per tutto l'anno della centrale di Candela, l'andata a regime della centrale di Altomonte e l'entrata in produzione delle nuova centrale di Torviscosa, consentono di prevedere per il 2006 una positiva evoluzione delle attività del Gruppo.

EDISON E I MERCATI FINANZIARI

Grafico andamento della quotazione Edison anno 2005.



NB: Dal 13 maggio la quotazione è stata condizionata dall'annuncio al mercato del nuovo assetto della catena di controllo di Edison Spa ed il conseguente lancio di un' OPA obbligatoria al prezzo di 1,86 euro per azione.

Quotazioni e altri indicatori per azione

(in euro)	31 Dicembre 2005	31 Dicembre 2004
Edison Spa		
Quotazione di Borsa[1]		
- azioni ordinarie	1,7344	1,5570
- azioni di risparmio	1,8303	1,5091
- warrant	0,8334	0,5530
Numero azioni (a fine periodo)		
- azioni ordinarie	4.162.515.334	4.148.295.546
- azioni di risparmio	110.592.420	110.592.420
Totale azioni	**4.273.107.754**	**4.258.887.966**
Warrant	1.018.648.623	1.025.610.224
Gruppo Edison		
Utile per azione di base [2]	0,1165	0,0829
Utile per azione diluito [2]	0,1060	0,0768
Patrim. netto di Gruppo per az.	1,467	1,340
Prezzo/Utile per azione (P/E) [3]	14,68	18,98

(1) Media aritmetica semplice dei prezzi nell'ultimo mese solare del periodo di riferimento.
(2) Calcolato in base al principio IAS n. 33.
(3) Rapporto fra il prezzo dell'azione ordinaria a fine periodo e l'utile per azione di base.

Altri indicatori finanziari

Rating

	Corrente	31 Dicembre 2004
Standard & Poor's		
Rating M/L	BBB+	BBB+
Outlook M/L termine	Stable	Stable
Rating B/T	A-2	A-2
Moody's		
Rating	Baa2	Baa3
Outlook M/L termine	Stable	Positive

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La centrale da 800 MW di Torviscosa entrerà in funzione nel 2006. L'energia prodotta sarà dedicata al mercato libero

QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Nel 2005 è proseguita la fase di espansione dell'economia globale, innescatasi già dal 2003 seppur a ritmi differenti tra le varie aree geografiche. La crescita economica è stata trainata in particolare da Stati Uniti e Asia, nonché dal nuovo vigore assunto dal commercio mondiale.

Il dinamismo dell'economia americana non sembra essersi indebolito nonostante i continui rialzi del prezzo del petrolio e anche l'economia cinese continua a proseguire la sua corsa. Il ritmo di crescita, in questo ultimo caso, si mantiene intorno al 9% ancora grazie al forte contributo delle esportazioni nette e degli investimenti fissi. Il governo cinese nel tentativo di riportare l'economia su un sentiero di crescita più equilibrato sta procedendo con eccessiva prudenza nel timore di innescare un processo deflativo.

Il tasso di crescita dell'area euro continua a mantenersi su livelli decisamente modesti, soprattutto se confrontati con i tassi di crescita delle economie americana e asiatica (1,4% dell'area euro contro il 3,6% previsto per gli Stati Uniti, il 9,3% per la Cina e il 4,6% per i Paesi del Pacifico). Nel terzo trimestre 2005 si è avuta tuttavia un'inattesa accelerazione del PIL che ha riguardato tutte le componenti della domanda interna ma in special modo la crescita degli investimenti. Ciò nonostante, permane un certo grado di incertezza sull'andamento futuro della domanda interna il che non consente di prevedere l'innesco di un ciclo virtuoso all'interno dell'area.

Quanto al Giappone nella parte terminale dell'anno si è assistito ad un rallentamento dei ritmi di crescita del PIL e delle maggiori componenti della domanda interna, circostanze prevedibile essendo il Paese da poco uscito da una profonda recessione. Permangono tuttavia gli elementi positivi alla base della crescita: un buon andamento del mercato del lavoro, che favorisce i consumi; un miglioramento dei bilanci e dei profitti, che favorisce gli investimenti. Il tasso di crescita del PIL giapponese previsto per il 2005 è pari al 2,5%.

Per quanto riguarda i tassi di cambio nel corso del 2005 si è assistito ad un ulteriore rafforzamento del dollaro, apprezzatosi del 12,5% dopo essersi portato a 1,35 USD per euro a inizio anno per scendere poi a 1,18 USD alla fine di dicembre 2005. Il progressivo rafforzamento del dollaro è attribuibile a diversi fattori tra i quali un differenziale nei tassi di riferimento tra UE e Stati Uniti di 175 punti base (4% fissato dalla FED contro il 2,25% fissato dalla BCE), le diverse aspettative di crescita, le agevolazioni fiscali sul rientro dei capitali di cui le imprese americane hanno potuto beneficiare fino alla fine del 2005.

Sul fronte dell'inflazione, nonostante la permanenza del prezzo del petrolio al di sopra dei 60 dollari al barile, non si è assistito ad una accelerazione dell'inflazione sui mercati finali. La Banca Centrale Europea si è comunque cautelata contrastando eventuali timori inflazionistici attraverso un modesto aumento di 25 punti base del tasso di interesse di riferimento. Quanto agli Stati Uniti rimangono il paese a più elevato rischio di inflazione da costi: il tasso tendenziale di fine periodo si attesta al 3,5%, decisamente al di sopra del 2,2% dell'area euro e del 2% dell'Italia.

Scenario di riferimento

	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazione %
Prezzo petrolio $/bbl	54,4	38,2	42,3%
Cambio $/euro	1,24	1,24	-
Prezzo petrolio euro/bbl	43,7	30,7	42,1%

Per quanto riguarda il mercato petrolifero il 2005 è stato un anno turbolento: nel 2005 la quotazione media del Brent è stata di 54,4 dollari al barile, segnando un +42,3% rispetto alla media del 2004 (38,2 dollari al barile). Nel 2005 il greggio ha toccato punte record dal 1979, arrivando in agosto ad una media mensile di quasi 64$/barile e in settembre di quasi 63$/barile. Per effetto del peso relativo dell'euro sul dollaro americano, l'aumento del prezzo del Brent in euro è risultato pressoché lo stesso (+42,1%). Per quanto concerne i prodotti raffinati, il 2005 ha confermato i trend in atto nell'industria, con un Crack Spread sul gasolio in aumento di oltre 4 $/barile rispetto al 2004, e una diminuzione dei Crack Spread relativi ai distillati meno pregiati. Tra quest'ultimi, si assiste ad un decremento meno pronunciato per il Crack Spread sull'olio combustibile a basso tenore di zolfo rispetto all'olio combustibile ad alto tenore di zolfo, il cui utilizzo è limitato anche da legislazioni ambientali più stringenti.

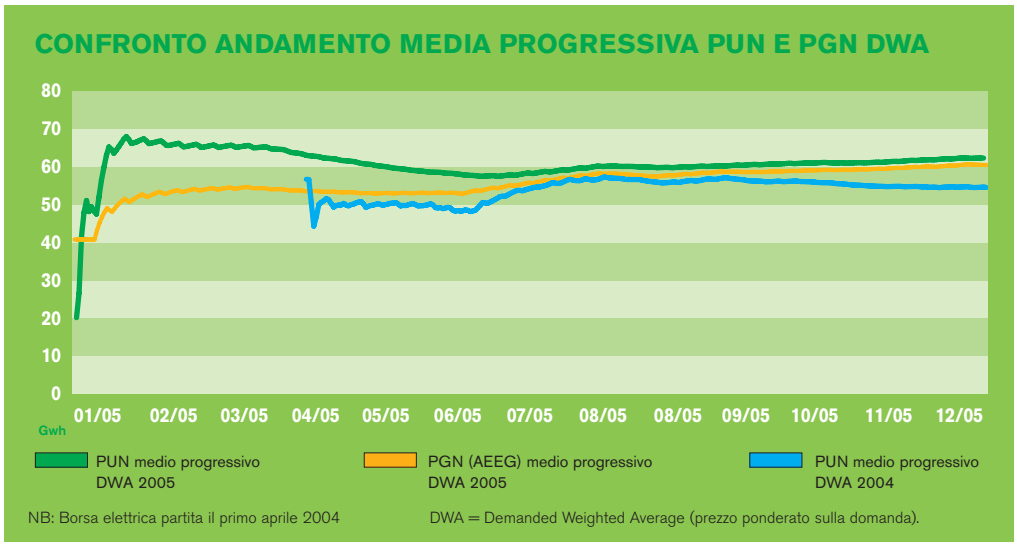
ANDAMENTO DEL MERCATO ENERGETICO ITALIANO

Domanda di energia elettrica in Italia

TWh	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazione %
Produzione netta	289,7	290,1	(0,1%)
Import	49,1	45,6	7,7%
Consumo pompaggi	(9,4)	(10,3)	9,0%
Totale domanda	**329,4**	**325,4**	**1,3%**

Fonte: dati ufficiali GRTN

La domanda complessiva di energia elettrica in Italia nel 2005 è stata pari a 329,4 TWh (TWh = miliardi di kWh) in crescita del 1,3% rispetto ai 325,4 TWh del 2004. In termini decalendarizzati l'aumento risulta più accentuato (+1,8%), per effetto principalmente di temperature più rigide registrate quest'anno e dell'effetto calendario (il 2004 bisestile aveva un giorno in più).
La produzione nazionale si attesta all'85,5% della domanda rispetto all'86,4% del precedente anno mentre il saldo delle importazioni sale al 14,5% dal 13,6%, grazie all'entrata in esercizio della linea San Fiorano-Robbia (sulla frontiera Svizzera - Italia). Da segnalare che le produzioni idroelettriche, a causa della scarsa idraulicità, sono state inferiori a quelle degli ultimi dieci anni, con un calo rispetto al 2004 del 14,9%.
L'andamento nel periodo del PUN medio DWA (Prezzo Unico Nazionale pesato sulla domanda), rispetto al vecchio riferimento PGN (Prezzo Generazione Nazionale) medio, è rappresentato dal seguente grafico:



A fine anno il PUN medio progressivo si è attestato ad un livello di 63,2 €/MWh, con un premio di +2,6% rispetto al prezzo di riferimento all'ingrosso prima dell'avvio della Borsa Elettrica (PGN); i maggiori differenziali si sono verificati nei primi mesi dell'anno a seguito dei quali è avvenuto un riallineamento dei due indici.

Domanda di gas naturale in Italia

Mld/mc	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazione %
Servizi e usi domestici	30,1	28,3	6,5%
Usi industriali	21,7	22,1	(1,6%)
Usi termoelettrici	32,9	28,9	13,9%
Autotrazione	0,5	0,3	66,7%
Totale domanda	**85,2**	**79,6**	**7%**

Fonte: dati definitivi MAP 2004 e preconsuntivi 2005.

La nuova centrale di Torviscosa (UD) sorge accanto allo storico complesso Snia, è un perfetto esempio di equilibrio architettonico tra passato e presente.

La domanda di gas naturale nel 2005 ha fatto registrare una crescita di circa il 7% rispetto al 2004, attestandosi a circa 85 Mld/mc (al netto dei consumi/perdite di sistema).
Tale crescita, che consolida i forti incrementi dei consumi rilevati nel corso degli ultimi due anni (+10% nel 2003 e +4% nel 2004), è legata principalmente agli usi termoelettrici (+13,9%), trainati dall'entrata in esercizio durante l'anno di nuove centrali di produzione elettrica a ciclo combinato in funzione del sensibile incremento della domanda di energia atteso per gli anni futuri.
Meno pronunciata, seppur rilevante, risulta essere la crescita dei consumi domestici (+6,5%). Tale trend è correlato all'andamento climatico registrato durante l'anno, caratterizzato da punte di freddo superiori alle medie stagionali nei primi e negli ultimi mesi dell'anno.
In funzione di tale andamento, il Ministero delle Attività Produttive ha attivato la prevista procedura di emergenza climatica in due distinti momenti dell'anno. La prima, nei mesi di febbraio-marzo, che ha comportato l'interruzione delle forniture ai clienti interrompibili (con impianti a doppia alimentazione, c.d. dual-fuel) e l'utilizzo parziale della riserva strategica per l'intero sistema (per circa 1 Mld/mc), con conseguenze economiche negative per gli operatori. La seconda, nell'ultima parte dell'anno (23 dicembre 2005), in conseguenza dei consistenti prelievi da parte del sistema stoccaggio nel corso dei mesi di novembre e dicembre 2005. Tale procedura si è resa necessaria non

solo in conseguenza della menzionata dinamica termica fredda registrata sull'intero territorio nazionale a partire da novembre 2005, ma anche a causa di fattori di carattere congiunturale tra i quali è da menzionare - ed attuale anche nei primi mesi del 2006 - la riduzione degli approvvigionamenti causata soprattutto dalle minori consegne di gas russo (legate ai problemi di transito in Ucraina e all'ondata di freddo eccezionale verificatasi in Russia, Ucraina e nel continente europeo) e di gas libico (a causa di problemi tecnici).
In controtendenza rispetto alla dinamica dei settori termoelettrico, residenziale e dei trasporti, il segmento industriale ha registrato una diminuzione dei consumi, seppur limitata all'1%.

Nel complesso, il gas naturale è attualmente impiegato per il 39% nella produzione termoelettrica, per il 35% nel settore civile e per il 26% nell'industria. Meno dell'1% è impiegato nei trasporti.

In termini di fonti di approvvigionamento, alla diminuzione della produzione nazionale (pari a circa 12 miliardi di mc, con una riduzione di circa l'8% rispetto al 2004, sostanzialmente in linea con il trend registrato negli ultimi anni e atteso anche per il futuro) si contrappone la crescita delle importazioni (+ 8% nel 2005), in particolare di gas libico attraverso il nuovo gasdotto di importazione dalla Libia (Greenstream) entrato in esercizio ad ottobre 2004.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Energia elettrica

Il 2005 è stato caratterizzato dai seguenti provvedimenti e fatti rilevanti in tema di normativa elettrica:

Disposizioni di carattere generale

A febbraio, con la Delibera 19/05, è stata chiusa l'indagine conoscitiva condotta congiuntamente da AEEG e AGCM (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato) sullo stato di liberalizzazione nel settore dell'energia elettrica. Da essa emerge una situazione di criticità in termini di concorrenza e di efficienza dal lato dell'offerta dell'energia elettrica all'ingrosso. Facendo seguito alle conclusioni di tale

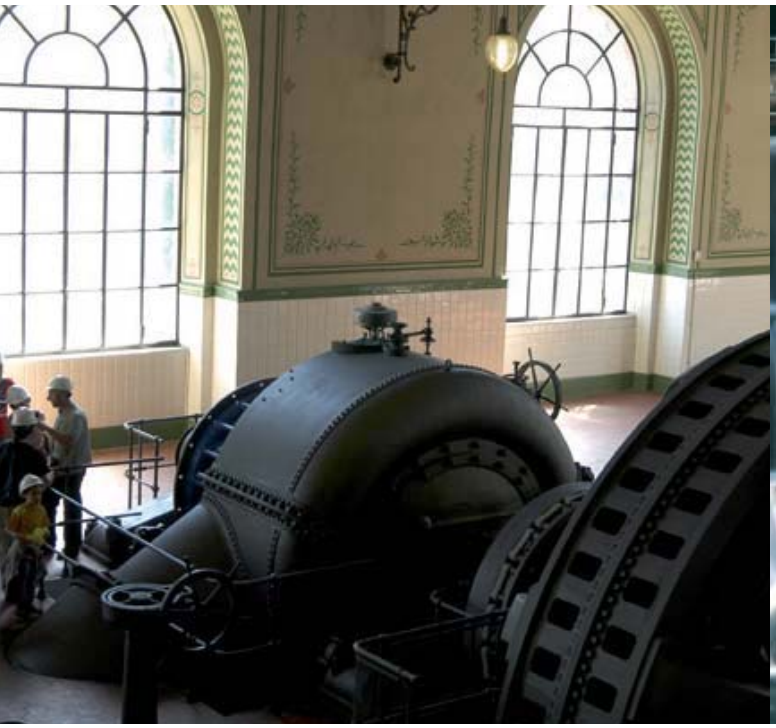
Gli impianti Edison sul fiume Adda costituiscono un vero e proprio museo a cielo aperto di archeologia industriale e sono ancora oggi perfettamente funzionanti e in totale armonia con l'ambiente circostante.

indagine, nel mese di ottobre, l'AEEG ha pubblicato la Delibera 212/05 concernente misure per la promozione della concorrenza nel mercato dell'energia elettrica all'ingrosso. Lo strumento previsto per il 2006 è profondamente diverso da quello del 2005 ed è basato sul meccanismo della cessione di capacità produttiva virtuale, il c.d. Virtual Power Plant.
In riferimento alla disciplina sul controllo del potere di mercato (Delibera 254/04), a fine maggio, è stata annullata la parte relativa al sistema sanzionatorio (art. 5, dal punto 5.12 al punto 5.22) in seguito all'accoglimento da parte del TAR Lombardia del ricorso presentato da diversi operatori tra i quali Edison Trading.
L'anno si è chiuso con il provvedimento 300/05 di abrogazione del parametro Ct. Introdotto dall'AEEG nel 1997 come parametro rappresentativo del costo medio del combustibile utilizzato nella produzione elettrica, il Ct ha rappresentato e rappresenta in parte ancora oggi un riferimento fondamentale per la vendita di energia elettrica al mercato libero.
È da segnalare inoltre il portato della Legge Finanziaria 2006 (L. 266/2005) che, ai commi 485 e segg. in relazione al completamento del processo di liberalizzazione e integrazione europea del mercato interno dell'energia elettrica, anche per quanto riguarda la definizione di principi comuni in materia di concorrenza e parità di trattamento nella produzione idroelettrica, ha disposto che tutte le grandi concessioni di derivazione idroelettrica in essere alla data di entrata in vigore della legge stessa, vengano prorogate di dieci anni rispetto alle date di scadenza precedentemente previste, purché siano effettuati congrui interventi di ammodernamento degli impianti. Al momento, non ricorrendo le condizioni d'obiettiva certezza, non si è proceduto a modificare la vita utile degli impianti elettrici del Gruppo.

Si fa inoltre presente che all'inizio del 2006, in data 17 gennaio, il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso presentato dall'AEEG contro le sentenze del TAR con cui veniva annullata la Delibera 20/04; tale delibera prevedeva un abbassamento dei prezzi del mercato vincolato per i mesi di marzo, aprile e maggio 2004 allo scopo di ridurre l'impatto economico sui consumatori connesso alle nuove fasce di consumo (Delibera 05/04) introdotte dall'AEEG per l'anno 2004 e avverso la quale i principali operatori del mercato (fra cui Edison Spa) avevano fatto ricorso al TAR Lombardia ottenendone l'annullamento.

Attività del Ministero delle Attività Produttive

Tra i provvedimenti emanati da parte del Ministero delle Attività Produttive si ricorda la bozza di Decreto relativa agli standard di efficienza energetica degli impianti di generazione di energia elettrica di potenza nominale maggiore di 10 MVA. Scopo del provvedimento è quello di assicurare la disponibili-



tà alla copertura della domanda elettrica con un adeguato margine di riserva, anche nelle condizioni di massima punta invernale ed estiva. Alla data di redazione della relazione, la bozza del Decreto è alla firma del Ministro per le Attività Produttive.

Regole di mercato e Borsa dell'Energia

Nel corso del 2005 è continuato il processo di completamento delle regole di funzionamento del mercato elettrico italiano.

È ad oggi in corso la modifica della disciplina del dispacciamento (Delibera 168/03) che prevederà, a partire dalla seconda metà del 2006, una nuova piattaforma di registrazione e comunicazione dei programmi relativi ai contratti bilaterali.

Il Gestore del Mercato Elettrico, sulla scia di tale previsione, ha avviato una consultazione in merito alle caratteristiche di Bipex, la piattaforma di contratti bilaterali standard a termine che completerà il disegno del mercato elettrico italiano aumentandone la flessibilità e fornendo agli operatori un prezzo dell'elettricità a termine di riferimento.

Ambiente

Con legge n. 62 del 18 Aprile 2005 è previsto il recepimento, tra le altre, della Direttiva 2003/87 (direttiva Emissions Trading). È attualmente in corso di elaborazione il decreto legislativo di recepimento: approvato in via preliminare dal Governo, la proposta di Decreto Legislativo è stata inviata alle Camere per il parere.

Parallelamente, lo schema di assegnazione delle quote di emissione, predisposto dal Governo ad inizio dicembre 2005, ha ottenuto parere favorevole sia dalla Camera dei Deputati, sia dal Senato della Repubblica. Lo schema è stato inviato anche alla Conferenza Unificata per il compimento della procedura prescritta dalla L. 316/2004.

Contemporaneamente, lo schema (nella versione inviata alla Camera dei Deputati) è stato inviato alla DG Ambiente della Commissione Europea, per una "verifica amministrativa". Salvo alcune osservazioni, quest'ultima ha giudicato conforme lo schema inviato dal governo italiano che, quindi, potrà essere definitivamente varato dopo il recepimento di tali osservazioni.

L'effettiva attribuzione delle quote agli impianti si attuerà con la decisione di assegnazione. Dal momento dell'iscrizione delle quote degli impianti nel Registro Nazionale, gli operatori potranno averne piena disponibilità per l'adempimento dei propri obblighi.

Idrocarburi

Attività dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG)

Nel corso del 2005, in tema di tariffe, l'AEEG ha definito, per il secondo periodo di regolazione (1° ottobre 2005 – 30 settembre 2009), le modalità di determinazione delle tariffe per il servizio di trasporto (Delibere 166/05, 179/05, 204/05, 234/05 e 297/05) e per l'utilizzo di terminali di rigassificazione (Delibere 178/05 e 197/05), ed ha inoltre avviato la fase di consultazione per le tariffe relative al servizio di stoccaggio (Delibera 78/05).
Nel settore della distribuzione, per il secondo periodo di regolazione (1° ottobre 2004 – 30 settembre 2008), è stato definito con la Delibera 171/05 il metodo di calcolo in regime individuale delle tariffe, ottenuto a partire dai dati di bilancio certificati delle imprese distributrici. La Delibera 122/05, relativa alla determinazione delle tariffe di distribuzione in regime ordinario, è tuttora oggetto di contestazione in quanto in tale provvedimento l'AEEG non avrebbe pienamente ottemperato alle prescrizioni del giudice amministrativo relative alla Delibera 170/04.
Per quanto concerne le tariffe di vendita applicate ai clienti finali del mercato cosiddetto "ex vincolato", il TAR della Lombardia ha annullato a fine giugno la Delibera 248/04, accogliendo il ricorso di numerosi operatori, tra cui Edison Spa e la sua controllata Edison Per Voi. Si ricorda che tale Delibera prevedeva la modifica in corso d'anno termico (dal 1° gennaio 2005) delle modalità di aggiornamento della componente tariffaria relativa alla quota "materia prima". A settembre 2005, l'AEEG ha formulato appello al Consiglio di Stato contro la sentenza n. 3478 del TAR Lombardia di annullamento della Delibera 248/04 in seguito al ricorso proposto da Hera Trading Srl (Delibera 184/05) e contemporaneamente ha effettuato una segnalazione al Governo e al Parlamento riguardo ai poteri di regolazione dell'AEEG. Nel frattempo, il Consiglio di Stato ha sospeso in via cautelare l'efficacia della sentenza e, in attesa dell'esito finale del giudizio di merito, a fine anno l'AEEG ha emanato un provvedimento – la Delibera 298/05 - con il quale "interinalmente", per il primo trimestre 2006 ha aggiornato la quota "materia prima" della tariffa di vendita del gas ai sensi della Delibera 248/05. A metà gennaio 2006 l'AEEG ha formulato appello al Consiglio di Stato, con istanza di sospensiva immediata, contro la sentenza del TAR Lombardia di annullamento della Delibera 248/04 ottenuta da Edison Per Voi Spa. Nel frattempo Edison Per Voi, come altri numerosi operatori esercenti l'attività di vendita, ha presentato ricorso, con richiesta di sospensiva al TAR Lombardia per l'annullamento della Delibera 298/05. Il 31 gennaio 2006 l'istanza di sospensiva della delibera 298/05 è stata accolta dal tribunale amministrativo ma, avverso tale decisione, l'AEEG ha già dichiarato la propria intenzione di ricorrere davanti al Consiglio di Stato.

In tema di accesso alle infrastrutture, relativamente sia agli impianti di stoccaggio sia ai terminali di rigassificazione, l'AEEG ha stabilito i criteri per la stesura dei relativi codici che saranno definiti dalle imprese del settore con procedura aperta alle parti interessate (utenti, imprese di trasporto e di distribuzione, consumatori finali) rappresentate da opportuni comitati di consultazione (Delibere 119/05 e 167/05).
Sul tema dell'accesso agli impianti di distribuzione, è invece in fase conclusiva la redazione del codice di rete tipo (secondo quanto disposto dalla Delibera 138/04 e Determinazione 170/04) ad opera di un gruppo di lavoro costituito da componenti dell'AEEG e delle associazioni dei distributori ed utenti, con lo scopo di rendere operativo tale codice a partire dal 1° ottobre 2006. Alcune disposizioni del codice entreranno in vigore già dal mese di febbraio 2006, in particolare per le parti relative alla procedura di allocazione del gas agli utenti del trasporto presso i punti di riconsegna delle reti di trasporto interconnesse con impianti di distribuzione (c.d. "*city gate*") (Delibera 249/05).
Infine, si evidenzia una segnalazione dell'AEEG a Governo e Parlamento del 18 agosto relativa a proposte volte a garantire la terzietà degli stoccaggi sotterranei e il loro potenziamento per favorire la concorrenza e la sicurezza energetica nazionale.

Attività governativa

Nel corso del 2005 il Ministero delle Attività Produttive ha emanato una serie di provvedimenti tra cui si ricordano:

- Comunicato del 15 marzo 2005 con il quale il "Comitato tecnico di emergenza e monitoraggio del sistema gas" ha individuato nel 18 marzo la data di cessazione del periodo di emergenza climatica, secondo le disposizioni previste dal Decreto "Procedura di emergenza climatica del sistema del gas naturale" del 25 giugno 2004;
- Comunicato del 15 marzo 2005 che, in tema di individuazione dello stoccaggio strategico, conferma per l'anno termico 2005-2006 il volume stabilito dall'art. 3 comma 6 del D.M. 9 maggio 2001 e pari a 5,1 miliardi di Smc;
- Comunicato dell'11 luglio 2005 sulla capacità di trasporto continuo di gas naturale ai punti di ingresso e di uscita della Rete nazionale dei Gasdotti per il periodo 1° ottobre 2005 - 30 settembre 2015;
- Decreto del 18 ottobre 2005 sui criteri per classificare i gasdotti appartenenti alle reti di trasporto regionale e sui criteri per gli allacciamenti dei clienti finali alle stesse reti;
- Decreto del 12 dicembre 2005 di approvazione dell'aggiornamento della procedura di emergenza climatica per il sistema del gas naturale, con il quale è approvata la nuova procedura per gestire eventuali situazioni di emergenza del sistema del gas dovute a fatti climatici che possono presentarsi anche in prospettiva nel corso dell'inverno.

Si segnala infine il Decreto-legge n. 273/05 (Decreto "Mille Proroghe") del 30 dicembre 2005 che prevede, per le concessioni di distribuzione gas già in essere, la scadenza al 31 dicembre 2007, con possibilità di proroga al 31 dicembre 2009 in caso del verificarsi di almeno una delle condizioni indicate nel Decreto Letta. Vi è poi la possibilità di un'ulteriore proroga di un anno da parte del Comune per "comprovate" motivazioni di interesse pubblico (art. 23). È in atto il processo di conversione in legge.

UN ANNO IN SINTESI
ANDAMENTO DEI SETTORI

ENERGIA ELETTRICA

Dati quantitativi

Fonti

GWh (*)	**Esercizio 2005** IAS/IFRS	Esercizio 2004 IAS/IFRS	Variazioni %
Produzioni nette Gruppo Edison:	**33.369**	**34.705**	**(3,8%)**
- produzione termoelettrica	30.205	30.890	(2,2%)
- produzione idroelettrica	2.757	3.411	(19,2%)
- produzione eolica	407	404	0,8%
Edipower	**11.320**	**12.443**	**(9,0%)**
Import	**1.580**	**1.111**	**42,2%**
Altri acquisti nazionali e scambio [1]	**6.424**	**2.265**	**183,6%**
Totale Fonti	**52.693**	**50.524**	**4,3%**

(*) Un GWh è pari a un milione di kWh.
[1] Al netto di perdite e pedaggi.

Impieghi

GWh (*)	**Esercizio 2005** IAS/IFRS	Esercizio 2004 IAS/IFRS	Variazioni %
Dedicata CIP-6	20.375	21.914	*(7,0%)*
Clienti industriali, *captive* e altro	5.082	5.283	*(3,8%)*
Mercati	27.086	23.327	*16,1%*
Export	150	0	*n.a.*
Totale impieghi	**52.693**	**50.524**	**4,3%**

(*) Un GWh è pari a un milione di kWh.

Dati economici

(in milioni di euro)	**Esercizio 2005** IAS/IFRS	Esercizio 2004 IAS/IFRS	Variazioni %
Ricavi delle vendite	**4.993**	**4.304**	**16,0%**
Margine operativo lordo	1.006	1.205	(16,5%)
% sui Ricavi delle vendite	20,1%	28,0%	
Investimenti tecnici	511	535	(4,5%)
Dipendenti (numero) [1]	1.992	1.996	(0,2%)

[1] Valori di fine periodo.

I ricavi delle vendite del periodo ammontano a 4.993 milioni di euro in aumento del 16% rispetto allo stesso periodo del 2004.
Tale aumento è attribuibile ai maggiori volumi venduti (+4,3%) ed al sensibile aumento dei prezzi medi di vendita legati all'incremento della componente combustibile nonché alla buona attività di *pricing* svolta sui mercati di riferimento.
Il margine operativo lordo al 31 dicembre 2005 è risultato pari a 1.006 milioni di euro, presentando una flessione di 199 milioni di euro (-16,5%) rispetto a quanto rilevato nel 2004. Tale riduzione del margine operativo è attribuibile, in larga parte, alla scadenza degli incentivi CIP-6 relativi ad alcune centrali (per circa 160 milioni di euro). Peraltro, le minori produzioni connesse alle manutenzioni ordinarie e straordinarie di alcune centrali in regime CIP-6 o Merchant e la fermata della centrale di Brindisi per

motivi ascritti a cause ambientali, la minor produzione idroelettrica a causa della scarsa idraulicità del periodo, nonché il sensibile rialzo dei costi dei combustibili non pienamente riflesso nei prezzi di mercato, sono stati compensati da una accurata gestione del portafoglio energetico in particolare sul mercato dei servizi ancillari, nonché dal contributo derivante dall'avvio della nuova centrale di Candela e dalle coperture finanziarie del rischio "commodities" operate nel corso dell'esercizio.

Vendite ed attività commerciali

Nel corso del 2005, le vendite di energia elettrica sono state pari a 52.693 milioni di kWh, superiori del 4,3% rispetto alle vendite realizzate nell'analogo periodo del 2004. In particolare, si evidenzia la continua crescita delle vendite sui mercati liberi, che registrano un aumento del 16,1% passando dai 23.327 GWh agli attuali 27.086, per effetto soprattutto dell'incremento delle vendite ai cosiddetti clienti idonei (+31,6% circa); le vendite in borsa, per 3.612 GWh, si confrontano sia con le vendite sul cosiddetto mercato "stove" (Sistema Transitorio di Offerte di Vendita di Energia Elettrica) del primo trimestre 2004 sia con quelle realizzate nella Borsa dell'Energia nella restante parte dell'anno 2004, per un totale di 5.491 GWh.
Le vendite CIP-6 mostrano una flessione del 7,0% dovuta alle già citate fermate per manutenzione di alcuni impianti.
Le vendite verso clienti industriali e verso clienti captive risultano pari a 5.082 GWh in leggera flessione rispetto al 2004 (-3,8%).

Produzioni ed approvvigionamenti

Le produzioni nette si attestano a 33.369 milioni di kWh con una flessione del 3,8% rispetto al 2004, dovuta sia alla minore produzione termoelettrica, che ha registrato un decremento del 2,2%, che alla minor produzione idroelettrica che evidenzia una flessione del 19,2% in conseguenza della scarsa idraulicità del periodo che, nei confronti della media trentennale assunta quale riferimento, ha registrato scostamenti negativi che non si registravano da anni.
La flessione (-9,0%) della quota di energia resa disponibile dagli impianti di Edipower, dovuta a fermate per manutenzioni ed alla sospensione della produzione dell'impianto di Brindisi per le problematiche di carattere ambientale del carbonile a servizio della centrale (tale impianto è stato riattivato nel mese di ottobre), è stata parzialmente compensata dall'avvio nella seconda metà dell'anno della centrale di Candela (380 MW). Gli approvvigionamenti da fonti esterne, comprensivi dell'import, a complemento delle produzioni di Edison, hanno registrato un incremento pari a 4.628 GWh rispetto allo stesso periodo del 2004, attestandosi a 8.004 GWh.

IDROCARBURI

Dati quantitativi

Fonti

Gas in milioni di mc	**Esercizio 2005** IAS/IFRS	Esercizio 2004 IAS/IFRS	Variazioni %
Totale Produzioni nette:	**1.248**	**1.309**	**(4,7%)**
- produzione Italia	902	1.027	(12,2%)
- produzione estero	346	282	22,7%
Import via tubo	**6.601**	**6.710**	**(1,6%)**
Import via GNL	**80**	**18**	**344,4%**
Acquisti nazionali ed altro [1]	**5.714**	**3.421**	**67,0%**
Totale Fonti	**13.643**	**11.458**	**19,1%**

[1] Include le variazioni di stock e perdite di rete.

Con il potenziamento degli impianti di stoccaggio, Edison mette a disposizione del Paese significative riserve di gas.

Impieghi

Gas in milioni di mc	**Esercizio 2005** IAS/IFRS	Esercizio 2004 IAS/IFRS	Variazioni %
Usi civili	4.012	3.186	25,9%
Usi industriali	1.471	1.653	(11,0%)
Usi termoelettrici	7.307	6.156	18,7%
Vendite produzione estero	346	282	22,7%
Altre vendite	507	181	180,0%
Totale impieghi	**13.643**	**11.458**	**19,1%**
Riserve di gas (miliardi di mc equivalenti)	**26,1**	**23,6**	**10,6%**

Dati economici

(in milioni di euro)	**Esercizio 2005** IAS/IFRS	Esercizio 2004 IAS/IFRS	Variazioni %
Ricavi delle vendite	**3.303**	**2.231**	**48,1%**
Margine operativo lordo	353	335	5,3%
% sui Ricavi delle vendite	10,7%	15,0%	
Investimenti tecnici	73	60	21,7%
Investimenti in esplorazione	22	25	(12.0%)
Dipendenti (numero) [1]	441	416	6,0%

[1] Valori di fine periodo.

I ricavi delle vendite del periodo si attestano a 3.303 milioni di euro con un aumento, rispetto al 2004, di circa il 48%; tale aumento è principalmente attribuibile ai maggiori volumi di gas venduti nel periodo (+19,1%) ed ai più elevati ricavi medi unitari.

In particolare i volumi di vendita del gas per usi civili registrano un aumento di 826 milioni di mc (+25,9%), quelli per uso termoelettrico evidenziano un incremento di 1.151 milioni di mc (+18,7%).
Il margine operativo lordo si attesta a 353 milioni di euro in aumento rispetto ai 335 milioni di euro del 2004.
Il miglioramento del margine operativo è imputabile ai maggiori volumi venduti e al favorevole impatto dello scenario sulle attività di produzione gas ed olio del Gruppo il cui positivo effetto ha più che compensato la riduzione della forbice prezzi/costi delle vendite civili in particolare nella seconda parte dell'anno, gli oneri connessi all'utilizzo dello stoccaggio strategico in occasione delle punte eccezionali di freddo rilevate durante i primi mesi dell'anno e l'effetto della cessione della rete gas avvenuta nel mese di luglio 2004.
A tal proposito, si evidenzia che Edison ha segnalato al Ministero delle Attività Produttive gli eventi che hanno determinato la necessità di utilizzare la riserva strategica e ha contestualmente fatto richiesta, come previsto dal Decreto del 26 settembre 2001, dell'autorizzazione al prelievo di tale riserva; nel caso di soluzione positiva, ciò consentirà di ridurre gli oneri stanziati per tale servizio (che ammontano complessivamente a circa 20 milioni di euro).

Vendite ed attività commerciale

Al 31 dicembre 2005 i volumi di vendita complessivi risultano pari a 13.643 milioni di metri cubi ed evidenziano un incremento del 19,1% rispetto agli 11.458 milioni di metri cubi dello scorso anno.
Le attività commerciali svolte hanno portato ad una sostenuta crescita dei volumi venduti ai clienti civili (sia residenziali che distributori) rispetto al 2004 pari a circa il 25,9%.

Le vendite per usi termoelettrici rilevano anch'esse un netto incremento rispetto a quanto rilevato nel 2004 (+18,7%) a seguito della sostituzione con gas proprio delle forniture dirette di gas da parte di operatori terzi.

Le vendite per usi industriali registrano, al contrario, una flessione dell'11,0% rispetto all'esercizio precedente.
È in fase di sviluppo l'attività sui mercati all'ingrosso, dove si sono registrate vendite per 507 milioni di mc in parte anche all'estero; tale tipologia di vendita era risultata pari a 181 milioni di metri cubi nel 2004.
Al 31 dicembre 2005, il numero di clienti residenziali gestiti dal Gruppo ammonta a circa 163.000.

Edison sta sviluppando numerosi progetti per la realizzazione di infrastrutture che consentiranno all'Italia di diversificare le fonti di approvvigionamento di gas, aumentando sicurezza e competitività

Produzioni ed approvvigionamenti

La produzione netta di gas dell'anno è risultata pari a 1.248 milioni di metri cubi, in diminuzione di circa 60 milioni di metri cubi (-4,7%) rispetto allo stesso periodo del 2004, quale saldo tra la minor produzione di gas in Italia correlato al naturale declino dei giacimenti e l'incremento delle produzioni in Egitto.

L'attività di approvvigionamento nell'anno registra invece un incremento della quantità. Infatti a fronte di un leggero decremento delle importazioni di gas, sia via tubo che via GNL (6.681 milioni di metri cubi contro i 6.728 milioni di metri cubi del 2004), gli acquisti nazionali rilevano un aumento di 2.293 milioni di metri cubi (+67,0%), passando da 3.421 milioni di metri cubi agli attuali 5.714 milioni di metri cubi. Complessivamente, le importazioni di gas naturale nel periodo sono pari al 50,9% del gas venduto in Italia, in flessione rispetto alla percentuale dell'anno precedente (60,4%).

La produzione di olio grezzo è risultata pari a 2.229 migliaia di barili, solo in lieve flessione rispetto al 2004 grazie al buon andamento complessivo dei campi con prezzi medi che sono cresciuti sensibilmente passando da 14,8 euro/barile a 21,7 euro/barile a seguito dello scenario petrolifero favorevole.

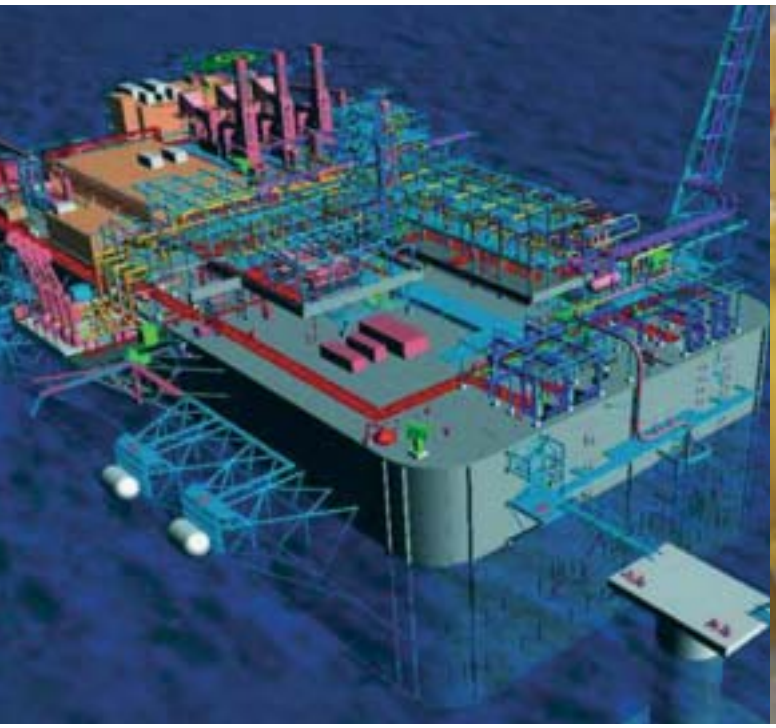
Attività di esplorazione

Gli investimenti in esplorazione effettuati nel periodo risultano pari a 22 milioni di euro, di cui 20 milioni di euro all'estero e 2 milioni di euro in Italia.

In Italia si sono concluse le valutazioni tecnico/economiche che hanno portato alla definizione dei progetti esplorativi Argo e Codogno che verranno perforati nel 2006. Sono stati assegnati due nuovi permessi di ricerca nella Pianura Padana. A seguito delle scoperte precedenti sono state richieste le concessioni di produzione per i campi di Tresauro e Capparuccia.

All'estero:

- in Egitto è stato assegnato il permesso West Wadi El Rayan sul quale è stato acquisito un rilievo sismico 2D/3D per delineare i prospetti che verranno perforati nel 2006;
- in Algeria sono stati perforati due pozzi nel permesso Reggane entrambi mineralizzati a gas ed è iniziato a fine anno un altro pozzo esplorativo che verrà concluso nel primo trimestre 2006 e sul permesso Akabli M'Sari è stato completato un rilievo sismico 2D/3D;
- in Croazia a inizio anno si è concluso il rilievo sismico 3D sull'area del campo a gas di Izabela e perforato un pozzo di accertamento che verrà utilizzato come futuro produttore. A dicembre è stato assegnato il nuovo permesso Ivona nell'offshore per ricerca di gas;
- in UK è stato acquisito un nuovo permesso nell'offshore del Mare del Nord per ricerca di gas;



- in Costa d'Avorio a fine anno era in via di completamento un rilievo sismico 3D sul permesso offshore CI24;
- in Senegal è stato acquisito un rilievo sismico 2D sul permesso offshore Rufisque.

Riserve idrocarburi

Le riserve di idrocarburi del gruppo si attestano a 26 miliardi di mc equivalenti contro i 24 miliardi di mc equivalenti dell'anno precedente. La crescita di 2 miliardi di mc, al netto delle produzioni 2005 pari a 1,626 miliardi di mc. equivalenti, è imputabile principalmente ai nuovi ritrovamenti che hanno riguardato i permessi esplorativi in Algeria di Reggane e Sali.

CORPORATE

Dati significativi

(in milioni di euro)	**Esercizio 2005** IAS/IFRS	Esercizio 2004 IAS/IFRS	Variazioni %
Ricavi delle vendite	**42**	**62**	**(32,3%)**
Margine operativo lordo	(76)	(89)	14,6%
% sui Ricavi delle vendite	n.s.	n.s.	
Investimenti tecnici	2	1	n.s.
Dipendenti (numero) [1]	526	539	(2,4%)

[1] Valori di fine periodo.

Nel corso del 2005, i ricavi delle vendite del settore "Corporate", nel quale confluiscono la parte dell'attività della Capogruppo Edison Spa non pertinente alla gestione industriale unitamente a talune società holding e immobiliari, sono pari a 42 milioni di euro, in diminuzione di 20 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2004 per effetto di minori proventi non ricorrenti presenti nel 2004.
Il margine operativo lordo, negativo per 76 milioni di euro, evidenzia un miglioramento di circa 13 milioni di euro rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo del 2004.

Aumenti di capitale

Gli aumenti di capitale registrati nell'anno, per un totale di 14,2 milioni di euro, sono correlati per 6,96 milioni di euro all'esercizio nel periodo di warrant Edison che permettono la sottoscrizione di azioni della società in

via continuativa fino al 31dicembre 2007 e per 7,26 milioni di euro all'esercizio di opzioni assegnate nell'ambito del piano di *stock option*. Il totale dei warrant ancora in circolazione al 31.12.2005 è pari a 1.018.648.623.

Area immobiliare

Anche nel corso del 2005 è continuata l'opera di dismissione degli immobili detenuti per investimento, che a fine periodo presentano un valore di 49 milioni di euro, in decremento rispetto al 31 dicembre 2004 di 13 milioni di euro.

Le cessioni, il cui effetto economico non è significativo, sono riferite ai seguenti immobili:

- immobile di via Guerrini in Ravenna;
- immobile di via Massimo d'Azeglio in Ravenna;
- parte dell'immobile di via Tor Tre Teste in Roma.

In questa area, nell'ambito dei processi di riorganizzazione societaria, ricordiamo che nel corso dell'esercizio 2004 era stata concentrata larga parte del patrimonio immobiliare del Gruppo (non di pertinenza Edison Spa) nella controllata Come Iniziative Immobiliari Srl, oggi Montedison Srl.

ALTRE ATTIVITÀ (IN PORTAFOGLIO)

Distribuzione e trattamento acqua (IWH)

Dati significativi

(in milioni di euro)	**Esercizio 2005** IAS/IFRS	Esercizio 2004 IAS/IFRS	Variazioni %
Ricavi delle vendite	**31**	**27**	**14,8%**
Margine operativo lordo	8	4	100%
% sui Ricavi delle vendite	25,8%	14,8%	
Investimenti tecnici	11	10	n.s.
Dipendenti (numero) [1]	4	7	n.s.

[1] Valori di fine periodo.
NB: I dati in tabella si riferiscono alla quota consolidata proporzionalmente pari al 50%.

I ricavi delle vendite del 2005 sono risultati pari a 31 milioni di euro e si riferiscono per la maggior parte alle attività operative della concessione di Guayaquil. Alla migliore redditività delle attività svolte in questa concessione è altresì imputabile il sensibile miglioramento in termini relativi del margine operativo lordo che nel corso dell'anno si è attestato a 8 milioni di euro, con un incremento del 100% rispetto allo stesso periodo del 2004.

Ingegneria (Tecnimont)

Dati significativi

(in milioni di euro)	**Esercizio 2005** IAS/IFRS	Esercizio 2004 IAS/IFRS	Variazioni %
Ricavi delle vendite	**221**	**256**	**n.a.**
Margine operativo lordo	15	20	n.a.
% sui Ricavi delle vendite	6,8%	7,8%	
Investimenti tecnici	1	2	n.a.
Portafoglio ordini [1]	-	568	n.a.
Dipendenti (numero) [1]	-	1.578	

[1] Valori di fine periodo.
NB: I dati 2005 si riferiscono ai valori semestrali trattandosi di attività in dismissione (IFRS-5).

Come già segnalato nel paragrafo dell'andamento della gestione, trattandosi di attività cedute, i valori rappresentati in tabella per l'esercizio del 2005 si riferiscono ai dati semestrali (IFRS-5).

UN ANNO DI SVILUPPO
GLI INVESTIMENTI

ENERGIA ELETTRICA

Nel corso del 2005, la filiera energia elettrica ha contabilizzato investimenti per 511 milioni di euro (di cui Edipower 93 milioni di euro).
Nell'ambito idroelettrico, i principali interventi, oltre le consuete manutenzioni incrementative, hanno riguardato la centrale idroelettrica di Colle dell'area Meduna, con la sostituzione del gruppo turbina/alternatore da 4 MW che consentirà la produzione di certificati verdi. È stato inoltre completato l'intervento di potenziamento della centrale di Glorenza grazie al quale si otterrà la proroga della concessione fino al 2031 (ex legge 529).
In ambito termoelettrico, gli investimenti hanno principalmente riguardato il completamento della centrale da 400 MW di Candela (FG) avviata nella seconda metà dell'anno e della centrale di Altomonte (CS) da 800 MW che, nell'ultimo trimestre dell'anno, ha cominciato a produrre. Sono proseguite le attività per la realizzazione della centrale di Torviscosa (UD) da 800 MW che ha raggiunto il 96% della fase di costruzione nonché quella relativa alla costruzione della centrale da 800 MW di Simeri Crichi (CZ).
Gli investimenti del settore eolico sono stati pari a 23 milioni di euro e hanno riguardato per la maggior parte il completamento dell'impianto "Parco Eolico S. Bartolomeo" (16 MW) nel comune di Ripabottoni (CB) entrato in esercizio a dicembre 2005, ed il proseguimento dell'ampliamento del parco eolico di Faeto (CH) dove sono già state installate 14 delle 20 macchine previste per un totale di 12 MW.
Edipower, durante l'esercizio 2005 ha realizzato investimenti complessivi per 93 milioni di euro (pro quota Edison). In particolare, è stato terminato l'investimento relativo al nuovo ciclo combinato della centrale di Piacenza con il completamento dei collaudi e l'inizio del *trial run* nel mese di dicembre. Per la centrale di Brindisi sono stati effettuati gli interventi sulla logistica del carbone necessari alla ripresa della produzione dei gruppi. Durante l'esercizio corrente sono iniziati i lavori di costruzione del nuovo ciclo combinato da 800 MW nella centrale di Turbigo. A novembre 2005 sono iniziate le attività in cantiere relative all'intervento di rifacimento parziale delle unità di generazione 1 e 2 (1° fase) della Centrale di Mese. L'avanzamento globale del progetto è pari al 60%.

Edison ha varato un piano di investimenti da 4 miliardi di euro per accrescere la sua capacità elettrica fino a 14.000 MW e la disponibilità di gas a 19 miliardi di mc nel 2011.

IDROCARBURI

Investimenti tecnici

Gli investimenti tecnici nel 2005 sono risultati pari a 73 milioni di euro circa contro i 60 milioni di euro contabilizzati nello scorso esercizio.

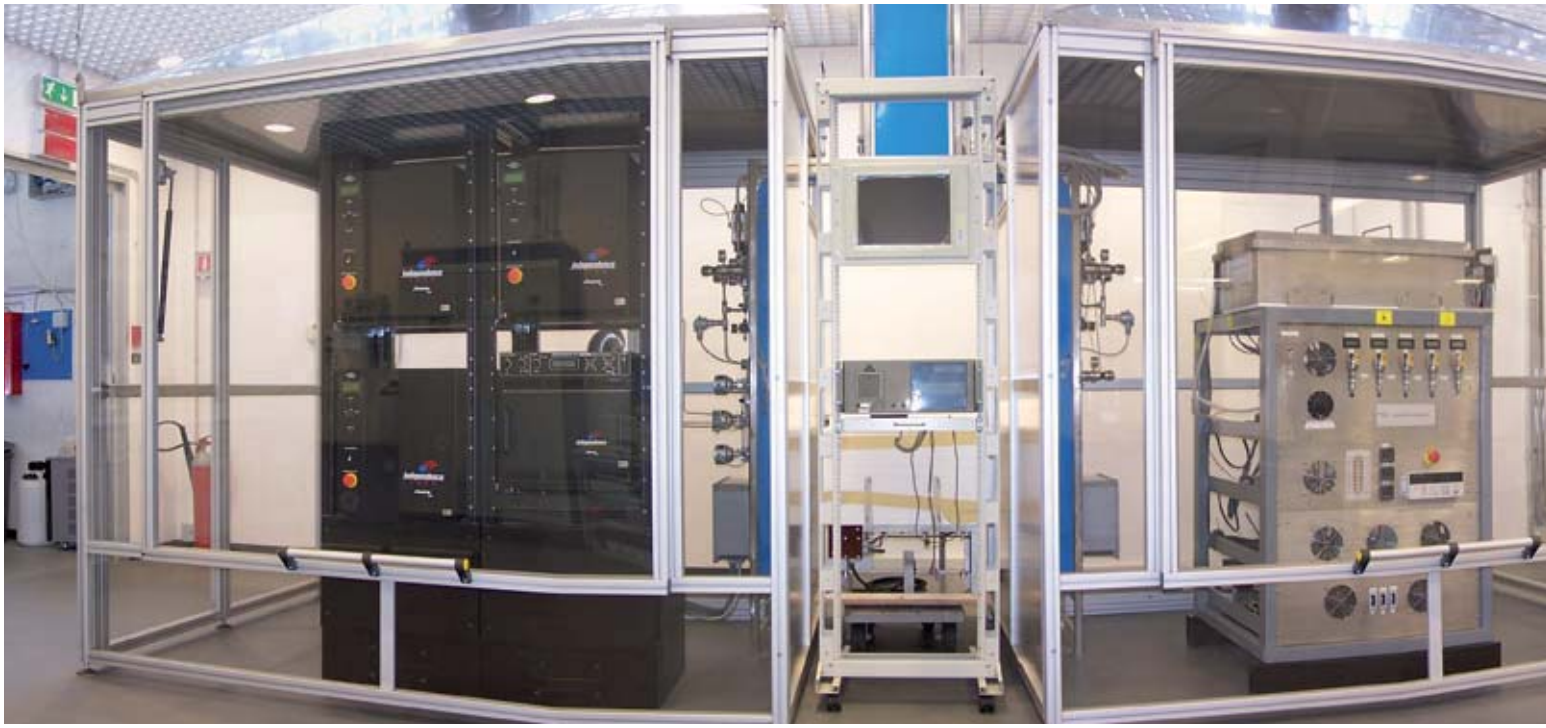
In Italia, è proseguito lo sviluppo del campo di Naide in Adriatico con lo start-up della piattaforma avvenuto il 30/6/2005. Altri investimenti significativi hanno riguardato l'inizio delle attività di sviluppo del giacimento di Candela povero, il cui gas sarà destinato alla omonima centrale elettrica, e le modifiche alla piattaforma Rospo, propedeutiche alla perforazione di due nuovi pozzi nel 2006 con l'obiettivo di migliorare il recupero dell'olio in loco. Per l'attività di stoccaggio, è stata completata nel luglio 2005 la prima fase di sviluppo di potenziamento del campo di Collalto. Prosegue lo sviluppo del metanodotto Cavarzere-Minerbio, connesso alla realizzazione del terminale di rigassificazione, con completamento del FEED avvenuto nel luglio 2005. Per quanto riguarda l'attività di distribuzione, gli investimenti hanno interessato principalmente nuovi allacciamenti, condotte e stazioni di decompressione.

In Egitto, nella concessione di Rosetta (20% Edison) campo Rashid 2, è stata ultimata la realizzazione della piattaforma P2 che è stata successivamente installata. Dopo la perforazione e il completamento di quattro pozzi, il campo Rashid 2 è entrato progressivamente in produzione tra aprile e agosto 2005. Successivamente sono iniziate le attività di ingegneria della fase di sviluppo di altri due giacimenti presenti nella concessione (Rosetta 3 e Rosetta nord) per cui si prevede la realizzazione di 5 nuovi pozzi.

INNOVAZIONE, RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo nell'anno 2005 si è articolata in progetti inerenti principalmente i temi della generazione con celle a combustibile, del fotovoltaico innovativo e della superconduttività.
È proseguito il supporto tecnico al Marketing per la valutazione delle tecnologie di cogenerazione di piccola taglia.
È stato inoltre svolto un importante lavoro di valutazione di opportunità di collaborazione con la ricerca di EDF, al fine di massimizzare le sinergie sviluppabili attraverso progetti comuni che saranno attivati nel 2006.

L'attività di ricerca e sviluppo nell'anno 2005 si è articolata in progetti inerenti principalmente i temi della generazione con celle a combustibile, del fotovoltaico innovativo e della superconduttività

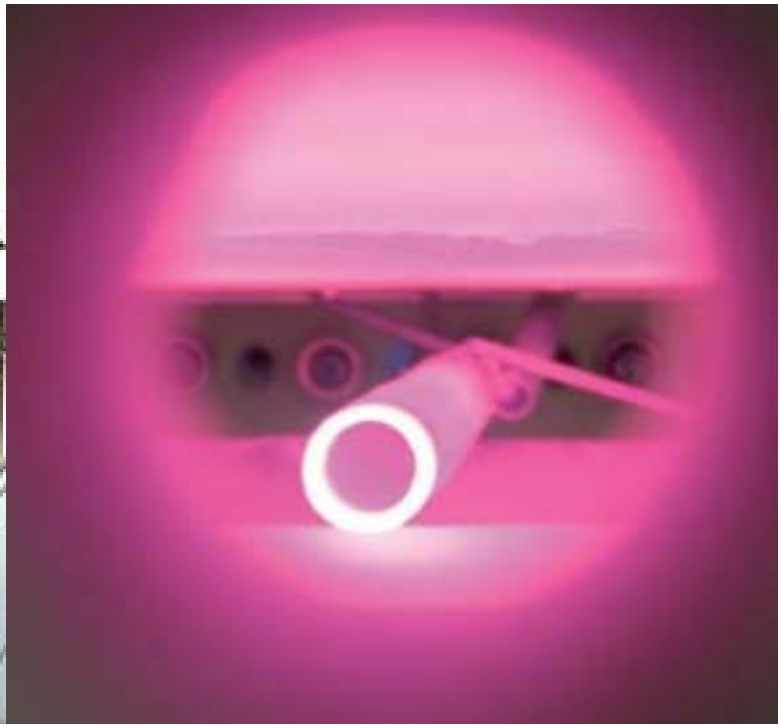


SUPERCONDUTTIVITÀ

L'attività sperimentale sul superconduttore magnesio diboruro, realizzato con la tecnologia Edison dell'infiltrazione reattiva, è stata finalizzata alla produzione di manufatti utilizzati per la realizzazione di prototipi di dispositivi superconduttivi in collaborazione con l'Istituto CNR IENI di Lecco.
Nell'ambito della Ricerca di Sistema, il laboratorio di misure elettriche del Centro Ricerche Edison, il primo in Italia certificato per misure su nastri superconduttori ad alta temperatura critica, ha svolto per CESI la caratterizzazione di vari campioni superconduttori, alcuni dei quali di nostra produzione. Un'attività analoga è stata svolta anche per conto del CERN di Ginevra.
È proseguita la collaborazione con il CNR IMEM di Parma per svolgere attività di ricerca in comune.

FOTOVOLTAICO AVANZATO

In collaborazione con i Dipartimenti di Fisica delle Università di Parma e Ferrara sono stati sviluppati dei prototipi di celle solari multi-giunzione e di sistemi fotovoltaici a concentrazione basati sulla separazione spettrale del fascio solare concentrato. Questi dispositivi saranno testati presso il Centro Ricerche Edison di Trofarello. Con ENEA è stato attivato un accordo per lo sviluppo congiunto di un particolare radiometro utile per lo studio di questi sistemi fotovoltaici particolarmente performanti.



IDROGENO E CELLE COMBUSTIBILI

Nel mese di giugno è stato completato il progetto finanziato, nell'ambito di una convenzione con la Regione Piemonte e il Ministero dell'Ambiente, per la realizzazione presso il Centro Ricerche di un laboratorio dedicato al tema in oggetto. Le attività sperimentali ivi condotte hanno riguardato la caratterizzazione di celle a combustibile di vario tipo, alimentabili con idrogeno o gas naturale, di taglia fino a 10 kW.
L'attività sperimentale è stata supportata dal Dipartimento di Scienza dei Materiali del Politecnico di Torino, mentre con il Dipartimento di Energetica del Politecnico di Milano è stato realizzato un software di simulazione per celle ad alta temperatura.
Nell'ambito della produzione di idrogeno è stata svolta una valutazione tecnico-economica di un sistema di reforming da gas naturale appositamente studiato per l'abbinamento alle celle a combustibile.
Si evidenzia la partecipazione di Edison alla Piattaforma Nazionale sull'Idrogeno e Celle a Combustibile istituita dal MIUR.

SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Edison, in coerenza con la politica adottata in tema di protezione ambientale e sicurezza, gestisce le problematiche associate in una logica di sistema integrato promuovendo lo sviluppo e l'utilizzo di sistemi di gestione come elemento portante per soddisfare le esigenze normative, stimolare l'innovazione tecnologica, migliorare la competitività e il rapporto con il contesto sociale e ambientale.
La politica ambientale adottata dal Gruppo in applicazione a modelli di sviluppo sostenibile stabilisce principi e linee guida cui fanno riferimento tutte le società del Gruppo.
In ottemperanza a tali principi si segnalano, nel corso dell'anno 2005, le principali attività svolte.

Presso la diga di Santa Giustina sono stati realizzati interventi innovativi per garantire il "deflusso minimo vitale" (DMV), viene cioé rilasciata dal bacino una certa quantità d'acqua che permette la conservazione dell'ambiente naturale e l'uso irriguo a valle della diga stessa.

Energia elettrica:

- ottenimento della registrazione EMAS per le centrali della Gestione Termoelettrica 2 di Nera Montoro (TR) e Porcari (LU);
- ottenimento del rinnovo triennale della registrazione EMAS per Edison Energie Speciali;
- ottenimento della certificazione del Sistema Integrato Ambiente e Sicurezza ai sensi delle norme OHSAS 18001 e ISO 14001 di tutte le centrali, dighe e opere di presa minori del Polo 3 della Gestione Idroelettrica, nonché della certificazione BSI OHSAS 18001del Sistema di Gestione della Sicurezza della Organizzazione Gestione Termoelettrica 1.

Idrocarburi:

- avviamento del progetto per la realizzazione di un sistema di gestione integrato ambiente-sicurezza (ISO 14001-BSI OHSAS 18001) per l'organizzazione del distretto di Sambuceto (PE).

Ricerca e sviluppo:

- ottenimento dell'accreditamento del Laboratorio Misure Elettriche del Centro Ricerche di Trofarello (TO) da parte dell'Ente certificatore SINAL (Sistema Nazionale per l'Accreditamento dei Laboratori).

Si segnalano inoltre i seguenti fatti di rilievo:

- Edison ha ricevuto nel 2005 da parte dell'Ente di Accreditamento delle Società di Certificazione SIN-

CERT un attestato di eccellenza relativo allo sviluppo dei sistemi di qualità;

- per quanto riguarda la situazione infortunistica si conferma l'efficacia delle azioni adottate nel corso degli anni, come testimonia l'andamento degli indici infortunistici riguardanti sia il personale sociale che le imprese terze.

I valori conseguiti da detti indici nel corso dell'esercizio denotano, a parità di ore lavorate, un miglioramento rispetto all'anno 2004 e risultano ancor più apprezzabili ove si considerino le particolari condizioni di rischio presentate dai cantieri correlati alla costruzione delle nuove centrali termoelettriche.

In particolare si è registrato per il personale sociale un indice di frequenza (IF) pari a 2,4 (3,0 nel 2004) e un indice di gravità (IG) pari a 0,04 (0,11 nel 2004), e per il personale d'impresa un IF pari a 8,2 (10,2 nel 2004) e un IG pari a 0,53 (0,60 nel 2004).

Relativamente ad Edipower si evidenziano la conferma delle certificazioni ambientali UNI EN ISO 14001 ottenute negli anni precedenti per le centrali di Chivasso, Piacenza, San Filippo del Mela, Sermide, Turbigo, Brindisi e per il nucleo di Udine e la pubblicazione nel mese di giugno del primo Rapporto di Sostenibilità redatto dalla società.

Nel corso dell'anno sono inoltre proseguiti, ed in alcuni casi conclusi, i procedimenti relativi a nuclei di contaminazione dei suoli in particolare per quanto riguarda la Centrale di San Filippo del Mela, mentre presso la Centrale di Chivasso sono proseguite le attività di bonifica in materia di prestazioni ambientali. L'ulteriore miglioramento dell'efficienza ambientale degli impianti termoelettrici ha portato ad una riduzione delle emissioni rispetto al 2004 di inquinanti in atmosfera di oltre il 27% per l'anidride solforosa, di oltre il 30% per gli ossidi di azoto e di oltre il 40% per le polveri.

Per quanto riguarda la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, presso le Unità Produttive di Edipower, nel 2005 l'andamento infortunistico ha registrato un sensibile miglioramento rispetto agli anni precedenti, consuntivando un IF = 3,23 ed un IG = 0,04.

RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI

RISORSE UMANE

Il totale dei dipendenti del Gruppo Edison al 31 Dicembre 2005 – comprensivo degli organici riferiti alle imprese consolidate proporzionalmente - è risultato pari a 2.963 unità contro le 4.536 al 31 dicembre 2004.
La riduzione complessiva rispetto all'anno precedente, pari a 1.573 unità, è principalmente riconducibile all'uscita dal perimetro di Gruppo delle attività di Ingegneria (Tecnimont).
Va sottolineato inoltre che, nel corso del 2005 si è completato il piano di riassetto societario, con la fusione per incorporazione in Edison Spa della società Megs Srl (che ha interessato 143 addetti) e la fusione per incorporazione in Edison DG di tutte le società operative nel settore della distribuzione gas.
La situazione analitica degli organici nei diversi settori del Gruppo al 31 Dicembre 2005 e la loro variazione rispetto al 31 dicembre 2004, rappresentati in base alla adozione dei nuovi principi contabili IAS, è illustrata dalla seguente tabella:

Dipendenti per settore

N. di fine periodo	**Esercizio 2005** IAS/IFRS	Esercizio 2004 IAS/IFRS	Variazioni %
Filiera elettrica	1.992	1.996	*(0,2%)*
Filiera idrocarburi	441	416	*6,0%*
Corporate	526	539	*(2,4%)*
Core Business	**2.959**	**2.951**	**0,3%**
Acqua	4	7	(42,9%)
Ingegneria	-	1.578	n.a.
Gruppo Edison	**2. 963**	**4.536**	**(34,7%)**

Per quanto diversi
uno dall'altro è importante
che tutti noi parliamo
con un solo tono di voce.

La significativa riduzione è determinata dall'uscita di Tecnimont dall'area di consolidamento.
Si segnala che nel corso dell'esercizio 2005 è stato aggiornato il "Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati Personali", come previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 (Codice Privacy).

RELAZIONI INDUSTRIALI

Le vicende significative riconducibili all'anno 2005 sono le seguenti:

- la sottoscrizione nel mese di luglio di un accordo sindacale integrativo che ha interessato tutte le Società del Gruppo che applicano il CCNL Elettrici. Le principali materie che hanno trovato una sistematizzazione sono: il sistema di relazioni industriali, il rinnovo del premio di risultato secondo parametri di redditività/produttività, la definizione del quadro normativo per l'attivazione dell'assistenza sanitaria integrativa, nonché la rinegoziazione di talune specifiche indennità economiche già in essere;
- l'avvio delle attività negoziali attraverso Assoelettrica finalizzate al rinnovo sia della parte normativa che della parte economica del Contratto Elettrici – giunto a scadenza il 30 Giugno 2005 – e che riguarda il 74% del personale dipendente del Gruppo Edison;
- la chiusura del processo di liquidazione di FIPDAM (Fondo Integrativo di Previdenza Dirigenti Aziende Montedison) il cui bilancio finale è stato approvato dalla Assemblea dei Soci (dicembre), e la contestuale adesione a Previndai quale fondo previdenziale di riferimento della categoria per i dirigenti del Gruppo;
- la sottoscrizione da parte di Edipower di un verbale di accordo sindacale per un nuovo premio di risultato per il quadriennio 2005 – 2008;
- la positiva conclusione nel mese di ottobre del confronto sindacale a livello nazionale in merito al nuovo modello organizzativo di funzionamento degli impianti "termici tradizionali".

ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE

In seguito alle intervenute modifiche dell'assetto azionario del Gruppo, è stata ridefinita la macro struttura organizzativa, che in particolare, prevede:

- l'istituzione, a diretto riporto del Chief Executive Officer, della figura del Chief Financial Officer, a cui riferiscono la Direzione Finanza, la Direzione Pianificazione Amministrazione e Controllo, la Direzione Merger Acquisition & Divestment ed il Chief Risk Officer;
- l'istituzione, sempre a diretto riporto del Chief Executive Officer, della figura del Chief Operative Officer, a cui è stata affidata la gestione delle quattro Business Unit, della Direzione Fonti Rinnovabili e delle Direzioni Ingegneria, Ricerca e Sviluppo e Approvvigionamenti;
- la ricollocazione della Direzione Sistemi di Controllo Interno a diretto riporto del Presidente;
- la costituzione, nell'ambito delle altre Direzioni Centrali, a riporto del Chief Executive Officer, della nuova Direzione Sviluppo, in cui sono confluite le responsabilità precedentemente attribuite alla Direzione Strategie e Sviluppo Industriale ed alla Direzione Sviluppo Nuove Iniziative; sono stati infine riorganizzati i presidi di Regolamentazione e Legislazione di Mercato, le cui responsabilità sono state assegnate alla Direzione Affari Istituzionali ed alla Direzione General Counsel;
- è stata costituita la sopra citata Direzione Fonti Rinnovabili, cui fanno capo la Gestione Industriale del Business Eolico e le partecipazioni societarie nel campo delle "Fonti Rinnovabili". La nuova Direzione assicura la definizione degli indirizzi per la gestione dei mercati relativi ai Certificati Verdi, Certificati Bianchi e dei diritti di emissione di CO_2 nonché lo sviluppo di eventuali iniziative di partnership industriali.

Sul fronte delle attività di sviluppo e formazione del personale, nel corso del 2005 si è completato il primo processo di Management Review del Gruppo che ha coinvolto circa 450 collaboratori tra dirigenti e quadri. Esso ha fornito un quadro di riferimento sotto il profilo quantitativo e qualitativo del capitale umano del Gruppo costituendo al contempo punto di partenza per la gestione meritocratica del personale e la progettazione più focalizzata delle future attività di formazione.

Sotto questo ultimo profilo nel corso del 2005 si è conclusa la campagna formativa dedicata all'introduzione del modello di governance ex D.Lgs 231, ed è stato realizzato un articolato ciclo di seminari volto a favorire la conoscenza delle logiche di funzionamento dei nuovi principi contabili IAS.

In parallelo è proseguita l'attività di formazione istituzionale - funzionale allo sviluppo delle capacità manageriali - la formazione tecnico-professionale e quella sulla sicurezza del lavoro.

Complessivamente le attività di formazione hanno consuntivato circa 12.000 ore sostanzialmente equivalenti all'anno precedente con un contributo incrementale significativo di formazione interna; ciò ha consentito un contenimento significativo dei costi didattici esterni consuntivati nel 2005 per circa 1 milione di euro contro 1,5 milioni dell'anno precedente. A tali risultati si deve aggiungere l'attività di formazione che ha impegnato la società Edipower con un programma di circa 48.000 ore incentrate principalmente sui temi della sicurezza e igiene del lavoro, formazione manageriale e soprattutto formazione collegata a progetti di innovazione tecnologica parallelamente all'attuazione del progetto di riconversione degli impianti da ciclo tradizionale a ciclo combinato.

È infine da segnalare l'organizzazione in Italia dell' "European Gas Workshop" e dell' "EDF European Air Regulation Workshop", che ha visto protagonisti e partecipi i manager di Edison e del Gruppo EDF nell'ambito di un confronto e scambio di esperienze e know-how sui temi di rilevante attualità per gli sviluppi di business.

Lo stile di comunicazione è decisivo per affermare la nostra personalità. Vogliamo essere percepiti come onesti, amichevoli, semplici, diretti.


AUGURI!

CORPORATE GOVERNANCE
RELAZIONE ANNUALE 2005

STRUTTURA DI CORPORATE GOVERNANCE

La struttura di corporate governance della società, e cioè l'insieme delle norme e dei comportamenti adottati per assicurare il funzionamento efficiente e trasparente della gestione degli organi di governo e dei sistemi di controllo si ispira alle raccomandazioni e alle norme contenute nel codice di autodisciplina della Borsa Italiana (il Codice di Autodisciplina), in linea peraltro con la prassi internazionale.

Le principali regole del governo societario, quali definite in relazione al mutato assetto di controllo di Edison intervenuto a far data dal 16 settembre 2005 con l'ingresso nel capitale sociale della società, quale azionista di maggioranza, di Transalpina di Energia Srl (TdE), joint venture tra Elettricité de France Sa (EDF) e AEM Spa (AEM), sono state peraltro incorporate nello statuto di Edison. Conformemente agli Accordi di Governance di seguito menzionati, infatti, si è inteso assicurare la massima trasparenza e l'agevole conoscibilità da parte del mercato delle regole di funzionamento della governance della società, recependole direttamente nel documento giuridico ritenuto più idoneo ad assicurare tale risultato, in considerazione del suo specifico regime di pubblicità. Le più significative modifiche statutarie approvate dall'assemblea del 13 dicembre 2005 hanno riguardato: i quorum costitutivi e deliberativi dell'assemblea, elevati – ove consentito – rispetto a quelli previsti dalla legge; il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, stabilito in misura fissa in dodici, le modalità di nomina del presidente e dell'amministratore delegato; l'ampliamento delle materie da riservare al Consiglio di Amministrazione, come in seguito specificato; le modalità di convocazione del Consiglio di Amministrazione e i relativi quorum costitutivi e deliberativi, entrambi fissati in dieci amministratori. Tali modifiche sono divenute efficaci il 10 gennaio 2006.

Inoltre, come illustrato nelle precedenti relazioni, lo statuto della società aveva recepito, in occasione dell'ammissione a quotazione, avvenuta nel dicembre 2002 a seguito della incorporazione della controllata Edison (già Montedison), le prescrizioni contenute nel decreto legislativo 58/1998 (il Testo Unico Finanza) in tema di informativa al Collegio sindacale e agli amministratori non esecutivi e di disposizioni atte ad assicurare la rappresentanza delle minoranze in seno al Collegio sindacale ed era stato adeguato, nell'aprile 2004, alle norme introdotte dal decreto legislativo 6/2003 con riguardo alle modalità di convocazione e partecipazione all'assemblea nonché al funzionamento del Consiglio di

Amministrazione, cui sono state trasferite talune delle competenze dell'assemblea.

Lo statuto e la presente relazione sono consultabili sul sito della società (www.edison.it).

In quanto società di diritto italiano con azioni ammesse alle negoziazioni di borsa e, come sopraindicato, aderente al Codice di Autodisciplina, la struttura di governance di Edison – fondata sul modello organizzativo tradizionale – si compone dei seguenti organi: assemblea dei soci, Consiglio di Amministrazione (assistito dai comitati consultivi per il controllo interno, per la remunerazione e strategico), presidente, amministratore delegato, collegio sindacale e società di revisione.

Completano la governance la struttura dei poteri e delle deleghe, come in seguito rappresentata, il sistema di controllo interno e il codice etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel settembre 2003. Il codice etico, in particolare, definisce i principi e i valori fondanti i comportamenti ai quali sono chiamati a conformarsi tutti i membri dell'organizzazione aziendale, e cioè amministratori, sindaci, dipendenti e non. Anche questo documento è disponibile sul sito della società (www.edison.it).

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea è l'organo che, con le sue deliberazioni, esprime la volontà dei soci. Le deliberazioni prese in conformità della legge e dello statuto vincolano tutti i soci, inclusi quelli assenti o dissenzienti, salvo per questi ultimi il diritto di recesso nei casi consentiti. L'assemblea è convocata secondo le disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con i titoli quotati per deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge.

L'assemblea ordinaria in prima e seconda convocazione è costituita e delibera col voto favorevole di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale ordinario fatta eccezione per: (i) l'assemblea di seconda convocazione avente ad oggetto l'approvazione del bilancio annuale, la nomina e la revoca delle cariche sociali, che è costituita qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci partecipanti e delibera – salvo che per la elezione dei sindaci – con il voto favorevole di più della metà del capitale rappresentato in assemblea e (ii) l'assemblea avente ad oggetto la nomina del Collegio sindacale che, in presenza di liste, delibera con specifiche maggioranze.

L'assemblea straordinaria è costituita in prima, seconda e terza convocazione con la partecipazione di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale ordinario e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea.

Relativamente alle modalità da osservare per la partecipazione all'assemblea, nel corso del 2005 lo statuto è stato modificato dal Consiglio di Amministrazione, con delibera assunta nella riunione del 28 luglio 2005 in esercizio dell'attribuzione statutaria all'organo amministrativo della competenza per "gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative". Nella circostanza è stato indicato che il termine per il deposito preventivo delle azioni richiesto dallo statuto per legittimare la partecipazione all'assemblea è da riferirsi a due giorni non festivi ed è stato altresì previsto che tale deposito – in regime di dematerializzazione e gestione accentrata dei titoli – sia attestato da parte dell'intermediario da una comunicazione inviata alla società emittente, che sostituisce a tutti gli effetti la presentazione della certificazione.
La società non ha adottato un regolamento assembleare in quanto ritiene che i poteri statutariamente attribuiti al presidente dell'assemblea – cui compete la direzione dei lavori assembleari, compresa la determinazione dell'ordine del giorno e del sistema di votazione – mettano lo stesso nella condizione di mantenere un ordinato svolgimento delle assemblee, evitando peraltro i rischi e gli inconvenienti che potrebbero derivare dall'eventuale mancata osservanza, da parte della stessa assemblea, delle disposizioni regolamentari.

AZIONARIATO

Si riepiloga di seguito la struttura del capitale e dell'azionariato Edison.
Il capitale alla data del 21 febbraio 2006 risulta pari a euro 4.273.112.753,00, diviso in 4.162.520.333 azioni ordinarie e in 110.592.420 azioni di risparmio. In relazione al fatto che esistono in circolazione 1.018.643.624 warrant validi per la sottoscrizione in via continuativa sino al 31 dicembre 2007 – fatta eccezione per il periodo compreso tra la data del Consiglio di Amministrazione che convoca l'assemblea per la distribuzione di utili e la data di stacco della cedola relativa al dividendo – di altrettante azioni ordinarie al prezzo di euro 1 per azione, il capitale può variare mensilmente sino al termine ultimo per l'esercizio dei warrant.

Dalle risultanze del libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e dalle altre informazioni a disposizione alla data del 21 febbraio 2006 gli azionisti che direttamente o indirettamente detengono, anche per interposta persona, società fiduciarie e società controllate, partecipazioni superiori al 2% del capitale con diritto di voto sono i seguenti:

Soggetto	Numero azioni ordinarie possedute	Percentuale su azioni con diritto di voto	Percentuale sul capitale sociale
- Transalpina di Energia Srl	2.965.041.428	71,232	69,388
- EDF	721.505.448	17,333	16,884
di cui:			
- direttamente	96.796.470	2,325	2,265
- indirettamente	624.708.978	15,008	14,619
- J.P. Morgan Securities Ltd (*)	192.648.155	4,628	4,508
- Mediobanca Spa (**)	191.019.556	3,050	2,971

(*) Con successiva comunicazione J.P. Morgan ha reso noto la riduzione dal 28 febbraio 2006 della propria partecipazione in Edison all'1,982% del capitale ordinario.
(**) Con successiva comunicazione Mediobanca ha reso noto la riduzione dal 24 febbraio 2006 della propria partecipazione in Edison all'1,794% del capitale ordinario.

Il controllo della società è esercitato da TdE, a sua volta non controllata, ai sensi dell'art. 93 del decreto legislativo 58/1998, da alcuna persona fisica o giuridica. Per completezza informativa si precisa che TdE risulta pariteticamente posseduta da due soci e cioè: WGRM Holding 4 (in seguito WGRM, interamente controllata da EDF) e Delmi Spa (in seguito Delmi), a sua volta controllata al 51% da AEM e di cui gli altri soci sono: Enìa Spa (in seguito Enìa) (15%), Società Elettrica Altoatesina-SEL Spa (in seguito SEL) (10%), Dolomiti Energia Spa (in seguito Dolomiti Energia) (10%), Mediobanca Spa (in seguito Mediobanca) (6%), Fondazione Cassa di Risparmio di Torino (in seguito Fondazione Cassa di Risparmio di Torino) (5%), Banca Popolare di Milano Scarl (in seguito Banca Popolare di Milano) (3%). Nessun soggetto esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Edison.

Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, le società italiane controllate direttamente e indirettamente da Edison hanno, nella quasi totalità, dichiarato quest'ultima quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Fanno eccezione talune società partecipate anche da soci terzi e le controllate soggette a restrizioni permanenti.

PATTI PARASOCIALI

In data 1° settembre 2005 si sono sciolti i Patti tra Banca Intesa Spa, Capitalia Spa e IMI Investimenti Spa aventi a oggetto (i) n. 123.366.768 azioni ordinarie Edison, nonché (ii) n. 338.658.338 azioni Italenergia Bis e n. 126.996.877 warrant Italenergia Bis, essendo stati esercitati tutti i diritti contenuti nei Patti a seguito del trasferimento delle citate azioni e dei citati warrant a società interamente controllate da EDF.

L'estratto di entrambi i Patti dei quali si era dato conto nella relazione di Corporate Governance 2004, era stato pubblicato su "La Repubblica" del 3 agosto 2003.

Alla società consta l'esistenza dei seguenti patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico Finanza:

(i) accordo quadro stipulato in data 12 maggio 2005 fra AEM, Delmi, EDF e WGRM, finalizzato all'acquisto congiunto del controllo di Edison tramite una società partecipata pariteticamente da Delmi e WGRM successivamente individuata in TdE;

(ii) accordo parasociale contestualmente stipulato tra le medesime parti avente a oggetto la corporate governance di Edison e di TdE.

Tali accordi (in seguito gli Accordi di Governance) hanno a oggetto complessivamente, secondo quanto comunicato dagli aderenti, anche sulla base dell'ultimo aggiornamento effettuato in data 14 novembre 2005:

- 3.686.546.876 azioni Edison corrispondenti all'88,56% del capitale ordinario alla data del 27 ottobre 2005;
- 491.562.016 warrant corrispondenti al 48,25 del totale dei warrant in circolazione alla data del 27 ottobre 2005;

- il 100% del capitale sociale di Transalpina di Energia (pari a euro 2.592.010.000 alla data del 16 settembre 2005).

(iii) accordo di investimento e patto parasociale sottoscritto il 7 luglio 2005 fra AEM, Dolomiti Energia, SEL, Mediobanca, Banca Popolare di Milano e Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, e successivo accordo modificativo e integrativo sottoscritto in data 18 luglio 2005 tra i medesimi soggetti ed Enìa. Con tali accordi sono stati disciplinati: l'ingresso di Dolomiti Energia, Mediobanca, Banca Popolare di Milano e Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e, successivamente, di Enìa nella compagine sociale di Delmi, l'incremento della partecipazione di SEL in Delmi, gli impegni di capitalizzazione e finanziamento dei soci a favore di Delmi, nonché i reciproci rapporti e interessi in relazione alla struttura organizzativa e al funzionamento di Delmi e, per certi aspetti, di TdE ed Edison.

Tali accordi hanno a oggetto, anche sulla base dell'ultimo aggiornamento effettuato in data 14 novembre 2005:

- il 100% del capitale sociale di Delmi (pari a euro 1.466.868.500 alla data del 15 novembre 2005) e, indirettamente:
- la quota pari al 50% del capitale sociale di TdE detenuta da Delmi;
- le azioni ordinarie Edison e i warrant Edison indirettamente detenuti da Delmi tramite TdE, pari al 50% del numero di azioni Edison e warrant Edison complessivamente detenuti da TdE che, sulla base dell'ultimo aggiornamento effettuato in data 14 novembre 2005, risultano pari a: n. 1.482.520.714 azioni ordinarie Edison pari al 35,62% del totale delle azioni ordinarie Edison in circolazione alla data del 27 ottobre 2005 e n. 105.006.199,5 warrant Edison, pari al 10,31% del totale dei warrant Edison in circolazione alla data del 27 ottobre 2005.

(iv) patto parasociale stipulato in data 7 luglio 2005 tra Mediobanca, Banca Popolare di Milano e Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, soci finanziari di Delmi, avente a oggetto la reciproca informazione e preventiva conoscenza delle valutazioni di ciascuno degli aderenti in relazione al voto da assumere nel Comitato Direttivo di Delmi, nelle assemblee e nel Consiglio di Amministrazione di Delmi, TdE ed Edison, nonché al voto da esprimere in tali sedi, e la disciplina dell'ingresso di nuovi soci nel capitale sociale di Delmi.

Tale accordo ha a oggetto, anche sulla base dell'ultimo aggiornamento effettuato in data 27 luglio 2005, n. 164.656.800 azioni Delmi, rappresentanti il 14% del capitale di Delmi alla data del 18 luglio 2005.

Gli estratti dei patti sopraindicati sono stati resi pubblici nei tempi e modi previsti dalla vigente normativa.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ruolo e compiti

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società. Esso può compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto della società, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'assemblea.

Tenuto conto delle competenze dell'assemblea da questa trasferite al Consiglio di Amministrazione nell'aprile 2004, nonché delle ulteriori modifiche statutarie approvate dall'assemblea del 13 dicembre 2005 in ordine alla struttura dei poteri del Consiglio di Amministrazione, sono ora statutariamente riservate alla esclusiva competenza dell'organo amministrativo, oltre che le materie non delegabili ai sensi di legge, le seguenti:

- decisioni inerenti il capitale sociale;
- approvazione del business plan e del budget, anche consolidati, di Edison;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie di Edison;

- indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza di Edison;
- riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- adeguamenti dello statuto di Edison a disposizioni normative;
- fusioni e scissioni di controllate partecipate interamente e al 90%;
- emissione di obbligazioni;
- acquisti o atti dispositivi di beni, o altri investimenti, contratti o operazioni per un ammontare superiore a euro 30 milioni per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate, fatta eccezione per la stipula di contratti di cessione o acquisto di gas, energia elettrica, altre materie prime e titoli rappresentativi di certificati verdi o di diritti di emissione di CO_2, per i quali non sono previsti limiti di valore ai poteri delegabili;
- trasferimenti o altri atti di disposizione di partecipazioni detenute che possano comportare la perdita del controllo di una società;
- acquisizioni, trasferimenti o altri atti di disposizione di aziende o rami di azienda nonché di partecipazioni e interessenze in altre società, imprese o altri enti per un ammontare superiore a euro 30 milioni per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate;
- decisioni riguardanti l'esercizio del diritto di voto nell'assemblea dei soci delle società partecipate, fatta eccezione per le votazioni in società/per materie identificate di tempo in tempo dal Consiglio di Amministrazione;
- stipula di contratti di joint-venture e di associazione, fatta eccezione per quelli relativi ad attività di esplorazione e sfruttamento di giacimenti di petrolio, gas e altre materie prime;
- concessione e liberazione di vincoli, pegni, garanzie reali e personali, altre garanzie o diritti affini su beni materiali e immateriali per un ammontare superiore a euro 30 milioni per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate;
- concessione, assunzione e rimborso anticipato di finanziamenti, assunzione di debiti finanziari e altre operazioni finanziarie di qualunque natura (diverse da operazioni di impiego di liquidità attraverso strumenti negoziati sui mercati monetari e da strumenti finanziari derivati per la copertura del rischio delle variazioni dei tassi di cambio, tassi di interesse o prezzi di commodities) di ammontare superiore a euro 200 milioni per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate;
- decisioni relative ad azioni giudiziarie per importi superiori a euro 30 milioni;
- nomina e revoca del chief financial officer di Edison.

All'approvazione dell'organo amministrativo devono essere sottoposte anche le materie sopraelencate che si riferiscono a società controllate da Edison, salvo che quelle afferenti: budget, business plan, sedi secondarie, rappresentanza degli amministratori, adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.

Il Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2005 ha inoltre riservato alla propria esclusiva competenza le operazioni significative con parti correlate, nell'ambito delle quali ha ritenuto di farvi rientrare, come meglio specificato nel paragrafo relativo alle "Operazioni con parti correlate", oltre che le operazioni con l'azionista di controllo TdE e i soci di TdE, quelle con i soci dei soci di TdE e le società del gruppo di appartenenza di tali soggetti, che sono state definite "Parti Rilevanti".

Infine ha fissato, quale regola di comportamento interna, che siano sottoposte alla sua approvazione le operazioni finanziarie, i trasferimenti e gli atti di disposizione di partecipazioni, aziende e rami di azienda nonché gli investimenti e i disinvestimenti che, indipendentemente dal valore della singola operazione, complessivamente eccedano il corrispondente importo globale risultante dal budget consolidato approvato, e le decisioni in tema di garanzie reali e personali, ove nell'esercizio di riferimento venga superato il valore aggregato di euro 200 milioni.

In attuazione della delega ricevuta dall'assemblea del 28 giugno 2002, il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di emettere azioni, entro il 28 giugno 2007 e sino a un massimo di numero 20.948.327 (ora residuato a numero 13.129.058), a servizio di piani di stock option da riservare ai dipendenti ai sensi e nei limiti di legge. Le opzioni che, nei precedenti esercizi, sono state assegnate a valere su tale delega

sono indicate nel paragrafo relativo ai "Piani di stock option". Nel corso dell'anno non sono state assegnate nuove opzioni e quindi il Consiglio di Amministrazione non ha ulteriormente esercitato la delega.

Negli esercizi 2003 e 2004 il Consiglio di Amministrazione ha anche deliberato emissioni di obbligazioni per complessivi euro 2.029 milioni. Tenuto conto delle emissioni effettuate nel corso del 2000 dal Consiglio di Amministrazione dell'incorporata Edison, le obbligazioni Edison in circolazione ammontano a euro 2.629 milioni. Le caratteristiche dei diversi prestiti obbligazionari emessi e le relative scadenze sono riepilogate nella nota integrativa al Bilancio di esercizio.

Sulle attribuzioni del Consiglio di Amministrazione fino al 28 ottobre 2005 si rinvia a quanto precisato nella relazione di Corporate Governance 2004.

Nomina e composizione

In considerazione della struttura dell'azionariato esistente fino al 16 settembre 2005, nonché di quella intervenuta dopo tale data, e della conseguente disciplina di corporate governance assunta dalla società, non si è ritenuto opportuno istituire un comitato per la nomina.

Al riguardo si rammenta che i citati Accordi di Governance prevedono che il numero dei componenti degli amministratori di Edison sia pari a dodici; che dieci di essi coincidano con i consiglieri di TdE (a loro volta designati, nel numero di cinque, da EDF e WGRM e nel numero dei restanti cinque da Delmi) e che gli ulteriori due amministratori indipendenti siano designati rispettivamente da EdF/WGRM e da Delmi.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'assemblea del 28 ottobre 2005.

Gli amministratori nominati dalla precedente assemblea del 19 aprile 2005, che aveva peraltro confermato per un esercizio il precedente consiglio in scadenza per compiuto triennio, avevano infatti presentato le dimissioni con effetto dalla sostituzione, a seguito della mutata compagine sociale di Edison per effetto dell'acquisto da parte di TdE della partecipazione di controllo della stessa.

L'assemblea di ottobre, come peraltro quella di aprile, ha mantenuto in dodici il numero degli amministratori (lo statuto vigente all'atto della elezione prevedeva un numero di amministratori minimo di sette e massimo di quindici).

Ricoprono attualmente la carica di amministratore: Giuliano Zuccoli (presidente), Umberto Quadrino (amministratore delegato), Marc Boudier, Daniel Camus, Uris Cantarelli, Giovanni De Censi, Pierre Gadonneix, Gian Maria Gros-Pietro, Mario Mauri, Renato Ravanelli, Klaus Stocker e Gerard Wolf, che resteranno in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio 2007.

Avevano ricoperto la carica di amministratore fino al 28 ottobre 2005 gli amministratori: Umberto Quadrino (presidente e dal 19 aprile 2005, anche amministratore delegato) Umberto Tracanella (vicepresidente) Giulio del Ninno (amministratore delegato sino al 19 aprile 2005), Mario Cocchi, Michel Cremieux, Paolo Iovenitti, Gaetano Miccichè, Piergiorgio Peluso, Sergio Pininfarina, Eugenio Razelli, Dario Velo e Romain Zaleski.

In entrambi i casi le proposte di nomina degli amministratori sono state depositate presso la sede della società, unitamente ai relativi curricula, dall'azionista di controllo con un congruo anticipo rispetto alla data dell'assemblea, in linea con le raccomandazioni contenute nel codice di autodisciplina. Il curriculum di ciascun amministratore è inoltre stato contestualmente pubblicato nel sito Internet della società (www.edison.it).

Nella tabella a pagina seguente sono indicati gli amministratori in carica alla data del 31 dicembre 2005 e le cariche dagli stessi ricoperte in società quotate nonché in società finanziarie, bancarie, assicurative e di rilevanti dimensioni.

Amministratore	Cariche ricoperte in altre società
Giuliano Zuccoli	Presidente e Amministratore Delegato AEM Spa Amministratore Atel Sa Amministratore Banca Piccolo Credito Valtellinese Scpa Presidente Delmi Spa Presidente Edipower Spa Amministratore Delegato Transalpina di Energia Srl
Umberto Quadrino	Amministratore Edipower Spa Amministratore RCS Mediagroup Spa Amministratore Transalpina di Energia Srl
Marc Boudier	Amministratore Atel Sa Amministratore e Direttore Generale Delegato EDF International Presidente EDF Belgium Presidente EDF Péninsule Ibérique Membro Consiglio di Sorveglianza EnBW Membro Consiglio di Sorveglianza Estag Amministratore Transalpina di Energia Srl
Daniel Camus	Direttore Generale Delegato EDF Sa Membro Consiglio di Sorveglianza EnBW Membro Consiglio di Morphosys Ag Amministratore Transalpina di Energia Srl
Uris Cantarelli	Amministratore Delegato Enìa Spa Amministratore Transalpina di Energia Srl
Giovanni De Censi	Vice Presidente Credito Artigiano Spa Vice Presidente Credito Siciliano Spa Presidente Banca Piccolo Credito Valtellinese Scpa Presidente I.C.B.P.I. (Istituto Centrale delle Banche Popolari) Spa Presidente Finanziaria Canova Spa Presidente Julius Baer Private Banking Spa
Pierre Gadonneix	Membro Consiglio di Sorveglianza Dalia Presidente e Direttore Generale EDF Sa Presidente Transalpina di Energia Srl
Gian Maria Gros-Pietro	Presidente Autostrade Spa Amministratore Fiat Spa Presidente Perseo Spa Amministratore Seat Pagine Gialle Spa
Mario Mauri	Amministratore AEM Spa Presidente Cambria Ltd Amministratore Delmi Spa Amministratore Prima Industrie Spa Amministratore Transalpina di Energia Srl
Renato Ravanelli	Amministratore Edipower Spa Amministratore Transalpina di Energia Srl
Klaus Stocker	Amministratore Delmi Spa Amministratore Transalpina di Energia Srl
Gerard Wolf	Amministratore Transalpina di Energia Srl

Amministratori esecutivi

Al Consiglio di Amministrazione spetta, ove non vi abbia provveduto l'assemblea, la nomina del presidente. Il consiglio può altresì delegare proprie attribuzioni a uno dei suoi membri e costituire un comitato esecutivo e altri comitati, con specifiche funzioni, fissandone compiti, poteri e norme di funzionamento.

Gli Accordi di Governance prevedono che il presidente sia nominato su designazione di Delmi e che l'amministratore delegato sia nominato su designazione di EDF. I medesimi Accordi – quali anche riprodotti nello statuto – hanno altresì disciplinato le competenze dell'uno e dell'altro.

Al presidente e all'amministratore delegato spettano, per statuto, la legale rappresentanza nei confronti dei terzi e in giudizio. A entrambi spetta, sempre per statuto, il potere di convocare il Consiglio di Amministrazione, definendone l'ordine del giorno. Il presidente – o altro soggetto da questi designato in caso di sua assenza o impedimento – presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ne guida lo svolgimento e ne coordina le attività.

L'attuale presidente Giuliano Zuccoli è stato nominato dall'assemblea del 28 ottobre 2005 e, in pari data, il Consiglio di Amministrazione ha confermato amministratore delegato Umberto Quadrino.

In ossequio alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, con le nomine effettuate il 28 ottobre 2005, non sono state attribuite al presidente deleghe operative, e sono stati riservati allo stesso compiti istituzionali, di indirizzo e di controllo.

All'amministratore delegato sono stati attribuiti ampi poteri per la gestione della società. Questi può quindi compiere, a firma singola, tutti gli atti che rientrano nell'oggetto sociale, salvo le limitazioni di legge e con esclusione delle operazioni che lo statuto e il Consiglio di Amministrazione hanno riservato alla competenza del consiglio stesso, quali sopra indicate.

Le competenze precedentemente attribuite al presidente e all'amministratore delegato sono state commentate nella relazione di Corporate Governance del precedente esercizio cui si rinvia.

Con cadenza almeno trimestrale, come statutariamente previsto, l'amministratore delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale in merito all'attività svolta e all'esercizio delle deleghe e informa tali organi delle principali operazioni compiute dalla società e dalle sue controllate non sottoposte alla preventiva approvazione del consiglio.

Amministratori indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione utilizza i criteri individuati nel Codice di Autodisciplina per valutare l'indipendenza degli amministratori e l'adeguatezza del loro numero. Il requisito dell'indipendenza è dichiarato dall'amministratore all'atto della nomina e accertato dal Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva alla nomina.

Gli amministratori indipendenti sono attualmente due: De Censi e Gros-Pietro.

Fino al 28 ottobre 2005 erano quattro: Iovenitti, Pininfarina, Tracanella e Velo. La variazione del numero degli amministratori indipendenti trova spiegazione negli Accordi di Governance nel frattempo intervenuti tra i soci facenti parte della catena di controllo di Edison, in ordine alla composizione del Consiglio di Amministrazione, come precisato al precedente paragrafo.

Riunioni

Gli amministratori e i sindaci ricevono per tempo, di norma unitamente all'avviso di convocazione delle riunioni, la documentazione illustrativa delle materie che devono essere discusse, salvo i casi di urgenza o quando

vi sia la necessità di salvaguardare particolari esigenze di riservatezza; in tale circostanza è comunque assicurata un'esauriente trattazione degli argomenti. I consiglieri sono inoltre adeguatamente informati sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la società e gli organi sociali.

Nell'anno 2005 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto dieci riunioni. La presenza media degli amministratori alle riunioni è stata dell'85,83%, mentre la presenza media dei sindaci alle medesime riunioni è stata del 96,67%.

Il calendario delle riunioni nelle quali vengono esaminati i risultati dell'anno o di periodo viene annualmente comunicato alla Borsa Italiana entro il mese di dicembre per il successivo esercizio, e pubblicato sul sito della società (www.edison.it).

Remunerazione degli amministratori

Il compenso spettante agli amministratori è stato determinato dall'assemblea di nomina, mentre la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche e di quelli facenti parte dei comitati istituiti in seno al consiglio, è stata fissata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del comitato di remunerazione, nel rispetto delle procedure di cui all'art. 2389 comma 3 del codice civile.

Attualmente al presidente spetta unicamente un compenso fisso. Non si è infatti ritenuto opportuno vincolarne la remunerazione ai risultati della società in considerazione della natura dei compiti e delle funzioni allo stesso attribuiti, non legati alla gestione corrente.

All'amministratore delegato spetta invece, come in precedenza, un compenso composto, oltre che da una parte fissa, da una parte variabile, legata al raggiungimento degli obiettivi – di breve e medio termine – fissati dallo stesso Consiglio di Amministrazione su proposta del comitato di remunerazione. Il Consiglio di Amministrazione ha al riguardo stabilito di ridurre, nei prossimi due esercizi, il peso della componente fissa rispetto a quello della componente variabile, in quanto quest'ultima è maggiormente correlata ai risultati ottenuti nella conduzione dell'impresa.

La remunerazione dei soggetti sopraindicati è riprodotta nella tabella riportata nel paragrafo "Compensi di amministratori e sindaci".

COMITATI: COSTITUZIONE, COMPETENZE E FREQUENZA DELLE RIUNIONI

In seno al Consiglio di Amministrazione la società ha costituito nel 2002, in occasione dell'ammissione a quotazione, il comitato per il controllo interno e il comitato di remunerazione e, nel 2003 il comitato strategico. Il mantenimento di tali organismi è stato anche previsto negli Accordi di Governance, che ulteriormente specificano che ciascuno di tali comitati sia composto da quattro membri, di cui due di designazione EDF/WGRM e due di designazione Delmi.

Comitato per il controllo interno

Il comitato per il controllo interno in essere dal 28 ottobre 2005 è composto da quattro membri, tutti amministratori non esecutivi, di cui uno indipendente: Daniel Camus (presidente), Uris Cantarelli, Gian Maria Gros-Pietro e Klaus Stocker.

Fino a tale data ne facevano parte gli amministratori: Paolo Iovenitti (presidente), Michel Cremieux e Umberto Tracanella.

Al comitato per il controllo interno l'attuale consiglio ha conferito le seguenti funzioni di natura consultiva e propositiva: (i) assistere il Consiglio di Amministrazione nel fissare le linee di indirizzo del si-

stema di controllo interno e nel verificare periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento di quest'ultimo; (ii) valutare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e ricevere le relazioni periodiche degli stessi; (iii) valutare, unitamente ai responsabili amministrativi della società e alla società di revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio consolidato; (iv) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti; (v) riferire periodicamente al Consiglio di Amministrazione, e comunque almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno; (vi) svolgere gli ulteriori compiti demandati dal Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento ai rapporti con la società di revisione; il tutto avvalendosi, ove ritenuto opportuno, di consulenti esterni a spese della società.

Le decisioni del comitato per il controllo interno devono essere prese col voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti e quindi di almeno tre dei suoi componenti.

Alle riunioni del comitato per il controllo interno partecipano, oltre al presidente del Collegio sindacale o altro sindaco designato da quest'ultimo, il chief financial officer e il chief operating officer con funzioni consultive. Il presidente del Consiglio di Amministrazione e l'amministratore delegato possono, ciascuno, invitare ad assistere alle riunioni, con funzioni consultive, un altro amministratore. Possono inoltre essere invitati a partecipare, di volta in volta, dipendenti ed esperti – inclusa la società di revisione – anch'essi con funzioni consultive.

Nel 2005 il comitato ha tenuto cinque riunioni, nel corso delle quali ha esaminato e valutato: l'avanzamento del progetto per la transizione ai nuovi principi contabili IFRS, il processo di formazione del bilancio 2004 e della relazione semestrale e i relativi principi contabili, il piano di attività dell'internal auditing e il suo grado di realizzazione, lo stato di avanzamento del progetto per l'implementazione del modello di organizzazione e gestione ai sensi del decreto legislativo 231/2001 (il Modello 231) nelle società controllate da Edison Spa, i risultati dell'attività di revisione esterna, i risultati del processo di gestione dei rischi.

Il comitato ha riferito due volte al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta e in merito all'adeguatezza e all'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Comitato per la remunerazione

Il comitato per la remunerazione in essere dal 28 ottobre 2005 è composto da quattro membri, tutti amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti: Mario Mauri (presidente), Marc Boudier, Giovanni De Censi e Gian Maria Gros-Pietro.

Fino a tale data ne facevano parte gli amministratori: Sergio Pininfarina (presidente), Michel Cremieux, Eugenio Razelli e Romain Zaleski.

Al comitato per la remunerazione l'attuale consiglio ha conferito l'incarico di formulare osservazioni e/o proposte al Consiglio di Amministrazione in materia di: (i) remunerazione del presidente del Consiglio di Amministrazione, dell'amministratore delegato, degli altri amministratori che rivestono particolari cariche nella società o che ricevano anche di volta in volta incarichi particolari o che facciano parte di comitati istituiti in seno alla società; (ii) se richiesto dal Consiglio di Amministrazione, determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della società, nonché (iii) eventuali piani di stock option o di assegnazione di azioni; il tutto avvalendosi, ove ritenuto opportuno, di consulenti esterni a spese della società.

Le decisioni del comitato per la remunerazione devono essere prese col voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti e quindi di almeno tre dei suoi componenti.

Alle riunioni del comitato possono essere invitati a partecipare, di volta in volta, dipendenti ed esperti, con funzioni consultive. Le proposte di remunerazione del presidente e dell'amministratore delegato vengono in ogni caso formulate in assenza dei diretti interessati.

Nel corso del 2005 il comitato per la remunerazione ha tenuto quattro riunioni nel corso delle quali ha definito i compensi degli amministratori investiti di particolari cariche nonché gli obiettivi da porre alla base della componente variabile degli amministratori esecutivi, verificandone la realizzazione e ha vigilato sull'attuazione del piano di stock option.

Comitato strategico

Il comitato strategico in essere dal 28 ottobre 2005 è composto da quattro membri: Giuliano Zuccoli (presidente), Marc Boudier, Mario Mauri e Umberto Quadrino.

Fino a tale data ne facevano parte gli amministratori: Umberto Quadrino (presidente) Giulio Del Ninno, Michel Cremieux, Piergiorgio Peluso e Eugenio Razelli.

Al comitato strategico il Consiglio di Amministrazione ha demandato il compito di sviluppare, valutare e proporre al Consiglio di Amministrazione opzioni strategiche per Edison e le società del relativo Gruppo, avvalendosi, ove ritenuto opportuno, di consulenti esterni a spese della società.

Le decisioni del comitato strategico sono prese col voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti e quindi di almeno tre dei suoi componenti.

Alle riunioni del comitato strategico partecipano il chief financial officer e il chief operating officer della società con funzioni consultive. Il presidente del comitato strategico e l'amministratore delegato possono, ciascuno, invitare ad assistere alle riunioni, con funzioni consultive, un altro amministratore. Possono altresì essere invitati a partecipare, di volta in volta, dipendenti ed esperti, anch'essi con funzioni consultive.

Il comitato strategico si riunisce periodicamente, preferibilmente con qualche giorno di anticipo rispetto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione rispetto alle quali, per quanto di sua competenza, sia chiamato a svolgere lavori preparatori.
Nel corso del 2005 il comitato strategico ha tenuto tre riunioni, essenzialmente incentrate sull'esame ed elaborazione del Budget e del Business Plan e sulla valutazione dei principali investimenti.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno in Edison è un complesso strutturato e organico di attività, procedure, regole comportamentali, comunicazioni di servizio e strutture organizzative che pervade tutta l'attività della società e coinvolge soggetti differenti.

I principali obiettivi del sistema dei controlli interni della società si sostanziano nel garantire con ragionevole certezza il raggiungimento degli obiettivi operativi, d'informazione e di conformità. L'obiettivo operativo del sistema dei controlli interni concerne l'efficacia e l'efficienza della società nell'impiegare le risorse, nel proteggersi da perdite e nella salvaguardia del patrimonio aziendale, e in tal caso, il sistema dei controlli interni mira ad assicurare che in tutta l'organizzazione il personale operi per il conseguimento degli obiettivi aziendali e senza anteporre altri interessi a quelli della società; l'obiettivo di informazione si esplica nella predisposizione di rapporti tempestivi e affidabili per il processo decisionale all'interno dell'organizzazione e risponde, altresì, all'esigenza di assicurare documenti affidabili diretti all'esterno, nel rispetto della tutela della riservatezza del patrimonio informativo aziendale; l'obiettivo di conformità tende ad assicurare che tutte le operazioni siano condotte nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, dei requisiti prudenziali, nonché delle pertinenti procedure interne.

Il sistema dei controlli coinvolge ogni settore dell'attività svolta dalla società attraverso la distinzione dei compiti operativi da quelli di controllo, attutendo ragionevolmente ogni possibile conflitto di interesse.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile del sistema di controllo interno; esso ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento anche per il tramite del comitato per il controllo interno e degli amministratori esecutivi.

La responsabilità circa il corretto funzionamento del sistema di controllo interno è propria di ciascuna struttura organizzativa per tutti i processi di cui ha la responsabilità gestionale: conseguentemente la responsabilità è di tutti i collaboratori del Gruppo, nell'ambito delle funzioni da ciascuno di essi svolte.

Il preposto al controllo interno ha la responsabilità di verificare e valutare con ragionevole certezza il corretto funzionamento del complessivo sistema dei controlli interni. Il preposto riferisce del suo operato agli amministratori esecutivi, al comitato per il controllo interno e al Collegio sindacale. Il Consiglio di Amministrazione ha assegnato la responsabilità di preposto al controllo interno al direttore sistemi di controllo interno, che presidia l'attività di internal auditing, finalizzata a valutare l'adeguatezza del complessivo sistema dei controlli interni ed esercitata da strutture indipendenti da quelle operative, attraverso un'attività di monitoraggio dei rischi e dei controlli di linea in essere. L'attività si estende a tutti i processi e le aree delle società.

Nel luglio 2004 Edison Spa ha approvato il Modello 231 finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto, che prevede una responsabilità amministrativa della società nel caso di alcune tipologie di reati commessi da dipendenti o collaboratori nell'interesse della società. Tale Modello 231 è parte di una più ampia politica di Edison volta a sensibilizzare il personale, i collaboratori esterni e i partners commerciali alla gestione trasparente e corretta della società, al rispetto delle norme giuridiche vigenti e dei fondamentali principi di etica degli affari nel perseguimento dell'oggetto sociale. A tale proposito il codice etico, in linea con i più avanzati standard internazionali, è parte integrante del Modello 231.

Il Modello 231, partendo da una accurata analisi delle attività aziendali al fine di individuare le attività potenzialmente a rischio, è un insieme di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo e procedure organizzative, attività formativa e informativa e sistema disciplinare, finalizzato ad assicurare, per quanto possibile, la prevenzione della commissione di reati.

Con l'adozione del Modello 231 nel luglio 2004 il Consiglio di Amministrazione ha nominato un organismo di vigilanza (OdV) composto con il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello 231 e di curarne l'aggiornamento. L'OdV riferisce ogni sei mesi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale in merito allo stato di fatto sull'attuazione del Modello e al piano di verifiche per il semestre successivo.

L'OdV istituito dal Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2004, e confermato dal Consiglio di Amministrazione rinnovato il 19 aprile 2005, che era composto dai due amministratori indipendenti membri del comitato per il controllo interno (Umberto Tracanella, presidente, e Paolo Iovenitti) e da un altro amministratore indipendente (Dario Velo) e che aveva tenuto 5 riunioni nel corso dell'anno 2005, è venuto a cessare per effetto delle dimissioni di tutti i suoi componenti contestualmente alla presentazione delle dimissioni dalla carica di amministratore. Un nuovo organismo è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2006 ed è composto da un professionista esterno (Umberto Tracanella), nel ruolo di presidente, e dai due amministratori indipendenti (De Censi e Gros-Pietro).

Nel corso del 2005 è proseguito il progetto finalizzato all'implementazione di un Modello 231 con le stesse finalità anche nelle società controllate del Gruppo sulla base delle linee guida che caratterizzano il Modello 231 di Edison. Nel corso dell'anno è stato adottato il Modello 231 in oltre 20 società controllate che

rappresentano la gran parte dell'attività operativa del gruppo Edison. Per queste società è stato nominato un organismo di vigilanza monosoggettivo costituito da un membro del Collegio sindacale.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SOCIETÀ E PROCURE

L'assetto organizzativo viene definito con ordini di servizio emanati dall'amministratore delegato, che individuano i dirigenti responsabili delle diverse aree funzionali e direzioni di business.

Il Consiglio di Amministrazione viene periodicamente informato dall'amministratore delegato circa l'evoluzione organizzativa della società e delle sue controllate. Dirigenti della società siedono nei consigli di amministrazione delle principali controllate e joint venture.

Ai responsabili di funzione sono attribuite procure generali, graduate quanto ai poteri, alle corrispondenti responsabilità gestionali. Di norma per il compimento di operazioni di natura finanziaria, è prevista la firma abbinata di due procuratori.

Relativamente alla remunerazione dei dirigenti, si precisa che la parte variabile della stessa è commisurata alla realizzazione di risultati annualmente fissati.

Su proposta del comitato di remunerazione, nel novembre 2003 e nel dicembre 2004 erano state assegnate, a integrazione della parte variabile dei dirigenti "chiave" del Gruppo, opzioni su titoli Edison in attuazione del piano di stock option approvato dal Consiglio di Amministrazione unitamente al relativo regolamento di attuazione nel febbraio 2003. Il numero di opzioni per ciascun dirigente è stato determinato sulla base di un moltiplicatore – annualmente fissato per la totalità dei beneficiari – della remunerazione variabile individuale conseguita nell'anno. Nel 2005 non sono state assegnate ulteriori opzioni. In tema di stock option attribuite ai dirigenti negli esercizi passati si rinvia al paragrafo "Piani di stock option".

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Come già anticipato, il Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2005 ha riservato alla propria esclusiva competenza le decisioni relative ai contratti di cessione o acquisto di gas, energia elettrica, altre materie prime e titoli rappresentativi di certificati verdi o di diritti di emissione di CO_2 di importo superiore a euro 30 milioni per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate ovvero altri contratti, atti e operazioni di qualsivoglia importo e natura – anche se rientranti nelle deleghe di attribuzione di poteri all'amministratore delegato – in via diretta o indiretta con Parti Rilevanti e cioè (i) TdE; (ii) i soci di TdE; (iii) i soci dei soci di TdE; (iv) altre società o enti controllanti, controllati da, o sotto il comune controllo con tali soggetti e (v) altre società o enti in cui i soggetti appena indicati detengono una partecipazione di collegamento, il tutto con esclusione delle società controllate da Edison.

Inoltre, anche in osservanza alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una procedura di Gruppo per il compimento di operazioni tra Edison e le parti correlate, cui si deve attenere anche l'amministratore delegato, nel rispetto dei principi di oggettività, trasparenza e veridicità e basata sul principio generale che tutte le operazioni con parti correlate, anche se concluse per il tramite di società controllate, rispettino criteri di correttezza sostanziale e procedurale. La procedura definisce: i criteri per la identificazione delle operazioni concluse con parti correlate; le regole generali e i principi di comportamento in ordine alle stesse; la disciplina di approvazione delle operazioni medesime; gli obblighi informativi nei riguardi del Consiglio di Amministrazione.

In base a tale procedura, il Consiglio di Amministrazione deve essere adeguatamente informato sulla natura della correlazione, le modalità esecutive dell'operazione, le condizioni temporali ed economiche

per la realizzazione dell'operazione, sul procedimento valutativo seguito, sugli interessi e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la società e le sue controllate con riferimento ai contratti sopramenzionati con Parti Rivelanti, nonché ai contratti, atti e operazioni di qualsivoglia natura di importo superiore a euro 30 milioni per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate con le altre parti correlate, in via diretta o indiretta.

Ove la natura, il valore o altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che un'operazione con parti correlate venga conclusa a condizioni difformi da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate fra parti non correlate, può richiedere che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di uno o più esperti che esprimano una opinione sulle condizioni economiche e/o sulle modalità esecutive e tecniche e/o sulla legittimità dell'operazione. In taluni casi il Consiglio di Amministrazione ha richiesto una valutazione da parte del comitato per il controllo interno.

Nell'ambito della procedura è analiticamente disciplinata la posizione degli amministratori che abbiano un interesse anche potenziale o indiretto nell'operazione. In particolare, qualora l'operazione sia soggetta alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione, l'amministratore interessato è tenuto a informare tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulla natura, i termini, l'origine e la portata del medesimo. Qualora l'operazione non sia soggetta alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione, ma rientri nei poteri delegati all'amministratore interessato, anche attraverso l'esercizio di procura specifica da questi rilasciata, quest'ultimo si astiene comunque dal compiere l'operazione, fa in modo che i propri delegati si astengano dal compiere l'operazione e sottopone l'operazione alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione. In ogni caso, la delibera del Consiglio di Amministrazione dovrà contenere adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la società all'operazione.

TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE

Esistono direttive e procedure di Gruppo sulla gestione e circolazione delle "informazioni riservate" e delle notizie "price sensitive", le quali prevedono che:

- i responsabili della gestione delle informazioni riservate e della diffusione delle notizie price-sensitive siano individuati di volta in volta, o, in via generale, con apposita disposizione organizzativa;
- i dipendenti della società e delle società controllate che, per ragioni di ufficio, vengono a conoscenza di un'informazione riservata, sono tenuti a non comunicarla a terzi se non per ragioni di ufficio o professionali. Nella comunicazione a terzi deve essere dichiarato il carattere riservato delle informazioni trasmesse e deve essere imposto l'obbligo alla riservatezza anche da parte del terzo;
- la circolazione interna e verso terzi dei documenti afferenti le informazioni riservate è sottoposta a particolare attenzione allo scopo di evitare pregiudizi al Gruppo e indebite divulgazioni. Nei casi di particolare delicatezza il responsabile della gestione di tale informazione può imporre che i documenti siano classificati come riservati con la dicitura "riservato" e le copie siano numerate. La trasmissione di documentazione per via telematica deve essere protetta con chiavi di accesso comunicate solo ai soggetti interessati per ragioni d'ufficio che sono registrati in apposito elenco;
- gli amministratori e i sindaci di Edison e delle società controllate sono tenuti alla riservatezza in merito alle informazioni e ai documenti acquisiti nell'ambito della loro funzione;
- la divulgazione di informazioni riservate è decisa dai responsabili delle informazioni. Qualora sia ragionevole ritenere che la diffusione dell'informazione riservata possa dare luogo a una notizia price-sensitive, la comunicazione al pubblico deve avvenire nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, cioè mediante comunicazione attraverso il sistema NIS attivato da Borsa Italiana, secondo la procedura azionale all'uopo dedicata;
- una volta decisa la divulgazione delle informazioni riservate, le notizie price-sensitive devono essere diffuse tempestivamente, assicurando un'informazione completa e adeguata per evitare asimmetrie informative. Le controllate informano la capogruppo del compimento di operazioni che ricadono nella tipo-

logia delle notizie price-sensitive e i relativi comunicati stampa sono pubblicati previa approvazione da parte della capogruppo. Nessuna comunicazione individuale o intervista deve essere effettuata o rilasciata prima (se non immediatamente prima o contestualmente) alla diffusione al mercato e alle agenzie di stampa con le modalità previste dalle vigenti disposizioni. Successivamente alla diffusione al pubblico la stessa comunicazione è messa a disposizione di tutti gli interessati attraverso i canali di comunicazione attivati dalla società (trasmissione agli investitori istituzionali, inserimento nel sito Internet, ecc.).

Le procedure soprarichiamate sono peraltro in corso di aggiornamento per tenere conto dei nuovi obblighi imposti alle società quotate dal recepimento nell'ordinamento italiano, della normativa comunitaria in tema di market abuse.

INTERNAL DEALING

Il Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2002, in attuazione della specifica normativa emanata da Borsa Italiana, ha approvato un codice di comportamento in materia di "internal dealing" atto a disciplinare gli obblighi informativi e le modalità di comportamento da osservare nel compimento di operazioni su strumenti finanziari della Edison, ove superiori a un determinato ammontare, da parte dei soggetti i quali, trovandosi in posizioni chiave in virtù dell'incarico ricoperto, possono avere accesso a informazioni su fatti tali da determinare variazioni significative nelle prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali della società o del Gruppo e idonee, se rese pubbliche, a influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari quotati della società.

Finalità del codice è assicurare trasparenza e omogeneità informativa nei confronti del mercato in merito alle operazioni su strumenti finanziari della Edison quali azioni, obbligazioni convertibili, diritti di opzione o warrant e prodotti derivati, effettuate dai soggetti di cui sopra. Il codice, che ha efficacia vincolante, è entrato in vigore dal 1° gennaio 2003.

Il consiglio ha fissato in euro 50.000 la soglia di rilevanza delle operazioni da comunicare al mercato con periodicità trimestrale, nei tempi previsti dal regolamento di borsa, e in euro 250.000 quelle da comunicare senza indugio dopo la relativa effettuazione; il consiglio ha inoltre ritenuto, in considerazione dei principi generali e dei divieti specifici posti dalla normativa sull'insider trading, di non prevedere periodi di black-out, vale a dire periodi in cui sia vietato, in via generale, eseguire operazioni su strumenti finanziari emessi da Edison, rinviando gli interessati agli obblighi posti a loro carico da tale normativa.

Nel corso del 2005 sono state effettuate venti dichiarazioni ai sensi della soprarichiamata disciplina da parte di altrettanti soggetti rilevanti. Tutte le operazioni che ne sono state l'oggetto (sessantuno) sono state effettuate nell'ambito dell'esercizio anticipato di stock option, come precisato nel relativo paragrafo.

Le disposizioni in materia di internal dealing saranno aggiornate entro il prossimo 1° aprile 2006, per tenere conto dei nuovi obblighi imposti alle società quotate dal testo unico sulla finanza.

COMUNICAZIONE CON AZIONISTI E INVESTITORI ISTITUZIONALI

Edison si adopera per mantenere, anche attraverso propri rappresentanti, un costante dialogo con il mercato, nel rispetto delle leggi e norme sulla circolazione delle informazioni privilegiate e delle procedure sulla circolazione delle informazioni confidenziali. I comportamenti e le procedure aziendali sono volti, tra l'altro, a evitare asimmetrie informative, e ad assicurare effettività al principio secondo cui ogni investitore e potenziale investitore ha il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimento. In particolare in occasione della divulgazione dei dati preliminari dell'esercizio e del semestre nonché dei dati trimestrali la società organizza apposite conference call con in-

vestitori istituzionali e analisti finanziari, consentendo di prendervi parte anche alla stampa specializzata. Inoltre la società informa tempestivamente gli azionisti e i potenziali azionisti di ogni azione o decisione che possa avere effetti rilevanti nei riguardi del loro investimento e assicura la disponibilità nel sito Internet (www.edison.it) dei comunicati stampa e degli avvisi a pagamento della società relativi all'esercizio dei diritti inerenti i titoli emessi, nonché dei documenti riguardanti le assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti. Ciò allo scopo di rendere edotti gli azionisti e gli investitori circa i temi sui quali sono chiamati a esprimersi. La società incentiva inoltre la partecipazione alle assemblee di giornalisti ed esperti qualificati.

In seno alla società esiste un responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e un responsabile dei rapporti con gli azionisti. A entrambi tali soggetti fa capo una specifica struttura aziendale.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e ha funzioni di controllo sulla gestione. A esso non spetta, per legge, il controllo contabile, affidato, come invece richiesto a una società di revisione designata dall'assemblea tra quelle iscritte nell'albo tenuto dalla Consob.

Lo statuto della società prevede che il Collegio sindacale si componga di tre sindaci effettivi e di tre sindaci supplenti, e che la nomina avvenga in base a liste presentate da soci che, da soli o insieme ad altri soggetti, rappresentino almeno il 3% delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Le proposte di nomina devono essere depositate presso la sede della società nei dieci giorni che precedono l'assemblea, unitamente ai curricula professionali dei singoli candidati e alle dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità, di ineleggibilità o di decadenza, nonché di esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo statuto per la carica. In ogni caso non possono essere eletti soggetti che non siano in possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa applicabile o che ricoprano la carica di sindaco in più di altre cinque società quotate con azioni quotate in Italia, con esclusione delle società controllate da Edison. In proposito si precisa che, come previsto dal decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del 30 marzo 2000, in statuto sono stati precisati i requisiti professionali dei sindaci.

L'attuale collegio è stato nominato dall'assemblea del 19 aprile 2005, che ha confermato i sindaci precedentemente in carica, e scade con l'assemblea di approvazione del bilancio 2007. In seno al collegio non risultano sindaci eletti da minoranze, in quanto all'atto della elezione è stata presentata una sola lista.
Nel corso del 2005 il collegio ha tenuto cinque riunioni.

Si riportano di seguito le cariche ricoperte dai sindaci in altre società quotate:

Sergio Pivato	Presidente Collegio sindacale	Banca Lombarda e Piemontese Spa
	Presidente Collegio sindacale	Reno De Medici Spa
Salvatore Spiniello	Amministratore	Fondiaria SAI Assicurazioni Spa
	Amministratore	Immobiliare Lombarda Spa
	Sindaco effettivo	Telecom Italia Spa
	Sindaco effettivo	Telecom Italia Media Spa
Ferdinando Superti Furga	Sindaco effettivo	Arnoldo Mondadori Editore Spa
	Amministratore	Parmalat Spa
	Amministratore	Risanamento Spa
	Presidente Collegio sindacale	Telecom Italia Spa

In tema di Collegio sindacale, gli Accordi di Governance stabiliscono che Delmi ed EDF/WGRM abbiano, ciascuna, il diritto di designare un sindaco effettivo e uno supplente di Edison, mentre il terzo sindaco effettivo e il terzo sindaco supplente siano tratti dalla lista – ove presentata – degli azionisti di minoranza di Edison. EDF/WGRM e Delmi devono inoltre scegliere di comune accordo quale dei due sindaci effettivi rispettivamente designati sia nominato presidente del Collegio sindacale e del pari designano, di comune accordo, la società di revisione di Edison.

SOCIETÀ DI REVISIONE

Piano di revisione di Gruppo

La società e le controllate italiane – salvo limitatissime eccezioni – hanno conferito l'incarico di revisione contabile, che si riferisce sia alle verifiche del bilancio che a quelle periodiche afferenti la regolare tenuta della contabilità, a società di revisione iscritte nello speciale albo tenuto dalla Consob, in conformità a quanto prevede il decreto legislativo 58/1998. Gli incarichi così conferiti assorbono anche le competenze previste dal codice civile, come modificato dal decreto legislativo 6/2003, in materia di controllo contabile.

A tali incarichi si aggiungono quelli attribuiti dalle più rilevanti controllate estere, nell'ambito di un piano generale di revisione del Gruppo, che si prefigge, in linea di principio, la finalità di assoggettare alle verifiche da parte della società di revisione, come consentito dalla legge, in luogo del Collegio sindacale, oltre alle società che ricadono nelle soglie di "rilevanza" indicate dalla Consob, tutte le società del Gruppo, con la sola esclusione – che peraltro prevede eccezioni – di quelle inattive o in liquidazione.

Va comunque precisato che nei rimanenti casi in cui risulta nominato esclusivamente il Collegio Sindacale, lo stesso è stato incaricato di effettuare anche il controllo contabile.

Edison e le sue principali controllate hanno altresì assegnato alla società di revisione incaricata la verifica dei bilanci semestrali, l'esame dei conti annuali separati del settore elettrico e del settore idrocarburi e ulteriori specifiche verifiche richieste dall'Autorità dell'Energia Elettrica e del Gas ovvero richieste in ottemperanza a obblighi contrattuali. Limitatamente agli esercizi 2004 e 2005 la società di revisione ha anche effettuato verifiche connesse all'introduzione dei nuovi principi contabili IFRS.

La società di revisione di Edison, PriceWaterhouseCoopers Spa e il suo network internazionale (PWC) ha revisionato – sulla base di incarichi a essa conferiti direttamente – una percentuale del totale attivo e totale ricavi pari a circa il 98%. Incarichi ad altre società di revisione sono stati conferiti unicamente da parte di talune controllate estere.

PWC, il cui incarico scadeva con l'approvazione del bilancio 2004, è stata nuovamente designata dall'assemblea del 19 aprile 2005 per il triennio 2005-2007.

L'assemblea che ha conferito l'incarico di revisione contabile (che include la revisione del Bilancio di esercizio, del Bilancio consolidato, e le verifiche periodiche contabili), ne ha fissato il compenso. Inoltre, sulla base di una policy di Gruppo da tempo seguita, l'assemblea ha altresì approvato il conferimento di una serie di ulteriori incarichi, compatibili con il ruolo di revisore e il relativo onorario. Analogamente è stato fatto dalle controllate che, in corso d'anno, hanno rinnovato l'incarico di revisione a PWC.

Gli incarichi attribuiti a PWC e il relativo corrispettivo sono stati successivamente integrati dal Consiglio di Amministrazione, sulla base delle effettive necessità ovvero sulla base di eventi non prevedibili all'atto del conferimento dell'incarico da parte dell'assemblea.

Compensi

Il costo complessivo della revisione a livello di Gruppo per il 2005, pari a 2.176 mila euro, è così composto:

Descrizione	Revisore principale PWC		Altri revisori		Totale	
	Ore	Onorario	Ore	Onorario	Ore	Onorario
Revisione del Bilancio di esercizio	4.760	363.345			4.760	363.345
Revisione del Bilancio consolidato	800	60.972	220	15.250	1.020	76.222
Revisione limitata della Relazione semestrale	1.420	107.672			1.420	107.672
Verifiche periodiche della tenuta contabilità	625	47.449			625	47.449
Revisione dei conti annuali separati	600	45.729			600	45.729
Verifica transizione agli IAS/IFRS	1.840	194.330	120	8.750	1.960	203.080
Ulteriori attività di verifica	1.600	144.533			1.600	144.533
Totale Edison Spa	**11.645**	**964.030**	**340**	**24.000**	**11.985**	**988.030**
Società controllate e joint venture italiane	12.552	981.399			12.552	981.399
Società controllate e joint venture estere	1.401	155.160	784	51.517	2.185	206.677
Totale Gruppo Edison	**25.598**	**2.100.589**	**1.124**	**75.517**	**26.722**	**2.176.106**

AZIONI PROPRIE

Alla data del 31 dicembre 2005 la società non possiede azioni proprie né direttamente né per il tramite di società controllate.

PIANI DI STOCK OPTION

Come già precisato nelle precedenti relazioni al bilancio, le società controllate Edison e Sondel, avevano dato avvio, la prima nel 1998 e la seconda nel 2000, a piani di stock option riguardanti propri dirigenti, aventi a oggetto rispettivamente l'acquisto e la sottoscrizione di azioni Edison e Sondel a prezzi e in periodi prefissati.

Con la successiva incorporazione di tali società in Montedison, avvenuta il 1° maggio 2002 a sua volta incorporata, con effetto 1° dicembre 2002, in Edison (già Italenergia), quest'ultima è subentrata negli obblighi assunti dalle incorporate con riferimento a tali piani di stock option e le opzioni aventi a oggetto azioni Edison e Sondel, si sono trasformate in opzioni aventi per oggetto azioni Montedison e, quindi, azioni Italenergia ridenominate Edison.

Inoltre, come già anticipato, nel febbraio 2003 la società aveva approvato un nuovo piano di stock option e il relativo regolamento avente ad oggetto opzioni, valide per sottoscrivere, a un prezzo e in periodi prefissati, azioni Edison; le opzioni a valere su tale piano erano state successivamente assegnate nel novembre 2003 e nel dicembre 2004, mentre nel corso del 2005 non sono state assegnate ulteriori opzioni.

La situazione relativa alle stock option su azioni Edison in essere all'inizio e alla fine del 2005, e i movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio (inclusi quelli relativi alle opzioni assegnate all'amministratore dele-

gato Giulio Del Ninno, come successivamente dettagliato) sono indicati nella seguente tabella, con la precisazione che le quantità assegnate ai dirigenti delle incorporate Edison e Sondel e i prezzi di esercizio sono stati rideterminati sulla base dei rapporti di cambio stabiliti per l'incorporazione di queste società nella Montedison, nonché di quello stabilito per l'incorporazione di Montedison in Italenergia (ora Edison).

	Esercizio 2005 numero di azioni	Prezzo medio di esercizio
Diritti esistenti all'1/1	8.603.667	1,533
Diritti decaduti/rinunciati/annullati nell'esercizio di cui:	(786.719)	1,781
Esercizio 2001	324.247	1,400
Esercizio 2000	374.801	2,107
Esercizio 1999	87.671	1,792
Diritti esercitati nell'esercizio	(7.258.187)	1,469
Nuovi diritti assegnati nell'esercizio	-	-
Diritti esistenti al 31/12	**558.761**	**2,027**

Nel periodo 1° gennaio 2005 – 31 dicembre 2005 sono intervenute le seguenti variazioni:

- sono state esercitate anticipatamente, come consentito dal regolamento, per effetto del cambiamento di controllo di Edison, intervenuto il 16 settembre 2005, n. 7.258.187 opzioni con conseguente sottoscrizione di n. 3.672.015 azioni ordinarie Edison al prezzo di euro 1,36 per azione e di n. 3.586.172 azioni al prezzo di euro 1,58 per azione. Le azioni rivenienti da tale esercizio sono state conferite, per la quasi totalità, all'offerta pubblica su azioni e warrant Edison, promossa da TdE nel mese di ottobre;
- sono state annullate opzioni relative a 10 dirigenti.

Alla data del 31 dicembre 2005 risultano titolari di stock option 13 dirigenti, come indicato dalla seguente tabella:

Periodo di assegnazione	Numero di azioni acquistabili/sottoscrivibili	Prezzo di esercizio per singola azione	Periodo di esercizio
Esercizio 2000	489.493	2,107	1/8/2002-31/7/2006
Esercizio 2003	36.171	1,360	1/11/2006-31/10/2010
Esercizio 2004	33.097	1,580	1/12/2007-30/11/2011
Totale	**558.761**		

In relazione ai diritti esistenti all'inizio dell'anno si ricorda che, poiché le azioni proprie di Montedison poste a servizio delle stock option delle incorporate Edison e Sondel, in osservanza al disposto dell'art. 2404-ter del codice civile, non sono state concambiate, ma annullate, il Consiglio di Amministrazione della società è stato autorizzato dall'assemblea ordinaria del 28 giugno 2002 ad acquistare – ove ne esistano le condizioni di legge – azioni proprie da destinare al servizio delle opzioni esistenti o da assegnare e dall'assemblea straordinaria del medesimo 28 giugno 2002 a deliberare ex art. 2443 del codice civile – nei limiti di legge – aumenti di capitale al servizio delle suddette opzioni. L' autorizzazione è stata attivata per le opzioni assegnate nel 2003 e nel 2004. Il Consiglio di Amministrazione ha infatti deliberato, in data 11 novembre 2003 e in data 3 dicembre 2004, un'emissione di azioni fino a un massimo rispettivamente di 4.200.000 e di 3.619.269 da porre a servizio dell'esercizio delle opzioni di sottoscrizione assegnate in tali esercizi.

Alla data del 31 dicembre 2005 l' aumento di capitale non eseguito a servizio dell'esercizio delle opzioni assegnate nel corso del 2003 si è ridotto a massimi euro 36.171 mentre quello a servizio delle opzioni assegnate nel corso del 2004 si è ridotto a massimi euro 33.097.

Stock option di amministratori

Le opzioni aventi ad oggetto azioni Edison attribuite a Giulio Del Ninno, unico amministratore destinatario del piano di stock option, sono di seguito specificate. Come precisato nelle relazioni di Corporate Governance dei precedenti esercizi, le stesse si riferiscono a opzioni assegnate in costanza di rapporto di lavoro e non in relazione alla carica di amministratore.

Periodo di assegnazione	Numero di azioni acquistabili/ sottoscrivibili	Prezzo di esercizio per singola azione	Periodo di esercizio	Numero di azioni acquistate/ sottoscritte
esercizio 2000	332.831	2,107	1/8/2002-31/7/2006	(*)
esercizio 2003	598.103	1,360	1/11/2006-31/10/2010	598.103
esercizio 2004	500.114	1,580	1/12/2007-30/11/2011	500.114
Totale	**1.431.048**			**1.098.217**

(*) Decadute.

PARTECIPAZIONI DI AMMINISTRATORI E SINDACI

Di seguito sono indicate le partecipazioni detenute nel periodo 31 dicembre 2004 - 31 dicembre 2005 nella Edison e nelle società da essa controllate alla data del 31 dicembre 2005, da amministratori e sindaci, anche se cessati in corso d'anno, nonché dai loro coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite.

Periodo di riferimento 1° gennaio 2005 – 31 dicembre 2005

Cognome e nome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente (31.12.04)	Numero azioni acqistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso (31.12.05)
Amministratori in carica					
Giuliano Zuccoli					
Umberto Quadrino					
Marc Boudier					
Daniel Camus					
Uris Cantarelli					
Giovanni De Censi	Edison Spa azioni ordinarie	2.100	15.400	17.000	500
	Edison Spa azioni ordinarie	-	10.000 (A)	10.000	-
	Edison Spa azioni di risparmio	-	4.425	4.425	-
	Edison Spa warrant 2007	-	10.000	10.000	-
Pierre Gadonneix					
Gian Maria Gros-Pietro					
Mario Mauri					
Renato Ravanelli					
Klaus Stocker					
Gerard Wolf					
Amministratori cessati					
Giulio Del Ninno	Edison Spa azioni ordinarie	99.860	1.098.217 (B)	1.198.077	-
	Edison Spa warrant 2007	27.000	-	27.000	-
Umberto Tracanella					
Mario Cocchi					
Michel Cremieux					
Paolo Iovenitti					
Gaetano Miccichè					
Piergiorgio Peluso					
Sergio Pininfarina					
Eugenio Razelli					
Dario Velo					
Romain Camille Zaleski	Edison Spa azioni ordinarie	174.850 (A)	-	174.850	-
	Edison Spa azioni di risparmio	3.430 (A)	-	3.430	-
	Edison Spa warrant 2007	89.140 (A)	-	89.140	-
Sindaci					
Sergio Pivato					
Salvatore Spiniello					
Ferdinando Superti Furga					

(A) Tramite il coniuge.
(B) Sottoscrizione di azioni rivenienti dall'esercizio di stock option.

COMPENSI DI AMMINISTRATORI E SINDACI

Nella sottoriportata tabella sono indicati i compensi a qualunque titolo maturati nel corso dell'esercizio, anche da società controllate alla data del 31 dicembre 2005, da amministratori e sindaci, anche se cessati in corso d'anno, e maturati nell'esercizio. Con riferimento ai benefici non monetari sono indicati i valori fiscalmente riconosciuti, mentre la parte variabile del compenso è ricompreso nella voce bonus e altri incentivi. Ove il compenso si riferisce a retribuzioni, di esso è indicato l'imponibile fiscale.

Periodo di riferimento 1° gennaio 2005 – 31 dicembre 2005

(in migliaia di euro)

Soggetto	Descrizione carica			Compensi		
Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (*)	Corrisposti alla società di appartenenza		Corrisposti al soggetto
Amministratori in carica (a)						
Giuliano Zuccoli	Presidente (d)	28.10.05 - 31.12.05	31.12.2007			145
Umberto Quadrino (b)	Amm. delegato (d)	01.01.05 - 31.12.05	31.12.2007	2.661	(g)	
Marc Boudier	Amministratore (d) (e)	28.10.05 - 31.12.05	31.12.2007	27		
Daniel Camus	Amministratore (f)	28.10.05 - 31.12.05	31.12.2007	17		
Uris Cantarelli	Amministratore (f)	28.10.05 - 31.12.05	31.12.2007	17		
Giovanni De Censi	Amministratore (e)	28.10.05 - 31.12.05	31.12.2007			19
Pierre Gadonneix	Amministratore	28.10.05 - 31.12.05	31.12.2007	15		
Gian Maria Gros-Pietro	Amministratore (e) (f)	28.10.05 - 31.12.05	31.12.2007			22
Mario Mauri	Amministratore (d) (e)	28.10.05 - 31.12.05	31.12.2007			27
Renato Ravanelli	Amministratore	28.10.05 - 31.12.05	31.12.2007			74
Klaus Stocker	Amministratore (f)	28.10.05 - 31.12.05	31.12.2007			19
Gerard Wolf	Amministratore	28.10.05 - 31.12.05	31.12.2007	15		
Amministratori cessati						
Umberto Tracanella	Vice presidente	01.01.05 - 28.10.05	28.10.2005			172
Giulio Del Ninno (c)	Amministratore delegato	01.01.05 - 28.10.05	28.10.2005	333	(g)	29
Mario Cocchi	Amministratore	01.01.05 - 28.10.05	28.10.2005			59
Michel Cremieux	Amministratore	01.01.05 - 28.10.05	28.10.2005	73		
Paolo Iovenitti	Amministratore	01.01.05 - 28.10.05	28.10.2005			125
Gaetano Miccichè	Amministratore	01.01.05 - 28.10.05	28.10.2005	47		
Piergiorgio Peluso	Amministratore	01.01.05 - 28.10.05	28.10.2005	51		
Sergio Pininfarina	Amministratore	01.01.05 - 28.10.05	28.10.2005			103
Eugenio Razelli	Amministratore	01.01.05 - 28.10.05	28.10.2005	61		
Dario Velo	Amministratore	01.01.05 - 28.10.05	28.10.2005			63
Romain Camille Zaleski	Amministratore	01.01.05 - 28.10.05	28.10.2005			55
Totale				**3.317**		**912**
Sindaci						
Sergio Pivato	Presidente Coll. sind.	01.01.05 - 31.12.05	31.12.2007			60
Salvatore Spiniello	Sindaco effettivo	01.01.05 - 31.12.05	31.12.2007			40
Ferdinando Superti Furga	Sindaco effettivo	01.01.05 - 31.12.05	31.12.2007			40
Totale				**3.317**		**1.052**

(*) Il mandato scade con l'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiude alla data indicata.
(**) I benefici non monetari si riferiscono a polizze assicurative stipulate dalla società a favore del soggetto.
(***) Gli altri compensi includono gli emolumenti per le cariche in società controllate al 31 dicembre 2005.
(a) Nominati dall'Assemblea del 28 ottobre 2005.
(b) Presidente sino al 19 aprile 2005, presidente e amministratore delegato dal 19 aprile 2005 al 28 ottobre 2005, amministratore delegato dal 28 ottobre 2005.
(c) Amministratore delegato sino al 19 aprile 2005.
(d) Membro del comitato strategico.

		di cui			
Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio		Benefici non monetari (**)	Bonus e altri incentivi		Altri compensi (***)
145					
1.231	(h)		1.430	(h) (i)	
27					
17					
17					
19					
15					
22					
27					
15					59 (h) (m)
19					
15					
172					
248	(h)	4	109	(h) (l)	1
59					
73					
125					
47					
51					
103					
61					
63					
55					
2.626		**4**	**1.539**		**60**
60					
40					
40					
2.766		**4**	**1.539**		**60**

(e) Membro del comitato di remunerazione.
(f) Membro del comitato di controllo interno.
(g) La retribuzione viene corrisposta al soggetto dalla società titolare del rapporto di lavoro che pone a carico di Edison i corrispondenti costi.
(h) Gli importi indicati sono al netto degli oneri previdenziali e assistenziali e dell'accantonamento al TFR.
(i) Compenso varibile per il 2005.
(l) Compenso variabile per il 2005 corrisposto con riguardo alla carica di amministratore delegato ricoperta sino al 19 aprile 2005.
(m) Retribuzione da lavoro dipendente.

TABELLE DI SINTESI

Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati

Consiglio di Amministrazione							Comitato controllo interno		Comitato remunerazione		Comitato strategico	
Carica	Componenti	esecutivi	non-esecutivi	indipendenti	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****	***	****
Amministratori in carica dal 28 ottobre 2005												
Presidente	Giuliano Zuccoli		X		100	6					X	100
Amministratore delegato	Umberto Quadrino (a)	X			100	3					X	100
Amministratore	Marc Boudier		X		100	7			X	100	X	100
Amministratore	Daniel Camus		X		66,67	3	X	(c)				
Amministratore	Uris Cantarelli		X		66,67	2	X	(c)				
Amministratore	Giovanni De Censi		X	X	100	6			X	100		
Amministratore	Pierre Gadonneix		X		100	3						
Amministratore	Gian Maria Gros-Pietro		X	X	66,67	4	X	(c)	X	100		
Amministratore	Mario Mauri		X		100	5			X	100	X	100
Amministratore	Renato Ravanelli		X		100	2						
Amministratore	Klaus Stocker		X		100	2	X	(c)				
Amministratore	Gerard Wolf		X		100	1						
Amministratori cessati il 28 ottobre 2005												
Vice presidente	Umberto Tracanella		X	X	100	-	X	100				
Amministratore	Mario Cocchi		X		100	-					X	100
Amministratore	Michel Cremieux		X		100	-	X	80	X	100	X	100
Amministratore	Giulio Del Ninno (b)	X			100	-					X	100
Amministratore	Paolo Iovenitti		X	X	100	-	X	80				
Amministratore	Gaetano Micciché		X		42,86	-						
Amministratore	Piergiorgio Peluso		X		71,43	-					X	0
Amministratore	Sergio Pininfarina		X	X	42,86	-			X	100		
Amministratore	Eugenio Razelli		X		85,71	-			X	100	X	50
Amministratore	Dario Velo		X	X	100	-						
Amministratore	Romain Camille Zaleski		X		57,14	-			X	100		

Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2005

Consigli di Amministrazione: 10 Comitato controllo interno: 5 Comitato remunerazioni: 4 Comitato strategico: 3

* La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.
** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si rinvia al testo della Relazione per il relativo dettaglio.
*** In questa colonna è indica con una "X" l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione al comitato.
**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati.
(a) I dati riferiti all'amministratore Umberto Quadrino riguardano l'intero esercizio.
(b) Amministratore Delegato sino al 19 aprile 2005.
(c) Dal 28 ottobre 2005 non si sono tenute riunioni del comitato per il controllo interno.

Collegio sindacale

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del collegio	Numero altri incarichi (**)
Presidente	Sergio Pivato	100	**2**
Sindaco effettivo	Salvatore Spiniello	40	**4**
Sindaco effettivo	Ferdinando Superti Furga	100	**4**
Sindaco supplente	Mariateresa Battaini		
Sindaco supplente	Mario Pia		
Sindaco supplente	Alessandro Rayneri		

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 5

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 3% delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

(*) L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.
(**) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Si rinvia al testo della Relazione per il relativo dettaglio

Altre previsioni del codice di autodisciplina

	SÌ	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		Nell'anno 2005 si sono tenute due assemblee con all'ordine del giorno la nomina del Consiglio di Amministrazione. In occasione della prima assemblea il deposito delle cariche è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo; con riguardo alla seconda assemblea con sette giorni di anticipo, in quanto l'azionista di controllo ha comunicato in tale data la lista dei candidati.
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un regolamento di assemblea?		X	La società non ha adottato un regolamento assembleare in quanto ritiene che i poteri attribuiti statutariamente al presidente dell'assemblea – cui compete la direzione dei lavori assembleari, compresa la determinazione dell'ordine e del sistema di votazione – mettano lo stesso nella condizione di mantenere un ordinato svolgimento delle assemblee, evitando peraltro i rischi e gli inconvenienti che potrebbero derivare dell'eventuale mancata osservanza, da parte della stessa assemblea, delle disposizioni regolamentari.
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		X	
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	Direzione sistemi di controllo interno		
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile investor relations?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile investor relations	Relazioni con investitori istituzionali e analisti finanziari dott. Stefano Giussani, tel. 02.6222.1, E-mail: investor.relations@edison.it		

GESTIONE E TIPOLOGIA DEI RISCHI FINANZIARI

L'attività del gruppo Edison è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari includendo fra queste variazioni nei tassi d'interesse, cambi, prezzi e rischi di *cash flow*. Ai fini di minimizzare tali rischi il Gruppo usa pertanto strumenti derivati nell'ambito delle sue attività di "gestione del rischio" mentre non vengono generalmente utilizzati e detenuti strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione.
Tutto è collocato nell'ambito di precise direttive specie di natura organizzativa che disciplinano l'attività di Risk Management del Gruppo, a tal scopo sono state introdotte procedure atte a controllare tutte le operazioni effettuate su strumenti derivati. In tale ambito, tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale, con talune eccezioni non significative che riguardano Edipower, che provvede autonomamente alla gestione dei rischi di natura essenzialmente finanziaria.
Ulteriori informazioni vengono dettagliate nella Nota Integrativa al Bilancio Consolidato al paragrafo "Contenuto e forma del bilancio".

Milano, 21 febbraio 2006

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giuliano Zuccoli

SINTESI ECONOMICO - FINANZIARIA DI EDISON SPA

Conto economico riclassificato

		Esercizio 2005	Esercizio 2004
A.	**Ricavi vendite**	**4.065**	**3.303**
	Altri ricavi e proventi	144	81
	Ricavi netti	**4.209**	**3.384**
	Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavoraz., semilavorati e finiti	13	48
	Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	6	16
B.	**Valore della produzione**	**4.228**	**3.448**
	Consumi di materie e servizi (-)	(3.476)	(2.611)
C.	**Valore aggiunto**	**752**	**837**
	Costo del lavoro (-)	(128)	(118)
D.	**Margine operativo lordo**	**624**	**719**
	Ammortamenti e svalutazioni (-)	(413)	(403)
E.	**Risultato operativo**	**211**	**316**
	Proventi (oneri) finanziari netti	(165)	(211)
	Dividendi	228	374
	Rivalutazioni (svalutazioni) di attività finanziarie	(38)	(216)
F.	**Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte**	**236**	**263**
	Proventi (oneri) straordinari	82	56
G.	**Risultato prima delle imposte e dei componenti di terzi**	**318**	**319**
	Imposte sul reddito dell'esercizio	33	(7)
H.	**Utile (perdita) dell'esercizio**	**351**	**312**

Stato patrimoniale riclassificato

		31.12.2005	31.12.2004
A.	**Immobilizzazioni**		
	Immateriali	2.836	3.017
	Materiali	3.130	2.932
	Finanziarie	2.728	2.887
		8.694	**8.836**
B.	**Capitale d'esercizio netto**		
	Rimanenze	211	212
	Crediti commerciali	942	615
	Altre attività	763	713
	Debiti commerciali (-)	(886)	(595)
	Altre passività (-)	(258)	(309)
	Fondi per rischi e oneri (-)	(897)	(963)
		(125)	**(327)**
C	**Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (A+B)**	**8.569**	**8.509**
D.	**Trattamento di fine rapporto (-)**	**(40)**	**(37)**
E	**Capitale investito netto (C+D)**	**8.529**	**8.472**
	Finanziato da:		
F.	**Patrimonio netto**	**4.589**	**4.221**
G.	**Indebitamento (disponibilità) finanziario netto**		
	Debiti finanziari a medio e lungo termine	3.077	3.021
	Crediti finanziari a medio e lungo termine	(19)	(269)
		3.058	**2.752**
	Debiti finanziari a breve termine	1.385	1.531
	Disponibilità e crediti finanziari a breve termine (-)	(503)	(32)
		882	**1.499**
	Totale indebitamento (disponibilità) finanziario netto	**3.940**	**4.251**
H.	**Totale fonti di finanziamento (F+G)**	**8.529**	**8.472**

Variazione della posizione finanziaria netta

		Esercizio 2005	Esercizio 2004
A.	**(Indebitamento) finanziario netto iniziale**	**(4.251)**	**(4.691)**
	Margine operativo lordo	624	719
	Variazione del capitale circolante operativo[1]	(27)	(15)
	Imposte pagate (-)	(26)	(5)
	Variazione altre attività (passività)	(40)	707
B.	**Cash-flow operativo**	**531**	**1.406**
	Investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (-)	(635)	(1.061)
	Prezzo di cessione di immobilizz. materiali, immateriali e finanziarie	417	173
	Dividendi incassati	145	369
C.	**Cash-flow disponibile (generazione di cassa)**	**458**	**887**
	(Oneri) proventi finanziari netti	(165)	(214)
	Apporti di capitale sociale e riserve	18	48
	Rimborsi di capitale sociale e riserve (-)	-	-
	Dividendi deliberati (-)	-	(281)
D.	**Cash-flow netto del periodo**	**311**	**440**
E.	**(Indebitamento) finanziario netto finale (A+D)**	**(3.940)**	**(4.251)**

[1] Rimanenze + crediti commerciali - debiti commerciali.

UNBUNDLING: BILANCIO DI EDISON SPA E NOTE ILLUSTRATIVE

L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG), in esecuzione al decreto 79/99 (cd. "Decreto Bersani"), ha stabilito, con le delibere n. 61 del 14 maggio 1999 e n. 310/01 dell'11 marzo 2002, le regole di attuazione per la separazione contabile e amministrativa a cui sono tenute le imprese che operano nel settore elettrico.

In particolare le delibere 61/99 e 310/01 prevedono la redazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico, conformemente agli articoli 2424 e 2425 del codice civile, ripartendo le poste fra attività, comparti e servizi comuni e funzioni condivise, secondo gli schemi previsti dalla normativa. Tali prospetti, corredati da note illustrative, sono inseriti nella Relazione sulla gestione (allegato n. 1) ovvero trasmessi all'AEEG (allegati n. 2 e 3).

L'individuazione delle attività, dei comparti e dei servizi comuni

Il primo passo è consistito nell'individuazione delle "attività", "comparti" e "servizi comuni", come previsti dagli articoli 4, 5 e 7 della deliberazione 310/01 alla quale si rimanda per completezza di informativa.

A tal fine Edison Spa, ai fini dell'unbundling, rientra tra le imprese elettriche pluriattività, e risulta così strutturata:

Attività	Comparti
Produzione	ii.) Impianti di cogenerazione
	iv.) Altri impianti con utilizzo di fonti rinnovabili
Attività gas	
Attività diverse	
Servizi comuni	

A tal riguardo, e per una migliore individuazione delle poste pertinenti a ciascuna attività, si segnala che:

- nella **Produzione,** sono compresi tutti i beni materiali e immateriali, unitamente ai costi e i ricavi e gli altri rapporti strettamente attinenti principalmente all'attività idroelettrica e di cogenerazione termoelettrica;
- nell'**Attività gas,** come specificato nell'articolo 4.9 della delibera 310/01, sono comprese tutte le attività previste dalla delibera 311/01, articolo 4, comma 4.1, lettere a), b) e c) esclusi i punti i e iv della stessa per le quali si rimanda ad un apposito documento;
- nelle **Attività diverse** sono state incluse l'attività di holding relativa prevalentemente alle prestazioni di servizi fornite a livello centralizzato da Edison Spa a favore delle società del Gruppo, le poste afferenti gli immobili iscritti all'attivo circolante e destinati alla vendita, le poste inerenti i Centri di Ricerca di Trofarello, di Ravenna e le attività relative all'estrazione di petrolio;
- tra i **Servizi comuni** sono separatamente evidenziati tutti i rapporti patrimoniali ed economici indicati nella delibera 310/01, con l'esclusione dei servizi di telecomunicazione in quanto non svolti dalla società.

Si specifica che le poste di bilancio sono state assegnate fra le diverse attività e ai servizi comuni, con le seguenti eccezioni, i cui dati vanno obbligatoriamente compresi nella colonna "Non attribuibili":

- **i crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**;
- le voci relative alle poste del **patrimonio netto**;
- le poste di natura **finanziaria e relative alle partecipazioni ricomprese nell'attivo** incluse rispettivamente in B.III.1/3/4 e in C.III e C.IV. Per analogia sono incluse anche le poste B.III.2 trattandosi di poste finanziarie relative alla gestione delle partecipazioni;
- le poste relative ai **debiti di finanziamento** ricomprese nella voce "D" del passivo;
- **i ratei e risconti attivi e passivi** (rispettivamente voce "D" dell'attivo e "E" del passivo) per la sola parte di natura finanziaria;
- **tutte le poste del conto economico** successive alla **"Differenza tra valore e costo della produzione".**

È stato incluso nella colonna **"Non attribuibili"** il disavanzo da fusione non direttamente allocato alle varie attività.

Individuazione ed attribuzione dei costi ai servizi comuni e funzioni operative condivise

Nei servizi comuni e nelle funzioni operative condivise confluiscono le poste che, residualmente, non sono attribuite in via analitica alle singole attività oppure non confluiscono nella colonna "non attribuibili".

I costi attribuiti ai servizi comuni nei due raggruppamenti (a-d; e-k) previsti nell'Allegato 1, sono determinati in modo analitico in quanto rappresentano l'insieme di uno o più centri di costo; peraltro qualora il centro di costo fosse comune a più servizi, l'attribuzione ad ogni singolo servizio è avvenuta ripartendo le poste secondo "drivers" opportunamente definiti e specifici per attività.

Ai fini di quadratura con i dati pubblicati di bilancio, i valori relativi a transazioni interdivisionali di beni e servizi fra le attività nell'ambito di Edison Spa, sono stati successivamente elisi nell'apposita colonna **"Elisioni"**.

* * *

Nel seguito, si riportano i rendiconti di stato patrimoniale e conto economico previsti dall'allegato n. 1 della delibera 61/99 e successive modificazioni, redatti secondo le indicazioni di cui sopra.

Edison Spa - Unbundling Allegato 1

(valori in migliaia di euro)	Produzione	Attività gas	Altre attività	S.C. (ad)	S.C. (ek)	Totale	Non attribuibili	Da attribuire	Tot. soggetto giuridico
Stato patrimoniale-attivo									
B) IMMOBILIZZAZIONI									
I. Immobilizzazioni immateriali									
4) Concessioni, licenze, marchi e dir. simili	19.599	215.306	82	-	-	234.987	11.363	-	246.350
5) Avviamento	708.308	69.503	-	-	-	777.811	1.791.633	-	2.569.444
6) Immobilizzazioni in conto e acconti	88	661	-	-	-	749	581	-	1.330
7) Altre	19.370	-	-	-	-	19.370	-	-	19.370
Totale immobilizzazioni immateriali	**747.365**	**285.470**	**82**	**-**	**-**	**1.032.917**	**1.803.577**	**-**	**2.836.494**
II. Immobilizzazioni materiali									
1) Terreni e fabbricati	256.020	1.463	4.224	-	8.822	270.529	-	-	270.529
2) Impianti e macchinario	1.927.572	139.746	20.017	-	35	2.087.370	-	-	2.087.370
3) Attrezzature industriali e commerciali	4.396	32	705	-	47	5.180	-	-	5.180
4) Altri beni	884	406	240	-	2.270	3.800	-	-	3.800
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	731.279	28.186	2.971	-	361	762.797	-	-	762.797
Totale immobilizzazioni materiali	**2.920.151**	**169.833**	**28.157**	**-**	**11.535**	**3.129.676**	**-**	**-**	**3.129.676**
III. Immobilizzazioni finanziarie									
1) Partecipazioni in:									
a) Imprese controllate	-	-	-	-	-	-	1.722.501	-	1.722.501
b) Imprese collegate	-	-	-	-	-	-	887.729	-	887.729
c) Altre imprese	-	-	-	-	-	-	38.864	-	38.864
Totale partecipazioni	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.649.094**	**-**	**2.649.094**
2) Crediti:									
a) Verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-	30.207	-	30.207
b) Verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-	4	-	4
c) Verso altri	-	-	-	-	-	-	46.616	-	46.616
Totale crediti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**76.827**	**-**	**76.827**
3) Altri titoli	-	-	-	-	-	-	1.923	-	1.923
Totale immobilizzazioni finanziarie	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.727.844**	**-**	**2.727.844**
Totale immobilizzazioni	**3.667.516**	**455.303**	**28.239**	**-**	**11.535**	**4.162.593**	**4.531.421**	**-**	**8.694.014**
C) ATTIVO CIRCOLANTE									
I. Rimanenze									
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	31.842	5.134	-	-	344	37.320	-	-	37.320
3) Lavori in corso di ordinazione	-	590	-	-	-	590	-	-	590
4) Prodotti finiti e merci	-	138.721	34.205	-	-	172.926	-	-	172.926
5) Acconti	16	79	-	1	126	222	-	-	222
Totale rimanenze	**31.858**	**144.524**	**34.205**	**1**	**470**	**211.058**	**-**	**-**	**211.058**
II. Crediti									
1) Verso clienti	471.725	229.462	10.935	-	-	712.122	-	-	712.122
2) Verso imprese controllate	67.462	115.440	3.162	-	22.969	209.033	89.260	-	298.293
3) Verso imprese collegate	224	58.636	488	226	1.627	61.201	-	-	61.201
4) Verso imprese controllanti	-	-	32	-	-	32	-	-	32
4-bis) Crediti tributari	-	-	-	-	-	-	330.444	-	330.444
4-ter) Imposte anticipate	-	-	-	-	-	-	90.000	-	90.000
5) Verso altri	60.778	56.176	3.258	125	774	121.111	15.803	-	136.914
Totale crediti	**600.189**	**459.714**	**17.875**	**351**	**25.370**	**1.103.499**	**525.507**	**-**	**1.629.006**
III. Attività finanziarie che non cost. immob.									
4) Altre partecipazioni	-	-	-	-	-	-	79.008	-	79.008
7) Crediti	-	-	-	-	-	-	449.902	-	449.902
Tot. att. fin. che non cost. partecip.	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**528.910**	**-**	**528.910**
IV. Disponibilità liquide	-	-	-	-	-	-	15.864	-	15.864
Totale attivo circolante	**632.047**	**604.238**	**52.080**	**352**	**25.840**	**1.314.557**	**1.070.281**	**-**	**2.384.838**
D) RATEI E RISCONTI	**18.117**	**5.995**	**-**	**-**	**1.533**	**25.645**	**27.781**	**-**	**53.426**
Totale attività	**4.317.680**	**1.065.536**	**80.319**	**352**	**38.908**	**5.502.795**	**5.629.483**	**-**	**11.132.278**

Edison Spa - Unbundling Allegato 1

(valori in migliaia di euro)	Produzione	Attività gas	Altre attività	S.C. (ad)	S.C. (ek)	Totale	Non attribuibili	Da attribuire	Tot. soggetto giuridico
Stato patrimoniale-passivo									
A) PATRIMONIO NETTO									
I. Capitale	-	-	-	-	-	-	4.273.108	-	4.273.108
II. Riserva di sovrapprezzo azioni	-	-	-	-	-	-	3.402	-	3.402
VII. Altre riserve	-	-	-	-	-	-	19.763	-	19.763
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	(58.227)	-	(58.227)
IX. Utile/Perdita dell'esercizio	220.813	184.349	61.827	(67.177)	(68.599)	331.213	19.841	-	351.054
Totale patrimonio netto	**220.813**	**184.349**	**61.827**	**(67.177)**	**(68.599)**	**331.213**	**4.257.887**	**-**	**4.589.100**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI									
2) Fondo per imposte	1.815	-	-	-	-	1.815	50.531	-	52.346
4) Altri	60.392	81.932	39.721	-	-	182.045	662.975	-	845.020
Totale fondi per rischi e oneri	**62.207**	**81.932**	**39.721**	**-**	**-**	**183.860**	**713.506**	**-**	**897.366**
C) T.F.R.	**20.319**	**4.421**	**1.155**	**8.391**	**5.681**	**39.967**	**-**	**-**	**39.967**
D) DEBITI									
1) Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	2.629.639	-	2.629.639
4) Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	936.294	-	936.294
5) Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	-	4.743	-	4.743
6) Acconti	372	-	-	-	15.178	15.550	-	-	15.550
7) Debiti verso fornitori	390.704	410.768	16.891	596	15.410	834.369	-	-	834.369
9) Debiti verso imprese controllate	24.365	8.321	383	130	88.869	122.068	814.073	-	936.141
10) Debiti verso imprese collegate	380	4.477	54	57	5	4.973	270	-	5.243
12) Debiti tributari	3.505	1.127	19	-	-	4.651	7.542	-	12.193
13) Debiti verso ist. previd. e sicurezza sociale	5.431	729	936	1.746	1.165	10.007	-	-	10.007
14) Altri debiti	12.755	29.390	7.553	12.310	54.082	116.090	20.207	-	136.297
Totale debiti	**437.512**	**454.812**	**25.836**	**14.839**	**174.709**	**1.107.708**	**4.412.768**	**-**	**5.520.476**
E) RATEI E RISCONTI	**675**	**6.060**	**-**	**-**	**438**	**7.173**	**78.196**	**-**	**85.369**
Totale passività	**741.526**	**731.574**	**128.539**	**(43.947)**	**112.229**	**1.669.921**	**9.462.357**	**-**	**11.132.278**

Edison Spa - Unbundling Allegato 1

(valori in migliaia di euro)	Produzione	Attività gas	Altre attività	S.C. (ad)	S.C. (ek)	Totale	Non attribuibili	Elisioni	Tot. soggetto giuridico
Conto economico									
A) VALORE DELLA PRODUZIONE									
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.260.471	4.279.234	108.230	-	1	6.647.936	-	(2.582.781)	4.065.155
2) Var. rim. prod. in corso lav. semilav.	-	16.296	4.275	-	-	20.571	-	-	20.571
3) Var. dei lavori in corso di ordinaz.	-	(7.357)	-	-	-	(7.357)	-	-	(7.357)
4) Incrementi immob. lavori interni	7.115	(786)	170	-	-	6.499	-	-	6.499
5) Altri ricavi e proventi	53.497	58.441	17.668	-	12.283	141.889	1.691	-	143.580
Totale valore della produzione	**2.321.083**	**4.345.828**	**130.343**	**-**	**12.284**	**6.809.538**	**1.691**	**(2.582.781)**	**4.228.448**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE									
6) Per mat. prime, sussidiarie e di merci	1.529.069	3.756.542	25.357	100	890	5.311.958	-	(2.549.776)	2.762.182
7) Per servizi	146.222	306.198	21.383	26.024	35.363	535.190	-	(22.984)	512.206
8) Per godimento di beni di terzi	27.291	3.724	4.451	558	2.315	38.339	-	-	38.339
9) Per il personale:									
a) salari e stipendi	42.457	15.478	2.584	18.471	12.422	91.412	-	-	91.412
b) oneri sociali	12.904	2.442	869	8.968	3.686	28.869	-	-	28.869
c) trattamento di fine rapporto	2.934	665	161	2.235	835	6.830	-	-	6.830
e) altri costi	552	69	6	421	92	1.140	-	-	1.140
Totale per il personale	**58.847**	**18.654**	**3.620**	**30.095**	**17.035**	**128.521**	**-**	**-**	**128.251**
10) Ammortamenti e svalutazioni	226.649	59.095	2.457	-	2.882	291.083	121.796	-	412.879
11) Var. di rim. di mat. prime, suss, cons.	1.041	(595)	8.099	-	12.224	20.769	-	-	20.769
12) Accantonamenti per rischi	41.178	6.334	2.802	-	296	50.610	-	-	50.610
14) Oneri diversi di gestione	69.973	11.527	347	10.400	9.878	102.125	6	(10.021)	92.110
Totale costi della produzione	**2.100.270**	**4.161.479**	**68.516**	**67.177**	**80.883**	**6.478.325**	**121.802**	**(2.582.781)**	**4.017.346**
Diff. valore-costi produzione (A-B)	**220.813**	**184.349**	**61.827**	**(67.177)**	**(68.599)**	**331.213**	**(120.111)**	**-**	**211.102**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI									
15) Proventi da partecipazione	-	-	-	-	-	-	228.054	-	228.054
16) Altri proventi finanziari	-	-	-	-	-	-	109.452	-	109.452
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	274.606	-	274.606
17bis) Utile e perdite su cambi	-	-	-	-	-	-	9	-	9
Totale proventi e oneri finanziari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**62.891**	**-**	**62.891**
RETTIFICHE VALORE DI ATT. FINAN.									
18) Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	2.072	-	2.072
19) Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	39.998	-	39.998
Totale rett. di val. finanziari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(37.926)**	**-**	**(37.926)**
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI									
20) Proventi	-	-	-	-	-	-	314.061	-	314.061
21) Oneri	-	-	-	-	-	-	232.450	-	232.450
Totale partite straordinarie	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**81.611**	**-**	**81.611**
Risultato prima delle imposte	**220.813**	**184.349**	**61.827**	**(67.177)**	**(68.599)**	**331.213**	**(13.535)**	**-**	**317.678**
22) Imposte sul reddito d'esercizio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(33.376)**	**-**	**(33.376)**
26) Utile (perdita) dell'esercizio	**220.813**	**184.349**	**61.827**	**(67.177)**	**(68.599)**	**331.213**	**19.841**	**-**	**351.054**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SUI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA

Signori azionisti,
il bilancio della Vostra società al 31 dicembre 2005 chiude con un utile di euro 351.053.527,09, arrotondato all'unità ad euro 351.053.527, ed evidenzia perdite pregresse per euro 58.226.559,03, arrotondate all'unità ad euro 58.226.559.
Se concordate con i criteri seguiti nella redazione del bilancio e con i principi e i metodi contabili ivi utilizzati, Vi proponiamo di adottare le seguenti deliberazioni:

Deliberazione sul punto 1

"L'assemblea degli azionisti

- esaminato il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 nonché la relazione degli amministratori sulla gestione;
- vista la relazione del collegio sindacale all'assemblea di cui all'art. 153 del decreto legislativo 58/1998 (Tuf);
- viste le relazioni della società di revisione relative al bilancio d'esercizio ed al bilancio consolidato al 31 dicembre 2005;

delibera

- di approvare la relazione degli amministratori sull'andamento della gestione relativa all'esercizio 2005;
- di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 nel suo insieme e nelle singole appostazioni."

Deliberazione sul punto 2

"L'assemblea degli azionisti

- preso atto del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 che chiude con un utile di euro 351.053.527,09, del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 nonché della relazione degli amministratori sulla gestione, della relazione del collegio sindacale e delle relazioni della società di revisione;
- tenuto conto delle perdite pregresse residue pari ad euro 58.226.559,03;
- tenuto conto del disposto dell'art. 2430 cod.civ. in tema di riserva legale, nonché di quello dell'art. 24 dello statuto in tema di dividendo spettante alle azioni di risparmio;
- tenuto conto che nello stato patrimoniale risultano riserve per sovrapprezzo azioni pari ad euro 3.401.905,16;
- tenuto conto che nello stato patrimoniale risultano riserve vincolate ex lege 488/1992 per euro 15.993.000,00 di cui euro 938.000,00 costituite a fronte del progetto di investimento Accettura/Garaguso n. 37649/11, che si rendono disponibili a seguito del completamento del progetto;
- tenuto conto di quanto disposto dall'art. 109, comma 4 del d.pr n. 917/1986, così come modificato dal decreto legislativo n. 344/2003 (tuir),

delibera

(i) di accantonare il 5% dell'utile d'esercizio di euro 351.053.527,09 a riserva legale per complessivi euro 17.552.676,35

(ii) di ripianare le residue perdite pregresse di euro 58.226.559,03 mediante utilizzo della parte di riserve vincolate *ex lege* 488/92 che viene resa disponibile a seguito del completamento del progetto di investimento Accettura/Garaguso n. 37649/11 per euro 938.000 nonché mediante uti-

lizzo per euro 3.401.905,16 dalla riserva sopraprezzo azioni e, per la restante parte di euro 53.886.653,87 mediante utilizzo di un corrispondente importo da prelevare dall'utile di esercizio quale risultante a seguito dell'accantonamento di cui al precedente punto (i);

(iii) di destinare come segue l'utile di euro 279.614.196,87 che residua dopo il suo parziale utilizzo per l'accantonamento a riserva legale di cui al precedente punto (i) e per il ripianamento delle perdite pregresse di cui al precedente punto (ii):

a) **a** dividendo per le 110.592.420 azioni di risparmio:

- 5% del valore nominale e cioè 0,05 euro per azione a titolo di dividendo privilegiato esercizio 2005 per complessivi	euro	5.529.621,00
- 5% del valore nominale e cioè 0,05 euro per azione a titolo di dividendo privilegiato pregresso per ciascuno degli esercizi 2002, 2003 e 2004 e quindi 0,15 euro per azione per complessivi	euro	16.588.863,00
- 1,8% del valore nominale e cioè 0,018 euro per azione a titolo di maggiorazione del dividendo privilegiato esercizio 2005 in considerazione della proposta di cui al successivo punto b)	euro	1.990.663,56
per un totale di 0,218 euro per ciascuna azione di risparmio per un totale complessivo di	**euro**	**24.109.147,56**

b) **a** dividendo per le 4.162.520.333 azioni ordinarie:

- euro 0,038 per azione pari al 3,8% del valore nominale di ciascuna azione ordinaria		
per un totale complessivo di	**euro**	**158.175.772,65**

c) **a** utili portati a nuovo il residuo importo, tenuto conto di quanto proposto alle precedenti lettere (i) (ii) nonché a) e b) **euro 97.329.276,66**

con la precisazione che sull'importo di euro1.990.663,56 dell'utile che sarà distribuito alle azioni di risparmio a titolo di maggiorazione del dividendo minimo garantito la Società non eserciterà la facoltà di rivalsa di cui all'art. 146 lettera c) del decreto legislativo 58/1998 in relazione alla costituzione del fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi deliberata dall'assemblea degli azionisti di risparmio, il cui importo è stato anticipato dalla Società.

Il dividendo sarà messo in pagamento il 27 aprile 2006 (data stacco cedola 24 aprile 2006).

Milano, 21 febbraio 2006
per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giuliano Zuccoli

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,
il Collegio ha svolto la propria attività in ottemperanza alla normativa del "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" di cui al D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58" e secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dal Consiglio nazionale dei ragionieri e periti commerciali per le società quotate.
Questo Collegio sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e ha ottenuto dagli amministratori, con cadenza almeno trimestrale, informazioni sulle attività svolte e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale della società e delle sue controllate, anche in relazione a potenziali conflitti di interesse e di interessi di terzi, assicurandosi che le delibere adottate e le azioni poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale.
Il progetto di Bilancio di esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, corredati dalla Relazione sulla gestione, sono stati approntati nei termini di legge. Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge riguardanti la formazione e l'impostazione di tali documenti e ritiene che essi offrano una veritiera e corretta rappresentazione dell'andamento economico e della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del Gruppo.
Nel corso delle attività di verifica, il Collegio non ha rilevato fatti significativi tali da richiedere menzione nella presente relazione o segnalazione agli organi di vigilanza.
Nel prosieguo della nostra relazione ci riferiamo alle raccomandazioni contenute nelle comunicazioni Consob n. DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997, n. DEM/10565 del 6 aprile 2001 e n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003.
Tra i fatti più importanti avvenuti nell'esercizio ricordiamo in particolare che:

- il 7 marzo Edison Spa ha sottoscritto una lettera di intenti con Sonnatrach (la compagnia petrolifera di stato dell'Algeria) per la fornitura di gas naturale algerino per un volume annuo massimo di 4 miliardi di mc;
- il 2 maggio Edison ha sottoscritto gli accordi finali con Qatar Petroleum ed ExxonMobil per la realizzazione, tramite la partecipata Terminale GNL Adriatico Srl (già Edison LNG), di un terminale offshore di ricezione e rigassificazione di gas naturale liquefatto, la cui entrata in esercizio è prevista per la fine del 2007, con una capacità di rigassificazione di 8 miliardi di metri cubi l'anno;
- il 24 giugno Edison e DEPA (società di stato greca operativa nel settore del gas) hanno sottoscritto ad Atene il protocollo di intenti per la realizzazione di un gasdotto tra Grecia e Italia, e successivamente è stato firmato l'accordo intergovernativo tra i competenti ministeri italiano e greco. L'entrata in esercizio dell'impianto, che avrà una capacità di trasporto a regime pari a 8 miliardi di metri cubi l'anno, è prevista per il 2010. L'impianto non avrà impatto ambientale, non generando emissioni in atmosfera o scarichi in mare e avrà un impatto visivo praticamente nullo;
- il 24 ottobre è stata inaugurata la centrale termoelettrica di Edison a Candela, in provincia di Foggia. Il nuovo impianto da 300 MW è il più efficiente ed eco-compatibile d'Italia ed il primo del piano industriale di Edison ad essere completato;
- nel corso dell'esercizio, in seguito all'evoluzione dello scenario di riferimento ed alle crescenti pressioni istituzionali in favore dello sviluppo della concorrenza per il mercato italiano, ENI ha riproposto i progetti inizialmente annunciati nel corso del 2002 ma rinviati sulla base di possibili rischi di eccesso di offerta prospettati per il mercato italiano. Tali progetti riguardano il potenziamento del tratto tunisino del gasdotto Mattei di importazione dall'Algeria (TTPC) e del gasdotto TAG, che attraversa il territorio austriaco permettendo l'importazione in Italia di gas dalla Russia. ENI ha annunciato la realizzazione di una prima fase entro il 2008 (per una capacità incrementale di circa 3,2 miliardi di mc/anno per ciascuno dei due potenziamenti) e avviando le procedure per l'assegnazione delle capacità di trasporto rispettivamente a maggio 2005 per il TTPC ed a novembre 2005 per il TAG. Coerentemente con il crescente fabbisogno di gas del Gruppo previsto per i prossimi anni ed in considerazione delle intense relazioni commerciali sviluppate fin dagli anni '90 con i soggetti fornitori, nell'ambito delle attività di potenziamento dei gasdotti ENI per l'importazione di gas dall'Algeria e dalla Russia, Edison ha partecipato alla procedura di allocazione della capacità incrementale di trasporto

per entrambi i progetti, acquisendo una capacità pari a circa 2 miliardi di mc/anno dal 2008 dall'Algeria e di soli 20 milioni di mc/anno sul gasdotto dalla Russia;

- il 29 luglio sono state cedute al mercato dei blocchi n. 91.807.000 azioni AEM Spa, pari al 5,1% del capitale sociale, ad un prezzo unitario di 1,7592 euro, per un controvalore complessivo di 161,5 milioni di euro. L'operazione ha determinato un corrispondente miglioramento della posizione finanziaria netta ed una plusvalenza nel bilancio della società di circa 20 milioni di euro;
- il 25 ottobre Edison ha perfezionato la cessione del 100% delle azioni rappresentanti il capitale sociale di Tecnimont Spa a Maire Tecnimont Spa, società del Gruppo Maire. Al contempo, Edison ha sottoscritto un aumento di capitale in Maire Tecnimont Spa versando un importo di 50 milioni di euro ed arrivando a detenere una partecipazione nella società del 19,5% a cui è associata un'opzione incrociata "put & call" da esercitarsi entro tre anni. Edison ha contestualmente esercitato l'opzione di put che prevede il trasferimento delle azioni allo scadere del terzo anno. Il prezzo per la cessione di Tecnimont è stato di 180 milioni di euro, ed ha generato una plusvalenza netta di circa 80 milioni di euro sul Bilancio consolidato di Edison, mentre non ha determinato effetti significativi sulla posizione finanziaria netta consolidata;
- il 30 novembre Edison ha rilevato da EDF International Sa il 20% di Finel Spa, a seguito dell'esercizio parziale da parte di EDF International del diritto di uscita dal capitale di Finel, riconosciutole da Edison prima del trasferimento della partecipazione di ISE – che costituiva l'unico asset industriale di Finel - alla stessa Edison. Come previsto dagli accordi, Edison ha corrisposto a EDF International un ammontare di circa 152 milioni di euro, corrispondente al 20% del patrimonio netto contabile di Finel al 30 settembre 2005, per il 20% del capitale della società, costituito da investimenti in liquidità. L'operazione ha determinato un equivalente impatto sulla posizione finanziaria netta di Edison;
- il 19 maggio l'agenzia di rating Moody's Investors Services ha elevato a Baa2 da Baa3 il rating di Edison Spa e della sua controllata Selm Holding International Sa;
- il 1° giugno Edison Spa ha concluso con Bunge una transazione a saldo e stralcio di tutte le reciproche pretese derivanti dagli obblighi assunti nel contratto di cessione a Bunge della partecipazione di Edison in Cereol, avvenuta nel 2002. In esecuzione della transazione Edison ha versato a Bunge l'importo di 85 milioni di dollari USA. L'operazione non ha determinato effetti economici negativi per l'utilizzo di fondi già accantonati nel bilancio della società;
- il 16 settembre Transalpina di Energia ha acquisito da Italenergia Bis Spa circa il 63% del capitale ordinario di Edison Spa e n. 240.000 warrants Edison convertibili in azioni ordinarie Edison al prezzo di 1,55 euro per azione e 0,59 euro per warrant. Transalpina di Energia è interamente e paritetticamente posseduta da WGRM Holding 4 Spa, società interamente posseduta da Electricité de France Sa (EDF) e da Delmi Spa, società controllata da AEM Spa.

  L'acquisto fa seguito alla sottoscrizione, in data 12 maggio 2005, da parte di WGRM, EDF, Delmi e AEM, di un accordo quadro finalizzato all'acquisto congiunto del controllo di Edison.

  A seguito dell'acquisizione del controllo di Edison Spa è stata promossa da parte di Transalpina di Energia Srl un'offerta pubblica di acquisto volontaria sui "Warrants Edison ordinarie 2007". In data 26 settembre il Consiglio di Amministrazione di Edison ha ritenuto congruo il corrispettivo offerto da Transalpina di Energia di 1,86 euro per azione e di 0,87 per warrant. L'offerta si è conclusa in data 26 ottobre 2005 con l'adesione del 93,7% delle azioni ordinarie e del 40,22% dei warrant oggetto dell'offerta.

  A seguito della mutata compagine sociale di Edison gli amministratori nominati dall'assemblea del 19 aprile 2005 hanno rassegnato le dimissioni; l'Assemblea degli azionisti di Edison, in data 28 ottobre 2005 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione della società indicandone la composizione ed il compenso annuo. Successivamente, l'assemblea straordinaria del 13 dicembre 2005 ha approvato alcune modifiche statutarie in relazione alla nuova governance prevista per la società nell'ambito degli accordi tra EDF e Delmi.

Delle suddette operazioni e di altre è data esauriente informazione nella Relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori.

Tutte le operazioni richiamate, valutate dal Consiglio di Amministrazione sulla base di adeguate informazioni e analisi, sono state compiute nell'interesse della Società, nel rispetto della legge e dell'atto co-

stitutivo, nel quadro di un piano strategico-economico-finanziario approvato dal Consiglio di Amministrazione. Esse non sono manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, né in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Dalle informazioni ricevute dagli amministratori e dai colloqui con i rappresentanti della Società di revisione, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio 2005 o in data successiva alla chiusura dell'esercizio.

L'informativa riportata nella Nota integrativa, concernente le operazioni della società con parti correlate e infragruppo, è adeguata, tenuto conto della dimensione e della struttura della società e del Gruppo.

La società di revisione nella lettera emessa il 21 febbraio 2006 e indirizzata al Consiglio di Amministrazione non ha segnalato problematiche o incertezze in ordine alle attività di revisione contabile del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato della Edison e, in data 15 marzo 2006 ha emesso la propria relazione, che non contiene né rilievi, né richiami di informativa.

Alla società incaricata della revisione sono stati conferiti i seguenti incarichi - ulteriori rispetto all'incarico conferito dall'assemblea del 19 aprile 2005 - i cui corrispettivi, escluse le spese vive e l'IVA, sono riepilogati nel seguito:

- verifica contratti infragruppo	euro 10.000
- revisione tariffe trasporto gas	euro 10.000
- verifica costi progetti IGI	euro 6.000
- Reporting-Package Seledison Spa	euro 3.000
- Reporting Package ETS Spa	euro 2.100
- certificazione covenants finanziari 2005	euro 3.750
- verifica tariffario 2005 personale JV Gas Italia	euro 22.500
- verifica tariffario 2005 personale JV Gas estero	euro 22.500
- verifica tariffario 2005 espatriati in Iran	euro 11.250
- emissione confort letter programma EMTN	euro 50.000

Inoltre, il corrispettivo dell'incarico di revisione è stato integrato in relazione:

- all'incorporazione in Edison della società integralmente controllata MEGS	euro 11.047
- adeguamento ISTAT	euro 10.052

I corrispettivi summenzionati appaiono adeguati alla dimensione, alla complessità e alle caratteristiche dei lavori effettuati.

Non risultano incarichi attribuiti a soggetti legati alla società di revisione.

Il Collegio sindacale ha tenuto, nel corso del 2005, 5 riunioni e ha partecipato alle 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il presidente del Collegio ha inoltre partecipato alle riunioni del comitato per il controllo interno e dell'organismo di vigilanza.

Il Collegio non ha alcuna osservazione da formulare circa la correttezza dei principi di amministrazione.

Il Collegio sindacale, in occasione della nomina, da parte dell'assemblea del 19 aprile 2005, della società di revisione per il triennio 2005-2007, ha rilasciato l'apposito "parere" ai sensi dell'art. 159 comma 1 del D.Lgs. n. 58/1998 e in ottemperanza alla comunicazione Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997.

Il Collegio sindacale ha altresì espresso il proprio parere favorevole – nel rispetto delle procedure di cui all'art. 2389 comma 3 del codice civile – in ordine alla remunerazione, fissata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del comitato di remunerazione, agli amministratori investiti di particolari cariche e di quelli facenti parte dei comitati istituiti in seno al consiglio.

In seguito alle intervenute modifiche dell'assetto azionario del Gruppo, è stata ridefinita la macro struttura organizzativa, che in particolare, prevede:

- l'istituzione, a diretto riporto del chief executive officer, della figura del chief financial officer, a cui riferiscono la Direzione Finanza, la Direzione Pianificazione Amministrazione e Controllo, la Direzione Merger Acquisition & Divestment ed il chief risk officer;
- l'istituzione, sempre a diretto riporto del chief executive officer del chief operative officer, a cui è stata affidata la gestione delle quattro Business Unit, della Direzione Fonti Rinnovabili e delle Direzioni Ingegneria, Ricerca e Sviluppo e Approvvigionamenti;

- la ricollocazione della Direzione Sistemi di Controllo Interno a diretto riporto del presidente.

Intensa è stata l'attività di formazione istituzionale, funzionale e tecnico-professionale nel corso dell'esercizio. In particolare, si segnala che si è conclusa la campagna formativa dedicata all'introduzione del modello di governance ex D.Lgs. 231.

La struttura organizzativa è, ad avviso del collegio, adeguata alle dimensioni e alla attività della società e le procedure presentano adeguata affidabilità, precisione e sicurezza.

Il sistema di controllo interno è efficiente ed efficace. Il preposto al controllo interno ha la responsabilità di verificare e valutare con ragionevole certezza il corretto funzionamento dei controlli interni. Il preposto riferisce del suo operato agli amministratori esecutivi, al comitato per il controllo interno e al Collegio sindacale. Il consiglio ha assegnato la responsabilità di preposto al controllo interno al direttore sistemi di controllo interno, che presidia l'attività di internal auditing, finalizzata a valutare l'adeguatezza del complessivo sistema dei controlli interni ed esercitata da strutture indipendenti da quelle operative, attraverso un'attività di monitoraggio dei rischi e dei controlli di linea in essere. L'attività si estende a tutti i processi e le aree della società e comprende il monitoraggio sia dei rischi di natura finanziaria che di quelli di natura operativa.

Il Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2005 ha riservato alla propria esclusiva competenza le operazioni significative con parti correlate, nell'ambito delle quali ha ritenuto di farvi rientrare, oltre alle operazioni con l'azionista di controllo TdE ed i soci di TdE, quelle con i soci dei soci di TdE e le società del gruppo di appartenenza di tali soggetti, che sono state definite "Parti Rilevanti".

Inoltre, anche in osservanza alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una procedura di gruppo per il compimento di operazioni tra Edison e le parti correlate, cui si deve attenere anche l'amministratore delegato, nel rispetto dei principi di oggettività, trasparenza e veridicità e basata sul principio generale che tutte le operazioni con parti correlate, anche se concluse per il tramite di società controllate, rispettino criteri di correttezza sostanziale e procedurale. La procedura definisce: i criteri per la identificazione delle operazioni concluse con parti correlate; le regole generali e i principi di comportamento in ordine alle stesse, la disciplina di approvazione delle operazioni medesime; gli obblighi informativi nei riguardi del Consiglio di Amministrazione.

La società ha regolato, con direttive e procedure di Gruppo, la gestione ed il trattamento delle informazioni riservate, con particolare riferimento alle informazioni price sensitive. Tali procedure sono in corso di aggiornamento per tenere conto dei nuovi obblighi imposti alle società quotate dal recepimento nell'ordinamento italiano, della normativa comunitaria in tema di market abuse.

Sin dal dicembre 2002, in attuazione della specifica normativa emanata da Borsa Italiana, la società ha approvato un codice di comportamento in materia di "Internal dealing". Finalità del codice è assicurare trasparenza ed omogeneità informativa nei confronti del mercato nel compimento di operazioni su strumenti finanziari della Edison superiori ad un determinato ammontare, da parte di soggetti i quali, trovandosi in posizione chiave in virtù dell'incarico ricoperto, possono avere accesso ad informazioni tali da determinare variazioni significative nelle prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali della società o del Gruppo ed idonee, se rese pubbliche, ad influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari quotati della società. Il codice, che ha efficacia vincolante, è entrato in vigore dal 1° gennaio 2003 e sarà aggiornato entro il 1° aprile 2006 per tenere conto dei nuovi obblighi imposti alle società quotate dal testo unico sulla finanza.

Il sistema amministrativo contabile è, ad avviso del collegio, atto a rilevare e a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Bilancio consolidato del Gruppo è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS. In seguito all'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal 1° gennaio 2005 il gruppo Edison ha infatti adottato i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea.

Il collegio ha verificato le disposizioni impartite alle società controllate, accertandone l'adeguatezza.

Il collegio ha periodicamente incontrato i responsabili della Società e della società incaricata del controllo contabile e della revisione del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato, al fine di un reciproco scambio di dati e informazioni. La società di revisione ha riferito sulla propria attività di controllo, informando il collegio sull'assenza di fatti rilevanti e/o censurabili.

In ordine alla struttura di corporate governance, quella della società si ispira alle raccomandazioni ed alle norme contenute nel codice di autodisciplina della Borsa Italiana, in linea peraltro con la prassi internazionale. Le principali regole del governo societario, quali definite in relazione al mutato assetto di controllo di Edison intervenuto a far data dal 16 settembre 2005 con l'ingresso nel capitale della società, quale azionista di maggioranza, di Transalpina di Energia Srl sono state incorporate nello statuto di Edison, conformemente agli accordi di governance stipulati tra i soci di Transalpina di Energia.
In seno al Consiglio di Amministrazione la società ha costituito nel 2002, in occasione dell'ammissione a quotazione, il comitato per il controllo interno ed il comitato di remunerazione e, nel 2003, il comitato strategico. Il mantenimento di tali organismi è stato confermato anche a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione avvenuto il 28 ottobre 2005.
Si rammenta che nel luglio 2004 Edison aveva approvato il modello di organizzazione e gestione ai sensi del decreto legislativo 231/2001. Tale modello è parte di una più ampia politica di Edison volta a sensibilizzare il personale, i collaboratori esterni ed i partners commerciali alla gestione trasparente e corretta della società, al rispetto delle norme giuridiche vigenti e dei fondamentali principi di etica degli affari nel perseguimento dell'oggetto sociale. A tale proposito il codice etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione della società nel settembre 2003, in linea con i più avanzati standard internazionali, è parte integrante del modello di organizzazione e gestione.
Ai sensi del citato decreto il Consiglio di Amministrazione aveva nominato, nel luglio 2004, un Organismo di Vigilanza (OdV) composto da tre amministratori indipendenti, con il compito di vigilare sul corretto funzionamento del modello e di curarne l'aggiornamento. Tale OdV, in seguito alle intervenute modifiche nell'assetto azionario del Gruppo, è venuto a cessare per effetto delle dimissioni di tutti i suoi componenti, contestualmente alla presentazione delle dimissioni dalla carica di amministratore. Un nuovo organismo è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2006, composto da un professionista esterno, nel ruolo di presidente, e da due amministratori indipendenti. L'OdV si avvale del contributo delle funzioni aziendali interne, e in primo luogo della Direzione Sistemi di Controllo Interno ed è dotato di un autonomo budget di spesa. L'OdV riferisce ogni sei mesi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale in merito allo stato di fatto sull'attuazione del modello e al piano di verifiche per il semestre successivo.
Alle riunioni dell'OdV partecipa anche un rappresentante del Collegio sindacale.
La Relazione sulla gestione illustra compiutamente le circostanze che hanno determinato il risultato positivo dell'esercizio, in netto miglioramento per quanto attiene in particolare la gestione caratteristica.
Sulla base di quanto sopra riportato, concordiamo con i contenuti della relazione sulla gestione e con la proposta del Consiglio di Amministrazione all'assemblea circa la destinazione dell'utile, previo ripianamento delle residue perdite pregresse e tenuto conto dei diritti spettanti al riguardo dalle azioni di risparmio.

Milano, 16 marzo 2006

Il Collegio sindacale
Sergio Pivato
Salvatore Spiniello
Ferdinando Superti Furga

Il documento è disponibile anche
sul sito Internet www.edison.it

Coordinamento editoriale
Relazioni Esterne e Comunicazione

Progetto grafico
In Pagina, Saronno

Fotografie
Archivio Edison
Camera Chiara
Eye Studio
Guido Harari

Stampa
Grafiche Mariano, Mariano Comense

Milano, marzo 2006

Edison Spa
Foro Buonaparte, 31
20121 Milano

Capitale Soc. euro 4.273.112.753,00 i.v.
Reg. Imprese di Milano e C.F. 06722600019
Partita IVA 08263330014
REA di Milano 1698754

Edison Spa
Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano - Tel +39 02 6222.1

www.edison.it